



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 MAGGIO 2020

Seduta n. 6

L'anno duemilaventi, il giorno undici del mese di maggio, alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è svolto in videoconferenza secondo le modalità disposte con Disciplinare del Presidente del Consiglio Comunale prot. gen. 156678 del 17/04/2020 ai sensi dell'articolo 73 del D. L. 17 marzo 2020, n. 18.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	P
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE	P
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. BITONCI MASSIMO	P
9. RUFFINI DANIELA	P	25. LUCIANI ALAIN	P
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	P
11. FERRO STEFANO	P	27. CUSUMANO GIACOMO	P
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	28. MONETA ROBERTO CARLO	P
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. CAPPELLINI ELENA	P
14. SCARSO MERI	P	30. TURRIN ENRICO	P
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. MOSCO ELEONORA	P
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO	P

e pertanto complessivamente presenti n. 33 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Sono presenti gli Assessori:

1. LORENZONI ARTURO	P	6. MICALIZZI ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	AG
3. COLASIO ANDREA	P	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) GIANNI BERNO

2) ALAIN LUCIANI

I N D I C E

Segretario Generale Zampieri.....	5
Presidente Tagliavini.....	5
N. 27 - Interrogazione del Consigliere Fiorentin (GS) all'Assessore Bonavina sulle iniziative dell'Amministrazione, in merito all'emergenza Covid, per quanto attiene alla ripresa delle attività sportive.....	6
Assessore Bonavina.....	6
Consigliere Fiorentin (GS).....	8
N. 28 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) all'Assessora Benciolini in merito alle notizie apparse sulla stampa riguardo alla riapertura degli uffici comunali e le misure di sicurezza previste....	8
Assessora Benciolini.....	9
Consigliere Luciani (LNLV).....	11
N. 29 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Coalizione Civica) al Sindaco sull'applicazione di quanto previsto dalla delibera approvata dal Consiglio nel 2019 relativa al servizio idrico alla luce delle difficoltà legate alla situazione economica attuale.....	12
Sindaco Giordani.....	13
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	13
N. 30 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco, al Vice Sindaco, all'Assessore Colasio in merito allo stato dell'accordo per la permuta delle palazzine Liberty di Piazzale Boschetti.....	14
Sindaco Giordani.....	15
Assessore Colasio.....	16
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	17
Argomento n. 105 o.d.g. (Deliberazione n. 26).....	18
RATIFICA ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL "NUOVO POLO DELLA SALUTE - OSPEDALE POLICLINICO DI PADOVA", SOTTOSCRITTO IN DATA 22/4/2020	
Vice Sindaco Lorenzoni.....	18
Consigliere Bitonci (LNLV).....	20
Consigliera Barzon (PD).....	22
Consigliera Scarso (LS).....	23
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	25
Consigliere Tarzia (GS).....	26
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	29
Consigliere Foresta (Area Civica).....	30
Consigliera Sodero (LNLV).....	32
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	33
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	34
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	36
Consigliere Berno (PD).....	38
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	39
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco).....	41
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	42
Consigliera Moschetti (LS).....	44
Consigliere Tiso (PD).....	46

Consigliere Luciani (LNLV).....	48
Appello nominale.....	49
Presidente Tagliavini.....	49
Consigliere Luciani (LNLV).....	50
Consigliere Cusumano (M5S).....	51
Sindaco Giordani.....	53
Vice Sindaco Lorenzoni.....	53
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	54
Consigliere Bitonci (LNLV).....	55
Consigliere Berno (PD).....	56
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	56
Consigliere Pasqualetto (GS).....	57
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	57
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	58
Consigliere Sacerdoti (LS).....	59
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	60
Votazione (Deliberazione n. 26).....	61
Votazione (I.E.).....	67

Argomento n. 110 o.d.g. (Deliberazione n. 27).....76

MOZIONE: INDICAZIONI SU “NUOVO POLO DELLA SALUTE – OSPEDALE POLICLINICO DI PADOVA”

Consigliera Barzon (PD).....	76
Sindaco Giordani.....	78
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	78
Consigliera Moschetti (LS).....	80
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	81
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	82
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	83
Consigliere Tarzia (GS).....	84
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	85
Consigliera Barzon (PD).....	86
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	87
Votazione (Deliberazione n. 27).....	87

Argomento n. 107 o.d.g. (Deliberazione n. 28).....93

REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 24/03/2014

Vice Sindaco Lorenzoni.....	93
Consigliere Cusumano (M5S).....	95
Consigliere Foresta (Area Civica).....	96
Consigliera Moschetti (LS).....	98
Consigliere Tiso (PD).....	99
Consigliere Tiso (PD).....	100
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	101
Consigliere Berno (PD).....	103
Consigliere Tarzia (GS).....	105
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	106
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	108
Sindaco Giordani.....	109
Vice Sindaco Lorenzoni.....	110
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	110
Consigliera Moschetti (LS).....	111
Consigliere Cusumano (M5S).....	111

Consigliera Sodero (LNLV).....	111
Votazione (Deliberazione n. 28).....	112
Votazione (I.E.).....	118

Argomento n. 108 o.d.g. (Deliberazione n. 29).....124

TRIBUTI COMUNALI. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINE VERSAMENTO PRIMA RATA TARI

Assessore Bressa.....	124
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	125
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	126
Consigliera Sodero (LNLV).....	126
Consigliera Moschetti (LS).....	127
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	128
Consigliere Luciani (LNLV).....	129
Assessore Bressa.....	130
Consigliere Tiso (PD).....	132
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	132
Votazione (Deliberazione n. 29).....	133
Votazione (I.E.).....	139

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	FdI
		Cambiamo! - 10 Volte Meglio	Cambiamo!
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Segretario Generale Zampieri

Saluto anch'io i Consiglieri e le Consigliere e procedo con l'appello.

Presidente Tagliavini

Silenzio, per favore, parola al Segretario Generale.

(Appello nominale)

Segretario Generale Zampieri

Allora, 31 presenti e 2 assenti. I due assenti sono Lonardi Ubaldo e Sangati Marco.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sono presente adesso.

Segretario Generale Zampieri

Si è collegato.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Anche Lonardi.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi, perfetto, allora tutti presenti.

Presidente Tagliavini

Allora, diamo atto che hanno risposto all'appello nominale tutti i Consiglieri e il Sindaco, nessuno assente, dichiaro di conseguenza aperta la seduta.

Ha giustificato la sua assenza l'Assessore Nalin.

Procederò successivamente alla nomina degli scrutatori quando saremo più vicini alla votazione. Possiamo incominciare le interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Fiorentin cui do la parola, prego.

N. 27 - Interrogazione del Consigliere Fiorentin (GS) all'Assessore Bonavina sulle iniziative dell'Amministrazione, in merito all'emergenza Covid, per quanto attiene alla ripresa delle attività sportive

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Volevo intanto assicurarmi che fosse presente l'Assessore Bonavina, che è la persona che voglio interrogare. Okay, me l'ero perso.

Allora, vista la situazione in cui ci troviamo e questa Fase 2 che è iniziata, il tema che volevo chiedere all'Assessore è, per quanto in potere al Comune di Padova, che cosa si ha in mente di fare a favore dello sport a seguito dell'emergenza Covid, sia in prospettiva di gestire la fase di transizione sia, ecco, in prospettiva di quella che sarà una potenziale Fase 3 per favorire il ritorno graduale alle attività sportive.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore per la risposta, prego.

Assessore Bonavina

Sì, grazie Presidente e grazie Consiglieri, saluto tutti gli amici Consiglieri e amici Assessori.

La domanda è molto pertinente al momento che stiamo vivendo perché lo sport è onestamente in ginocchio, è in ginocchio perché purtroppo ci sono stati questi due mesi e non sappiamo quanto ancora andremo avanti di interruzione completa delle attività, quindi c'è un problema chiaro sia da un punto di vista proprio strettamente sportivo, perché pensiamo soltanto ai ragazzi che hanno smesso l'attività e che non la potranno riprendere sicuramente perché tutti i campionati sono stati sospesi per questa stagione in corso, quindi potremmo avere soltanto delle attività ludico motorie ma non della vera e propria attività sportiva e poi da un punto di vista economico evidentemente tutte le associazioni sono in grande difficoltà. C'è un recente studio statistico che dice che già oggi il 30% delle associazioni sportive farà fatica a ripresentarsi ai nastri di partenza e quindi è sicuramente un movimento quello sportivo che deve essere attenzionato e devo dire che per la prima volta, per la prima volta il Governo nel decreto quello... il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il cosiddetto "Cura Italia", ha riservato uno spazio importante proprio al movimento sportivo. È stata la prima volta che sono stati considerati i collaboratori sportivi, è stato loro riconosciuto un *bonus* di 600 euro per tutti appunto i collaboratori che lavorano nell'ambito sportivo e mi permetto anche di dare un aggiornamento, perché se ne sentono molte di tante persone che si lamentano per la... il ritardo con cui sono arrivati questi soldi e addirittura molti perché non l'hanno ricevuto, e allora colgo l'occasione anche per aggiornare i numeri. Era stato stimato un... siccome erano stati stanziati 50 milioni di euro dal Governo, era stato stimato circa 83.000 domande a copertura dei 600 euro di *bonus*. In realtà le domande arrivate sono state 130.000, 131.000 circa, vado, vado così a memoria senza contare i rotti, e ad oggi sono state evase 75.000 domande. Ce ne sono circa 8.000 che sono ancora in istruttoria, perché la documentazione non è completa, ma c'è una grande fetta, quella degli altri 48.000, circa 50.000 che effettivamente devono ancora percepire questo *bonus*, ma siccome i fondi sono ultimati il Governo nel prossimo decreto coprirà questi *bonus* che non sono stati corrisposti, queste persone sicuramente lo riceveranno in ritardo, ma lo riceveranno, e questa è la buona notizia, perché nel nuovo decreto sarà previsto un *bonus* a copertura dei collaboratori sportivi anche per aprile e maggio e quindi questi tra l'altro, tutti quelli che hanno presentato la domanda, senza dover ripresentare la domanda, automaticamente ritroveranno l'accredito in conto corrente di 1.200 euro per... relative alle mensilità di aprile e maggio.

Devo dire che è stato un passaggio importante perché in questo momento le associazioni sportive hanno effettivamente bisogno di un aiuto economico. Il Governo ritengo che da questo punto di vista stia facendo la sua parte, sarà previsto anche un *bonus* per gli affitti delle impiantistiche sportive, cosiddette "private", che

ovviamente non avendo incassi in questo momento non possono, hanno anche grandi difficoltà anche nel pagamento delle utenze e anche nel pagamento degli affitti e da questo punto di vista il Governo andrà incontro a tutte le attività sportive delle impiantistiche appunto dei gestori privati.

Per quanto... questo è quello che ha fatto il Governo. Il Comune di Padova cosa ha fatto? Nei limiti delle proprie possibilità il Comune di Padova innanzitutto ha sospeso il... gli affitti degli impianti sportivi comunali, quindi li ha sospesi, questo fino a settembre del 2020, proprio per consentire alle associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali in mancanza di entrate ovviamente non pagano il corrispettivo del canone. La settimana scorsa anche la Giunta su mia proposta ha deliberato un importante provvedimento, che è quello di sospendere tutti i piani di rientro in corso, proprio sempre per questa difficoltà momentanea di liquidità. Questi piani di rientro sono stati sospesi fino a settembre del 2020 e poi le associazioni sportive riprenderanno a pagare i piani di rientro ma non tutti in una volta, ovviamente, ma verranno messi in coda rispetto alla durata del piano di rientro stesso.

Altro provvedimento che è stato approvato è che le utenze che le associazioni sportive, utenze del... quelle dell'energia elettrica, gas per l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi, sono stati, anche quelli sono stati sospesi. Normalmente entro il 31 luglio della stagione sportiva devono essere corrisposte queste utenze, abbiamo deciso di sospenderle, sempre per i motivi che ho detto prima, fino al 31 di ottobre perché questo è, auspichiamo che ci sia una ripresa di tutta l'attività sportiva, che possano ritornare le famiglie a pagare le quote di iscrizione per i propri figli e con queste le società sportive possono racimolare qualche soldino per poter pagare le utenze dell'utilizzo degli impianti sportivi della stagione sportiva 2019/2020.

È una mia, è una mia idea, ormai è un progetto già pronto, lo porterò prossimamente all'attenzione della Giunta, anche un progetto chiamato "Padova gioca", cioè sarà un aiuto economico alle famiglie in difficoltà per poter aiutare il pagamento delle quote associative dei propri figli, ovviamente delle famiglie che, ripeto, che da questa situazione hanno avuto una particolare difficoltà, questa per cercare di aiutare le famiglie alla ripresa dell'attività sportiva, ognuno deve fare la sua parte. Le federazioni, io ho sollecitato tutte le federazioni che per i prossimi campionati le federazioni dovrebbero non richiedere alcun tipo di pagamento per le tasse di iscrizione delle nuove squadre, delle squadre ai campionati della prossima stagione. Diciamo che mediamente una società spende circa 10.000 euro di affiliazione e di tesseramenti. Ecco, quelle quote devono assolutamente essere manlevate, cioè le associazioni sportive devono potersi iscrivere la prossima stagione gratuitamente. Molte federazioni hanno già accolto questo invito, vado a memoria, il Basket, la Pallamano, probabilmente anche il Calcio, la Federazione Italiana Pallavolo, quindi da questo punto di vista c'è un gioco di squadra importante e di questo ne sono felice.

Ho lasciato per ultimo, perché è giusto fare un pensiero anche a quello che sta facendo la Regione Veneto, la Regione Veneto...

Presidente Tagliavini

Assessore, la invito a concludere per il rispetto dei tempi, per favore, grazie.

Assessore Bonavina

Chiedo scusa. La Regione Veneto ha detto che emanerà dei bandi appunto per aiutare le associazioni sportive. In questa situazione l'unica cosa che lamento è la mancata, il mancato coordinamento nell'emanazione dei DPCM e delle ordinanze regionali, una mancanza di regia tra il Governo e la Regione Veneto, perché si fa un po' a corsa di fare un po' più confusione rispetto all'altro. Non ho purtroppo il tempo per spiegare le motivazioni di quello che sto dicendo, però, magari mi... la prossima volta potrò essere più preciso. Grazie molte.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Fiorentin per la replica.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, ringrazio io l'Assessore per la risposta completa e anche per tutte le persone che stanno seguendo e che hanno potuto farsi una panoramica della situazione e, ecco, quindi l'unica cosa che aggiungo che, anche io personalmente come Vice Presidente della Commissione Politiche Sportive, sono disponibile se nei prossimi mesi ci sarà modo di ragionare su alcune di queste cose di cui ha parlato o altre nuove cose che emergeranno e sono e siamo a disposizione, ecco, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola adesso per l'interrogazione successiva al Consigliere Luciani.

N. 28 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) all'Assessora Benciolini in merito alle notizie apparse sulla stampa riguardo alla riapertura degli uffici comunali e le misure di sicurezza previste

Sì, grazie mille, Presidente. Io vorrei interrogare l'Assessore Benciolini. C'è, è presente? Perché non l'ho vista.

Presidente Tagliavini

Sì, è presente, è collegata.

Consigliere Luciani (LNLV)

Allora, è apparso sulla stampa locale, di preciso sul Mattino di Padova, un articolo di stampa in cui il Comune dichiara di riaprire gli Uffici e tra virgolette si mette "la sicurezza è garantita". Io vorrei chiedere all'Assessore Benciolini se, una serie di domande, insomma, che riguardano l'interrogazione, perché mi chiedo se è stato condiviso con le organizzazioni e i rappresentanti dei lavoratori un protocollo per l'apertura che ovviamente coniughi la riapertura alla sicurezza. Mi chiedo anche le modalità, cioè se si è provveduto a dei sopralluoghi dei luoghi di lavoro, magari con qualche rappresentante dell'ASL che possa far... magari possa aver fatto un'analisi degli spazi e delle postazioni di lavoro che contengono appunto i rischi di contagio.

So che è stato nominato poi recentemente il dirigente del Settore Sicurezza e Prevenzione. Non ho potuto non notare che è un architetto, quindi mi chiedo se sono state valutate le sue competenze in materia sanitaria, visto che parliamo di rischio sanitario. L'uso dei dispositivi, ad esempio di protezione individuale, quali, insomma, mascherine, guanti, eccetera, eccetera, sono obbligatori. Vorrei capire chi li fornisce, se li fornisce il Comune di Padova o se è il lavoratore che deve far fronte se stesso al materiale appunto di sicurezza.

Poi sono stati valutati o meno gli spazi comuni? Perché un conto è l'ufficio, un conto è magari lo spazio comune come potrebbe essere, ad esempio, che ne so, l'area caffè piuttosto che lo spogliatoio, l'ascensore, quindi capire un attimino come, che, che modalità e come si è valutato il tutto.

Il distanziamento sociale, avete misurato ad esempio tra le scrivanie se c'è abbastanza spazio e soprattutto per esempio dove potrebbero esserci degli incontri tra persone. Per esempio immagino i corridoi, i bagni stessi, per cui come si è fatta, come avete valutato, come è stato fatto ogni ragionamento proprio per la sicurezza della salute di tutti i dipendenti. Ricordiamoci che abbiamo quasi 2.000 dipendenti comunali e sappiamo tutti benissimo che ci sono alcuni luoghi dove le distanze non potranno mai essere rispettate, quindi vorrei capire che modalità e cosa sia stato fatto. Vorrei capire se è stata prevista una sorta di referente per ogni Settore e se, ad esempio, mi pare che sia obbligatorio anche capire la misurazione delle temperature in entrata e in uscita delle persone. Si è fatto fronte, si è valutato questo rischio? E poi penso ad esempio anche agli spostamenti casa-lavoro, ci sono molti dipendenti che utilizzano i mezzi pubblici per recarsi al lavoro. I mezzi pubblici oggi sono in grosse difficoltà e ci sono persone che devono attendere 1, 2, 3 autobus prima di riuscire a prendere un mezzo, proprio perché hanno un numero *standard*. Se dal capolinea fino alla fermata in questione sono già salite le persone l'autobus tira dritto, quindi anche su questo volevo capire e poi non era forse anche il caso di valutare, mi dica se è stato fatto, anche i lavoratori fragili, cioè quelle persone che comunque magari hanno già delle patologie respiratorie, che ne so, oncologiche piuttosto che problemi anche solo legati all'età, che possono essere potenzialmente più esposti, per appunto, perché l'auspicio è che, e lo abbiamo visto e si è... è stato dimostrato ampiamente, che il lavoro agile in realtà può rispondere pienamente ad alcune situazioni lavorative.

Per cui, ecco, questo è un po' il quadro, Assessore, io vorrei avere delle risposte in merito ai punti che le ho descritto, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola all'Assessora Benciolini.

Assessora Benciolini

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Luciani che mi dà l'opportunità di tornare su questo tema che è comparso in questi giorni più volte all'interno... sulla stampa locale e per il quale ringrazio veramente gli Uffici che hanno seguito in modo molto attento e direi puntuale tutto il tema della sicurezza.

Accennava prima al responsabile. Ricordo che... cioè, in un primo tempo il responsabile della sicurezza era il datore anche unico di lavoro, che è il Dirigente dei Lavori Pubblici, quindi il dottor Nichele... l'Ingegnere Nichele, e poi successivamente nel corso proprio di questa emergenza è arrivata anche la nomina a responsabile dell'architetto Domenico Lo Bosco, che naturalmente per essere nominato responsabile di questo servizio della sicurezza ha tutte le competenze, che non devono essere evidentemente competenze di tipo sanitario, come è stato sottolineato adesso, ma devono essere delle competenze che riguardano la... che vengono diciamo certificate da tutta una serie di corsi e di conoscenze che una persona ha, che non riguardano però l'aspetto sanitario per il quale sappiamo che ci sono altri, altre questioni, tra queste quelle del medico competente per la salute dei lavoratori che in tutta questa fase è stato costantemente non solo consultato ma a fianco dei nostri servizi proprio per garantire una copertura a 360 gradi di quelle che erano le necessità.

Allora, molto brevemente posso dire che dai primi di febbraio, prima ancora che in Italia si fossero riscontrati i primi casi, il Servizio ha provveduto ad un aggiornamento del documento di valutazione dei rischi all'interno del quale ha incluso il rischio biologico che stava arrivando sulla base di quello che era in quel momento la letteratura presente. Successivamente ci sono stati una serie di passaggi, il 12 febbraio è stata fatta la prima informativa a tutti i dipendenti, il 22 febbraio, quindi prima ancora del decreto, del primo DPCM che è uscito il 23 febbraio, è stata fatta la prima distribuzione delle mascherine, inizialmente soltanto a quelli che avevano un rapporto ravvicinato con la... con i cittadini, però è stato distribuito il gel disinfettante, il gel sanificante per le superfici. Il 24 febbraio è stata fatta una informativa a tutti i dirigenti e

così via da quel momento in poi, diciamo, siamo entrati immediatamente, perché avevamo già fatto un lavoro prima, in tutta una serie di provvedimenti tesi a mettere in sicurezza tutti i lavoratori e gli spazi e i cittadini che per qualche motivo dovessero recarsi, si siano dovuti recare in quel periodo all'interno degli spazi del Comune.

Il... questo percorso è stato poi man mano ridefinito sulla base dei DPCM e delle informazioni che arrivavano, direi sempre con una cura a fare qualcosa in più piuttosto che qualcosa in meno, per cui introduzione dei plexiglass all'interno degli uffici che ancora erano aperti al pubblico, che adesso in questa seconda fase si è ampliata a tutti gli uffici presenti, tutta una serie di misure e magari rifaccio un po' l'elenco delle cose che lei mi chiede.

Nel... ci sono state fasi successive, rimaniamo sulla fase attuale, che è la Fase 2. In questo momento sono stati fatti, la settimana scorsa sono stati fatti sopralluoghi all'interno di tutti gli uffici comunali proprio per poter valutare quale sia il... la necessità di distanziamento, sia per i nostri dipendenti che stanno all'interno degli uffici sia per quegli uffici all'interno dei quali debbano essere accolte persone, cittadini che sono lì per... appunto, per qualche tipo di servizio. Sulla base di questo è stato fatto un piano, che è stato anche condiviso in modo puntuale con i responsabili della sicurezza dei lavoratori e anche condiviso con i sindacati in una recente riunione del 6 di maggio e sono stati individuati quelli che sono gli uffici all'interno dei quali è necessaria un'alternanza del personale, quindi personale che in parte sarà in *smart working* e in parte in presenza, come anche è stato valutato quali siano le necessità per quegli uffici all'interno dei quali devono accedere direttamente i cittadini, quindi prevedendo la presenza anche di un cittadino oltre a... alla presenza delle persone interne, quindi sono state... è stata fatta una valutazione per ogni singolo spazio.

Sono state valutate anche tutte le sale d'aspetto e gli spazi all'interno dei quali, come dice lei, i dipendenti si possono incontrare o si possono incontrare dipendenti e cittadini, quindi è stato mappato tutto quanto alla luce della necessità di mettere in sicurezza i dipendenti e tutti i cittadini. Come detto, questa cosa è stata anche condivisa con i sindacati, è stato fatto un protocollo con i responsabili dei lavoratori. Non solo, si è tenuta un costante, tutti questi passaggi sono stati fatti non solo con i responsabili della salute dei lavoratori, quindi il medico competente e le strutture competenti, in continuo contatto con lo SPISAL con il quale, partecipando in modo continuativo a tutti gli incontri del Comitato provinciale di controllo e man mano ha monitorato la situazione di tutti i luoghi del lavoro della nostra Provincia.

Per quanto riguarda quindi la sicurezza si è poi inserito il tema dello *smart working* come una delle possibili soluzioni per garantire la sicurezza dei lavoratori, per garantire l'alternanza dei lavoratori. Dei 1.800 dipendenti circa che abbiamo il picco massimo di lavoratori in *smart working* è stato di 1.022 persone e questo anche per favorire il fatto di non forzare la gente a utilizzare i mezzi pubblici e diluendo un po', diciamo, l'accesso ai posti di lavoro. Tra l'altro insieme allo *smart working* è stato utilizzato anche la flessibilità in modo da far sì che non tutti insieme arrivassero i dipendenti ai posti di lavoro, in modo da favorire il più possibile, appunto, un'alternanza anche dell'arrivo e della ripartenza.

Per quanto riguarda quindi i lavoratori più fragili fin da subito, fino dal primissimo decreto era evidente che le prime persone su cui bisognava puntare per lo *smart working* fossero esattamente quello che lei ha proposto, cioè i dipendenti con fragilità, delle patologie che li rendano più fragili e in questo senso da subito su queste, a queste persone è stato dedicato una quota dello *smart working* messo in campo dal Comune in questo periodo e tuttora sono questi i dipendenti a cui viene riservata la possibilità di essere in *smart working* proprio perché ci si rende conto in questa emergenza che la fragilità di queste persone deve essere assolutamente messa in sicurezza.

Dai primi DPCM, diciamo le categorie a cui era indirizzata lo *smart working* per i dipendenti erano le persone più fragili, le persone che si vedevano nella necessità di...

Presidente Tagliavini

Assessora, la devo invitare a concludere, sempre per il rispetto dei tempi, per favore, grazie.

Assessora Benciolini

... figli minori e le persone che erano, che erano, che avrebbero dovuto prendere dei mezzi pubblici per accedere al lavoro. Questo è stato fatto nel massimo rispetto, ecco.

Non so se ho magari dimenticato qualcuna delle cose che mi ha detto, ma eventualmente le risponderò per iscritto in modo più dettagliato, grazie.

(Esce il Consigliere Fiorentin – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. La parola di nuovo al Consigliere Luciani per la replica.

Consigliere Luciani (LNLV)

Io ringrazio l'Assessore, però c'è qualcosa che non torna, Assessore, glielo dico sinceramente, cioè lei ha detto di aver condiviso e che avete condiviso tutto il lavoro con tutti, perché abbiamo sentito parlare di un medico, ma non ho capito chi è questo medico che avrebbe affiancato, non si capisce se è dell'ASL, se è un privato. Comunque al di là di questa cosa qua, lei oggi li ha letti i giornali? No, perché oggi i sindacati hanno scritto su tutte le testate giornalistiche locali, su tutte, tutto ciò che ho chiesto io fondamentalmente l'hanno chiesto anche i sindacati oggi.

Allora, se voi avete condiviso tutto questo lavoro e lo avete fatto, avete mappato tutto, è tutto perfetto e preciso, mi deve spiegare perché sono svariati dipendenti comunali che mi chiedono le stesse cose, cioè che non sono stati informati di qual è il piano di rientro, mi deve spiegare perché i sindacati oggi su tutti i giornali chiedono a gran voce più o meno le stesse cose che ho chiesto io.

Io questa settimana ho mandato due comunicati stampa, che evidentemente la stampa non ha trovato lo spazio per inserirli, in cui chiedevo queste cose. Non mi risulta che siano stati fatti dei sopralluoghi, ad esempio mi viene in mente le anagrafi, ci sono le anagrafi, quelle locali, ci sono le anagrafi quelle locali che non hanno ancora ricevuto i plexiglass. Allora, siccome il rientro di questi lavoratori è domani praticamente, ora cos'è che non ha funzionato, cioè cos'è che non ha funzionato? Perché molti dipendenti non sanno niente, i sindacati oggi protestano su tutti i giornali perché non hanno, non sono informati e dicono esattamente quello che sto dicendo io.

Allora delle due... cose, è una roba che vi siete fatti in ufficio fra di voi amici, è il libro dei sogni o è qualcosa di reale e di concreto? E io mi auguro che venga fatta al più presto questa cosa perché, guardate, che le direttive INAIL sono chiarissime. Non si può tornare a pretendere che i lavoratori tornino al loro posto, i nostri dipendenti comunali, e non hanno nessun tipo di prescrizione, non hanno ricevuto le informazioni per intero, perché allora c'è qualcosa che non ha funzionato e chi è che non ha comunicato? Chi è che non ha detto? Perché ad oggi sindacati e lavoratori dipendenti, okay, dicono tutt'altro.

Allora deve... dovrà spiegare, Benciolini, io spero che mi faccia anche un colpo di telefono, me lo dica, perché è inutile che aspettiamo la risposta scritta fra un mese, dove sono queste robe qua perché sennò noi non possiamo rischiare che ci siano dei dipendenti magari non formati che raggiungono il posto di lavoro senza avere le dotazioni minime.

Io la prego perché vedo che c'è questa tendenza, quando l'opposizione chiede qualcosa, la maggioranza ci fa spallucce e non si risponde, magari si fa un comunicato tre, quattro giorni dopo facendo grandi, roboanti dichiarazioni, però preso spunto da una dichiarazione e un comunicato stampa fatta dall'opposizione. I dipendenti non sanno nulla ad oggi, molti, moltissimi, perché se non mi avrebbero contattato, non avrebbero contattato me o altri colleghi della maggioranza o dell'opposizione. I sindacati oggi non sarebbero su tutti i giornali a protestare per questa [...] grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola adesso per la terza interrogazione al Consigliere Marinello.

N. 29 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Coalizione Civica) al Sindaco sull'applicazione di quanto previsto dalla delibera approvata dal Consiglio nel 2019 relativa al servizio idrico alla luce delle difficoltà legate alla situazione economica attuale

Grazie molte. Io interrogo il signor Sindaco.

Molto brevemente questa è un'interrogazione che faccio al signor Sindaco su invito, su stimolazione ma anche su mio interesse personale da parte del Comitato 2Si per l'Acqua Bene Comune. Come lei, signor Sindaco, sicuramente ricorderà, il 29 gennaio 2019 il Consiglio Comunale di Padova ha approvato la delibera di iniziativa popolare sull'acqua. Questa è una delibera che è già interessante di per sé, lo diventa molto di più adesso in cui ovviamente, lo dico a lei che lo sa 10.000 volte più di me, la situazione economica di molte famiglie padovane sarà nettamente peggiorata e i punti essenziali di questa deliberazione, che io mi permetto di ricordare brevemente: minimo vitale per tutti i morosi, in poche parole la diminuzione del flusso che ApsAcegas in qualche modo applica può verificarsi solo dopo un contenzioso che avviene tra il gestore e l'utente e non deciso unilateralmente dal gestore; due, una tariffa più bassa per le famiglie numerose, per tutti conteggiandole a scaglioni e comprendendo le tre voci della bolletta, acqua, fognature e depurazione; l'istituzione di un fondo per le utenze deboli ricavato da una parte degli utili di AcegasApsAmga; ultimo, l'accantonamento di una quota di dividendi che Hera versa attualmente al Comune.

Ovviamente credo quindi che capiamo che è una deliberazione che viene incontro, lo veniva già prima, alle difficoltà che ormai credo molti, più di quando la deliberazione è stata fatta, cittadini incontreranno. Il 29... il 20 dicembre 2019 il Comitato ha avuto un primo incontro con lei, signor Sindaco, assolutamente fruttuoso, tant'è vero che, io immagino proprio su suo stimolo, la situazione si era un po' sbloccata e il 14 febbraio c'è stato finalmente un incontro tra il Comitato, il Sindacato e Acegas. Era stato fissato un nuovo incontro ma è ovvio, lo capiamo tutti, si è fermato tutto perché lei aveva cose ben più importanti da fare e tuttora le ha, ci mancherebbe.

Sono qui però per ricordarle un po' questa problematica, il Comitato ha già chiesto più volte un incontro ovviamente via *web* con i vertici di AcegasAps, finora non c'è stata risposta. Allora io le chiedo, signor Sindaco, proprio come ha fatto precedentemente, e tra i suoi mille impegni certamente voglio dire che nessuno di noi sottovaluta, aggiungo io di mio che affronta con grande capacità e le viene riconosciuto da tutti, e non lo dico per essere... per piaggeria, perché non è mio, nel mio modo di essere ma perché è la realtà, e questa... fortuna di essere noi cittadini padovani e garantiti anche da questo oltre che dalla sanità padovana, le chiederei però di mettere in programma una convocazione, una sollecitazione di questo incontro in modo che si vada avanti con l'applicazione di questa deliberazione che, ripeto, diventa ogni giorno più utile e importante. Grazie, signor Sindaco.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

Come ha ricordato bene il 14 febbraio è avvenuto l'ultimo incontro con l'Amministratore Delegato Roberto Gasparetto, con il Comitato, con tutto il gruppo dirigente, è stata una riunione anche molto interessante e proficua. Poi è successo quello che è successo, per cui sia Hera che il sottoscritto, senza giustificazione, non per giustificarmi, ma veramente abbiamo avuto degli impegni, in particolare il sottoscritto, senza fare l'eroe, abbastanza pressanti, che ho ancora oggi, tuttora, perché in continuazione viviamo sull'emergenza e il sottoscritto come tutti gli Assessori, per cui va da sé che a fronte del primo incontro con Roberto Gasparetto e il suo *staff* c'è stato un momento veramente per trovare un accordo. Mi ricordo, se non erro, a seguito dell'incontro del 14 febbraio, il rappresentante del Comitato Acqua doveva incontrarsi direttamente in Azienda con l'Amministratore Delegato, cosa che non mi ricordo più se è successa o no, e qui volevo fare, dovrò dare anche dimostrazione pratica di certe cose, ma senz'altro, tempo 10, 15 giorni spero che si tranquillizzi un po' l'ambiente, che sia un po' di chiarezza totale, sarà mia premura andare avanti col... con questa cosa che giudico anch'io importante, specialmente in questo periodo, perché è un periodo veramente difficile in cui vi prego di credere che la mia attenzione e l'attenzione di tutta la Giunta Comunale è riservata veramente alla salute dei cittadini, all'aspetto economico. Abbiamo veramente come comunità, non è colpa di nessuno, purtroppo, veramente tanti problemi e ogni giorno ce ne presenta uno, e ogni giorno cerchiamo di risolvere un problema, però con questo non dico che questo non è urgente, sarà mia premura al più presto riconvocare, ovviamente via telematica, via *web*, l'incontro col Comitato, con Roberto Gasparetto e tutto il suo *staff*.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. La parola di nuovo al Consigliere Marinello, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, signor Sindaco. Ovviamente da parte mia piena soddisfazione. Naturalmente ci rendiamo tutti conto che lei non ha assolutamente da giustificarsi di nulla, le cose si sono purtroppo, diciamo, fermate. Io mi auguro, anche così, in modo bene augurante, che adesso ci sia veramente un po' di respiro e si possa dedicarsi anche a queste cose che, come giustamente lei fa notare, appaiono magari, come dire, in secondo piano rispetto ad altre ma, come giustamente lei ha fatto notare, venendo incontro alle difficoltà economiche dei nostri cittadini diventano forse degli strumenti veramente utili e interessanti pensati prima di questa epidemia ma, guarda caso, adesso ancora più utili. Grazie ancora, signor Sindaco.

Presidente Tagliavini

Grazie. Adesso la parola per la prossima interrogazione alla Consiglieria Cappellini.

Consiglieria Cappellini. Risulta collegata ma non risponde.

Consiglieria Cappellini.

Allora, sempre nel rispetto del principio dell'alternanza, passiamo la parola al Consigliere Lonardi che la

segue nella lista. Parola al Consigliere Lonardi per l'interrogazione.

N. 30 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco, al Vice Sindaco, all'Assessore Colasio in merito allo stato dell'accordo per la permuta delle palazzine Liberty di Piazzale Boschetti

Buonasera, Presidente, mi sente, sì?

Presidente Tagliavini

La sentiamo bene. Prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

La mia interrogazione è rivolta sia al Sindaco di Padova che al Vice Sindaco. È inerente all'accordo per la permuta delle palazzine liberty di piazzale Boschetti con i proprietari di un'area adiacente al Parco Iris.

Intendo chiedere con la seguente interrogazione che sia fatta chiarezza sullo stato dell'accordo inerente allo scambio dell'area citata e le palazzine liberty di piazzale Boschetti. La delibera approvata il 31 marzo fa riferimento ad una serie di documenti relativi al carteggio con la... Sovrintendenza delle Belle Arti. Chiedo non solo l'accesso a tali atti, che non ci sono disponibili al momento, ma anche che questi stessi atti siano dati a tutti i Consiglieri Comunali, come anche siano dati a me e ai Consiglieri Comunali le relazioni dell'ARPAV sulla qualità e quantità di inquinanti presenti nel... sottostanti il piazzale in questione, il piazzale Boschetti.

Chiedo per quale valutazione mentre nell'attigua area denominata PP1 si è imposta una bonifica radicale quantificata in 13 milioni di euro da addebitare agli investitori privati causando in tal modo il fallimento dell'operazione, nell'operazione di sette note imprese padovane all'uopo consorziate, perché nell'area invece di piazzale Boschetti... pur nonostante il confine con il Piovego e con l'adiacente Cappella degli Scrovegni, che rende il sito più vulnerabile, si sia optato per una soluzione *light* che prevede l'esborso da parte dei privati di 600.000 euro, cifra irrisoria per bonifiche di tale portata, solo per operare una sostituzione del terreno superficiale isolando l'inquinamento sottostante, con la conseguenza non trascurabile di rendere per sempre impossibile ogni piantumazione nel piazzale e quindi sarà il quarto senza di Padova, cioè un parco senza piante, brutta fine per Boschetti, ma solo erba e arbusti senza radici significative.

Chiedo se i privati sono consapevoli ed accettano che il terreno davanti alle loro future lussuose dimore sia interessato da un importante inquinamento non rimosso ma solo nascosto, anche per evitare future controversie con questa o altre future Amministrazioni comunali.

Chiedo se è vero che la notizia che non[...] parcheggio interrato, contraddicendo l'informativa del Vice Sindaco mandatami in data 11 aprile 2019 con la quale si negava tale evenienza, ma che addirittura sarà data ai privati per la realizzazione di questo garage sotterraneo una delle tre corsie, quella di destra di Via Trieste, cosa mai successa nella nostra città. Dare il sedime di una strada, tra l'altro l'unica di attraversamento veloce est-ovest entro le mura, perché dei privati si costruiscano il loro garage, chiedo inoltre quale valutazione economica è stata fatta di tutta questa operazione e quale sarà il beneficio della pubblica Amministrazione, escludendo ovviamente l'allargamento di un parco, l'Iris, che è già tra i più grandi parchi urbani oggi presenti in Italia.

Chiedo che... anche ogni altro atto più o meno noto o secretato che riguardi tale operazione sia portato a conoscenza di tutti i Consiglieri Comunali.

Chiedo cosa intende fare, signor Sindaco, di fronte alla lettera poi intimidatoria che ho ricevuto il 5 maggio da parte dell'avvocato Sergio Dal Prà a nome di tutti gli acquirenti futuri delle palazzine liberty di piazzale Boschetti e che domani invierò alla sua segreteria. Tale lettera la consegno, quindi, perché rimanga agli atti e... in questa lettera, dopo una serie di inesattezze rispetto ai contenuti della mia conferenza stampa di cui ho la registrazione, termina con queste precise parole: "La diffido dal rendere ulteriori dichiarazioni denigratorie ed infondate, invitandola sin d'ora a rettificare pubblicamente le sue dichiarazioni".

Si tratta di una gravissima intimidazione che i futuri acquirenti per mezzo del loro legale portavoce fanno ad un Consigliere Comunale che agisce a tutela del bene del patrimonio della città, un'intimidazione di cui non ho memoria nella breve esperienza che ho in questo Consiglio Comunale.

Le chiedo come intende tutelare la libertà del mandato dei Consiglieri Comunali da ingerenze esterne di natura privata, atteso che i Consiglieri sono chiamati ad agire ed esprimersi nell'esclusivo interesse del bene comune secondo le diverse sensibilità e solo da una dialettica libera tra punti di vista diversi che si confrontano possono derivare le migliori scelte per la città, il cui bene, signor Sindaco, lei dice sempre di avere come unico criterio d'azione.

Le chiedo se ritiene opportuno che il Comune che lei guida continui la trattativa con una persona che agisce con intimidazioni di tale portata ad un rappresentante del Consiglio Comunale...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo invitare a concludere per il rispetto dei tempi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Le chiedo nel frattempo di sospendere la sottoscrizione dell'Accordo prodromico previsto per il prossimo 30 maggio. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

Prima di rispondere su un punto che non conosco, quello dell'avvocato Dal Prà, non conosco questa lettera, se me la fa avere la ringrazio.

Poi inviterei l'Assessore Andrea Colasio, che ha seguito nei dettagli tutta la vicenda, rispondere in maniera più dettagliata possibile al Consigliere Lonardi. Spero che ci sia, c'è Andrea?

Presidente Tagliavini

La parola, allora, la parola all'Assessore Colasio, prego, per la risposta.

Assessore Colasio

Innanzitutto buona giornata a tutti e un grazie al Consigliere Lonardi, di cui credo perfettamente di intendere la *ratio*, il senso compiuto della sua interrogazione che, a mio modesto avviso, rientra nella normalità di una dialettica maggioranza-opposizione, credo che vada difeso e tutelato il diritto-dovere del Consigliere Lonardi di esprimere, come è giusto che sia, i suoi rilievi critici perché rientra nelle regole del gioco democratico, quindi lo ringrazio per l'interrogazione.

Non sono convinto che sarà soddisfatto delle mie risposte ma nei limiti del possibile, Consigliere Lonardi, cercherò di enucleare quegli aspetti sostanziali che ci hanno determinato come Amministrazione a pervenire a questa permuta.

Cominciamo, direi in una premessa di carattere metodologico. Direi che esiste una duplice *ratio* rispetto a questo intervento, l'una, che mi stava molto a cuore, Consigliere Lonardi, e anche a lei, lo so, di tutela del patrimonio culturale, una seconda, che ho condiviso con il collega Lorenzoni e altri colleghi di Giunta, che prevedeva, diciamo, il correlato, la ricaduta di questa operazione di permuta, che è la creazione, come a lei è noto, come è noto a tutti i Consiglieri Comunali, del più grande parco cittadino del nord-est, quindi un'operazione che ha in sé una duplice potenzialità, di valorizzazione del patrimonio culturale da un lato e di estensione delle caratteristiche ambientali, diciamo del patrimonio di parchi della nostra città.

Ma entriamo nel merito, voglio essere franco con lei, Consigliere. L'alternativa, da molti anni quelle palazzine sono oggetto di conflitto, di valutazioni divergenti, diverse personalità importanti della nostra città ritengono che dovessero essere abbattute, so che lei sì, più di una volta ha espresso un parere in parte simile. Io onestamente dico la politica è l'arte del possibile ma non è l'arte dell'impossibile, lei è uomo politico di grande esperienza e sa benissimo che la politica si fa sulla base dei vincoli sistemici. Lei mi insegna che a fronte di un decreto di vincolo della Sovrintendenza, che ha reiteratamente dichiarato di non volerle abbattere, era puramente illusorio immaginare uno scenario alternativo. Quindi da buoni amministratori, ripeto, convinti di lavorare, la nostra bussola è sempre stato il prevalente interesse pubblico, è un'operazione che abbiamo seguito con l'amico Lorenzoni, i nostri obiettivi erano molto chiari. Innanzitutto dare ordine, sistematizzare quell'area, giustamente da lei rimarcata come uno dei buchi neri più volte nei suoi interventi. Il piazzale Boschetti nei prossimi 24, 30 mesi assumerà un'altra connotazione, c'è il progetto del parco seguito dal collega Micalizzi e c'è la... il *restyling* delle due palazzine che, mi permetto di dire, grazie ad un intervento di grande qualità architettonica del professionista prescelto, Attolico, sta assumendo una connotazione radicalmente diversa e integrata con il parco.

Vediamo i punti critici. Allora, per quanto concerne gli aspetti procedurali, intanto ringrazio tutto lo *staff* della macchina che ha lavorato con noi, dal Segretario Generale in giù, e nei limiti del possibile, Consigliere, sarà nostra garanzia, d'intesa con il Sindaco, di farle pervenire tutta la documentazione necessaria ai fini di una sua più compiuta valutazione della massima trasparenza dell'interesse pubblico prevalente di questa permuta. Vediamo il punto che lei, diciamo, sottolinea essere il maggiormente critico, perché anche a me sta molto a cuore, in senso che lei sostiene, giustamente, che... verranno realizzati, come a lei noto, 50 garage interrati, stiamo parlando di 13.000 metri cubi. Di questi, come a lei noto e come è noto ai tecnici che hanno perimetrato l'area, ci sono 4.000 metri cubi che insistono su un'area, un'area altamente inquinata, mentre i restanti novemila insistono su un'area decisamente molto, molto meno inquinata, sulla base di perizie preesistenti e di una valutazione dei nostri tecnici, ma al di là di questa valutazione mi permetto di dirle una cosa. Lei sa che il valore complessivo della... delle palazzine è stato stimato in 5.600.000 euro. Lei sa che il valore della permuta è tale per cui c'è uno squilibrio nella bilancia a favore del Comune che potrà beneficiare di un ulteriore intervento in opere pari a 600.000 euro che verranno concordate con la pubblica Amministrazione a carico dei privati.

Veniamo al punto *dolens* che lei ritiene fortemente critico e noi siamo preoccupati giustamente quanto lei se non fosse vero per le determinazioni cui siamo giunti. Lei sa che il *check* punto, il punto 4, lettera d), regola, Consigliere Lonardi, in modo molto analitico questo aspetto. Cosa dice la lettera... la lettera d) al punto 4?

Intanto viene prevista una somma che lei ritiene... comparandola con le micro [...] più inadeguate, i famosi 655.000 euro. Mi permetto però di farle notare l'articolato, Consigliere Lonardi, che è molto chiaro nel dire che qualora... all'atto dell'esecuzione dei lavori sull'area di pertinenza che, mi permetto, è stata concordata espressamente con la Sovrintendenza, qualora ci fosse, si fosse, si venissero a determinare dei costi maggiorati rispetto alla quantificazione da noi prevista, questi costi maggiorati saranno... il fattore rischio è a carico esclusivo della parte privata. Ripeto, Consigliere Lonardi, guai a noi se non avessimo messo questa norma, questo aspetto regolamentare nel contratto, è a carico esclusivo della parte privata. La parte privata è perfettamente consapevole che qualora nel... diciamo, nei lavori di bonifica per la realizzazione dei 50 garage, ma non solo, perché in realtà non stiamo parlando solo dei 50 garage ma di tutte quelle sovrastrutture, quelle infrastrutture di natura tecnologica funzionali all'operatività del sistema complesso su questo, su indicazione esplicita della Sovrintendenza che ha ritenuto che molti degli impianti tecnologici dovessero essere interrati. Noi ci siamo uniformati alle prescrizioni della Sovrintendenza e abbiamo, abbiamo fatto tutto il possibile, mi auguro che questa mia risposta lo possa, possa quantomeno in parte, possiamo beneficiare del dubbio, no, il beneficio del dubbio, che quantomeno una valutazione più attenta della norma è tale per cui, Consigliere Lonardi, questa Amministrazione è garantita dal fatto che ogni costo maggiorato è, sarà, è ribadito, espressamente a carico della parte privata.

Io non so se sono riuscito, Consigliere, a dipanare i suoi più che legittimi dubbi, voglio solo tornare su un punto che a me sta a cuore, lei lo evoca spesso. Siamo a pochissimi metri dalla Cappella degli Scrovegni, stiamo lavorando anche con la collaborazione di tutti ed è un percorso condiviso, per il riconoscimento di Padova come patrimonio Unesco dell'umanità. Lei capisce che per noi il... quelle palazzine, quella quinta ineditabile, imprevedibile come carta di identità della Cappella degli Scrovegni era un problema che andava risolto. Noi crediamo di aver lavorato con l'obiettivo precipuo e specifico di far sì che quell'area assumesse altra forma. Sono molto convinto, molto convinto che quello che si è fatto, Consigliere Lonardi, risponda a questa esigenza di valorizzazione di un'area che era un buco nero a poche decine di metri dalla Cappella degli Scrovegni. Il *continuum* tra Insula museale, e sarà collegata presumibilmente da una passerella, con... l'intero complesso rigenerato di piazzale Boschetti a mio avviso rappresenta e costituisce un ottimo esempio di rapporto pubblico-privato, cosa a cui io credo molto, specie se è prevalente l'interesse del pubblico e non certo del privato, cosa che abbiamo cercato di garantire al massimo, ma soprattutto, e chiudo, credo che abbiamo fatto un'operazione che abbia dato una maggiore dignità alle potenzialità turistico-culturali, cui io so lei essere sempre storicamente molto attento, della nostra città.

Non so se sono stato esaustivo, mi riservo eventualmente di dare ulteriori risposte per iscritto, di mettere, d'intesa con il Sindaco a cui lei si è rivolto, a sua disposizione tutti quei materiali, quei documenti che fossero utili rispetto ad una sua più compiuta valutazione delle operazioni in essere che, io ne sono convinto, rappresenta un elemento di grande valore politico, culturale per la nostra città e la ringrazio, Consigliere.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola per la replica al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente e grazie, Assessore, della risposta.

La mia, già lei immagina la mia insoddisfazione che è su alcuni punti nodali della vicenda. Il primo è quello che lei ricordava, la questione del vincolo. Due osservazioni, io sono tra quelli che sosteneva che il vincolo, sostiene tuttora che il vincolo sia stato mal posto, è stato per motivi che tutti noi conosciamo, non certo per il valore storico-artistico delle palazzine. Credo che una richiesta all'unisono di tutti avrebbe portato la Sovrintendenza, succeduta alla gestione Monti, ad una revisione del vincolo, perlomeno per quanto riguarda la palazzina di minor pregio, cioè di nessun pregio artistico, che è quella che fa angolo con via, con Via Gozzi. Quindi aprendo quello spazio, potendo, consentendo allora sì di parlare di una nuova, di una nuova

scena. Oggi c'è una chiusura, si stabilisce per sempre uno *hiatus* tra l'area degli Scrovegni e l'area che invece poteva andare da lì fino all'area delle Università, delle Facoltà di Via Venezia piuttosto che verso la Stazione. Non si capisce poi cosa servano i vincoli, perché da quel poco che si evince dai disegni che si vedono sulla stampa... del liberty resterebbe ben poco, poco ce n'è e ancora meno resterebbe. Si opererebbe una trasformazione sostanziale e secondo me va alla fine a porre la domanda: ma i vincoli ci sono o non ci sono?

L'altra questione importante è la bonifica. Il problema è, come lei, non rispondendo a questo, sostanzialmente ammette, che lì si tratta di fare una bonifica di superficie in un'area [...] sui 4.000 metri quadrati non è poco, c'è, c'è un tasso di inquinamento elevato, si parla anche mi pare di sostanze cancerogene, e se qui si mette, oltre che l'amianto che ha di suo, e si mette sopra una pezza, si mette sopra un telo, ecco.

Stabilire questa possibilità per fare un favore ai privati, come di fatto è, perché è chiaro che non avrebbero mai pagato una bonifica sostanziale, come giustamente si è chiesto nel PPI, avrebbe voluto dire far fallire un'operazione il cui interesse sappiamo... è ben altro e vige su il Parco Iris.

La questione del garage. Io capisco che degli appartamenti lussuosi senza garage non esistono, quindi non ce l'ho di per sé con un garage, ma non esiste che per fare dei garage si dà una strada pubblica. Questo, Assessore, non è mai successo e credo che non succederà mai più in questa città, però mi auguro anche che non succeda nemmeno questa volta. Questo è un precedente gravissimo.

Chiudo, ringrazio il Sindaco, domani manderò la lettera che ho ricevuto dall'avvocato Dal Prà. Rinnovo la mia richiesta nell'attesa di sapere come tutela la libertà dei Consiglieri, che la firma prevista per il 30 maggio venga momentaneamente spostata a dopo un chiarimento su questo grave fatto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Lonardi.

Abbiamo esaurito i 40 minuti dedicati questa sera alle interrogazioni per lasciare spazio ai successivi ordini del giorno. Possiamo passare alla trattazione, a questo punto, della proposta di ratifica dell'Accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute, sottoscritto in data 22 aprile scorso.

La parola per l'illustrazione della proposta al Vice Sindaco Lorenzoni.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 105 o.d.g. (Deliberazione n. 26)**

OGGETTO -RATIFICA ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL "NUOVO POLO DELLA SALUTE - OSPEDALE POLICLINICO DI PADOVA", SOTTOSCRITTO IN DATA 22/4/2020.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, il Presidente della Regione Veneto e il Sindaco di Padova hanno sottoscritto in data 21 dicembre 2017 l'Accordo prodromico al successivo Accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute, cosiddetto pre-accordo, con il quale sono stati fissati gli obiettivi programmatici condivisi da Regione, Comune e individuati due presidi ospedalieri separati, da realizzarsi uno nella zona di Padova Est-San Lazzaro, e l'altro nell'attuale sito di Via Giustiniani. La Giunta Regionale

del Veneto con deliberazione del 29 dicembre del 2017 ha ratificato il pre-accordo. Il Consiglio Comunale ha approvato lo stesso con deliberazione del 9 aprile 2018, dando atto dell'impegno assunto da Regione e Comune di realizzare due Poli per la Salute rispettivamente nell'Area Padova Est e San Lazzaro. Successivamente Regione, Comune, Università e Azienda Ospedaliera hanno valutato e condiviso di procedere con la sottoscrizione di due distinti Accordi, un primo per recepire e dettagliare gli impegni tra le parti e un secondo per dare attuazione agli impegni assunti con il primo Accordo e modificare conseguentemente gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali. Il 31 luglio 2018 è stato sottoscritto tra tutte le parti l'Accordo, ai sensi dell'articolo 15 citato, per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute, riconoscendone il carattere strategico sia nell'ambito della programmazione sanitaria regionale che a livello nazionale. Successivamente il 22 novembre del 2018 la proprietà delle aree destinate alla realizzazione del Nuovo Polo della Salute in Padova Est veniva trasferita a titolo gratuito dal Comune alla Azienda Ospedale, Università di Padova, sulla base di quanto previsto dall'Accordo siglato il 31 luglio del 2018. La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione 86 del 29 gennaio del 2019, incaricava i competenti Uffici regionali a dar corso al prosieguo dell'*iter* amministrativo per pervenire alla sottoscrizione dell'Accordo di programma in base alla legge regionale 35 del 2001.

A seguito delle Conferenze dei Servizi, giugno '19, agosto '19, la Regione del Veneto convocava la Conferenza dei Servizi il 28 e 29 ottobre del 2019, nel corso della quale sono stati sottoscritti la bozza di Accordo di programma e i relativi elaborati riguardanti le varianti urbanistiche al PATI, al PAT e al Piano degli Interventi del Comune di Padova e della relativa valutazione ambientale strategica, rapporto ambientale e dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza. La pubblicazione e il deposito dell'Accordo per gli aspetti urbanistici è avvenuta regolarmente sia nell'albo Pretorio del Comune che della Provincia di Padova dal 15 di novembre al 25 di novembre del 2019, mentre la procedura di pubblicazione e deposito del rapporto ambientale della sintesi non tecnica dell'Accordo è regolarmente avvenuta nel sito istituzionale del Comune di Padova, nel Bollettino Ufficiale della Regione e nell'albo pretorio del Comune della Provincia, sempre nel novembre del 2019 e fino al 13 gennaio del 2020. Nel periodo di pubblicazione sono pervenute al Comune 17 osservazioni che sono state portate a conoscenza delle parti. Nel frattempo sono stati acquisiti i pareri della VAS, 3... 10 marzo del 2020, positivo con prescrizioni, del Genio Civile di Padova, parere espresso sulla compatibilità idraulica in sede di Conferenza dei Servizi, favorevole, e l'Intesa, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 11 del 2004, con Conferenza dei Servizi asincrona e acquisizione dei pareri dell'Agenzia del Demanio, dello Iov, della ULSS 6 Euganea.

Occorre precisare che per la variante al PATI sono applicabili le procedure di cui all'articolo 16 della legge regionale 11 del 2004, trattandosi di opere di competenza regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 27 del 2003. Comunque, in merito alla proposta di Accordo di programma e alle connesse varianti urbanistiche, i Comuni del PATI, della Comunità Metropolitana di Padova, in data 10 dicembre 2019 hanno espresso parere positivo sull'iniziativa. La proposta di Accordo di programma, comportante le varianti urbanistiche illustrate sopra e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, sono state esaminate dettagliatamente dal Tavolo tecnico regionale in data 30 marzo 2020, che ha espresso parere favorevole. La conferenza decisoria tra le parti in data 9 aprile 2020 ha definito ed approvato il testo finale dell'Accordo di programma con contestuale approvazione definitiva delle connesse varianti urbanistiche. L'Accordo di programma è dunque stato sottoscritto dai rappresentanti degli Enti, Regione del Veneto, Comune di Padova, Provincia di Padova, Università degli Studi di Padova ed Azienda Ospedale Università di Padova, in data 22 aprile 2020. Tutti gli elaborati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Tutto ciò premesso, sottopongo alla vostra approvazione la delibera che prevede di ratificare l'Accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute, Ospedale Policlinico di Padova, sottoscritto in data 22 aprile 2020 tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova, la Provincia di Padova, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Ospedale Università di Padova, che è allegato alla presente deliberazione e che è stato consegnato a tutti i Consiglieri e che fa parte integrante e sostanziale della delibera.

Costituiscono parte integrante e sostanziale anche l'individuazione delle aree, la variante al PATI, la variante al PAT, la variante al Piano degli Interventi, la relazione idraulica, la Valutazione Ambientale Strategica, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica della VAS.

Di deliberare inoltre, di dare atto che l'esecutività dell'Accordo di programma è subordinata all'emanazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto e la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che l'Accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti dalle leggi regionali. Comporta quindi, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei relativi lavori e la variazione integrativa agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti.

Ecco, sottopongo alla vostra approvazione questa delibera, che io credo sia una delibera importante perché rappresenta, diciamo così, un passaggio solido del percorso che è stato fatto in questi due anni e mezzo e che consolida tutta una serie di accordi che sono stati presi tra tutti i soggetti coinvolti. Io voglio esprimere veramente la gratitudine a tutti coloro che si sono spesi per questo Accordo, che sono tanti, e che hanno accettato di lavorare ad un progetto comune, in particolare il Sindaco, che devo dire si è speso in prima persona senza lasciar passare mai un giorno negli adempimenti che dovevano essere presi da parte del Comune. A parimenti anche gli altri rappresentanti istituzionali si sono adoperati in maniera devo dire encomiabile.

Quindi grazie a coloro che si sono spesi e l'auspicio è veramente che continuiamo con il ritmo che abbiamo preso negli ultimi due anni perché in questo modo riusciremo a raggiungere l'obiettivo in maniera sicuramente soddisfacente per la città, per la Regione e credo anche per il Paese.

(Esce l'Assessore Micalizzi)

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Si è prenotato per primo il Consigliere Bitonci cui do la parola.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Io penso che questo sia un momento importante e fondamentale della vita e del futuro sanitario della città di Padova, però penso che sia giusto anche, viste anche le dichiarazioni che ci sono state nelle ultime settimane da parte del Sindaco e degli altri membri di Giunta, dei Consiglieri, fare un po' di mente locale su quello che è successo in questi anni, direi dal 2014 in poi, perché in precedenza, come tutti sanno, l'unico Accordo che c'era era del 2012 con un'unica ratifica che c'è stata da parte della Giunta nel 2013 con l'ex Vice Sindaco e Sindaco *pro tempore*, Ivo Rossi, su un Accordo di programma su un Polo della Salute che però era individuato a Padova Ovest.

Allora, dal 2014 in poi è giusto ricordare i passi, perché durante la campagna elettorale del 2017 ma anche nel mese di novembre, quando c'è stata... c'è stato il primo Comitato di coordinamento, esattamente il 6 novembre del 2017, la posizione dell'attuale Amministrazione non è quella odierna e non è quella che c'era anche agli inizi del 2018, e, guardate, è importante ripercorrere i passi, è importante anche andarsi a guardare bene tutto ciò che c'era, lo dico ai Consiglieri, c'è all'interno del sito della Regione Veneto dove ci sono tutte quante le delibere, tutte le relazioni e tutti quanti gli atti dal 2008 in poi che, relativi all'Ospedale di Padova.

La delibera della Giunta Regionale del novembre 2014 dice che prende atto, come sintesi, dell'impossibilità di attuare l'Accordo del 2 luglio 2013, Amministrazione Ivo Rossi e Zanonato, e si stabilisce di procedere alla formulazione di un nuovo Accordo di programma. Si stabilisce di approfondire una nuova proposta di un'area presentata dal Comune di Padova, di cui ero Sindaco, e si incarica una Commissione paritetica per l'analisi delle aree. Il 25 febbraio del 2015 la Commissione paritetica ha fatto una relazione e una valutazione delle aree che venivano indicate, una del Comune di Padova, che era Padova Est-San Lazzaro, e

un'altra area indicata dalla Provincia di Padova, che era l'Aeroporto, e veniva esclusa l'area di Padova Ovest. A marzo, tra marzo e ottobre del 2015, dopo approfondimenti da parte dell'Azienda Ospedaliera riguardanti le aree di Padova Aeroporto e Padova Est-San Lazzaro, l'Agenzia del Demanio e l'ENAC hanno confermato la destinazione dell'uso dell'Aeroporto e la non disponibilità per le diverse destinazioni. Il Comune di Padova, rispetto all'Area di Padova Est-San Lazzaro, ha confermato che le questioni urbanistiche sono risolvibili, come è successo anche adesso, è stato menzionato anche dal Vice Sindaco Lorenzoni, tramite un Accordo di programma, che è della legge regionale 11 del 2004, l'area concessa in diritto di superficie a titolo gratuito e che non presentava problemi di carattere idrogeologici... idrogeologico. Il 2 febbraio 2016, sempre il Comitato di coordinamento presso la Regione, l'Azienda ha presentato una relazione la quale ha confrontato le Aree di Padova Ovest, Padova Est e l'Aeroporto presentato dalla Provincia, indicando che il sito più idoneo risulta, risultava essere, risulta essere l'Area di Padova Est-San Lazzaro, sito utilizzabile in tempi brevi e senza costi in quanto messo a disposizione a titolo gratuito dal Comune. Comune che ha trattato con i privati, fatto la modifica del Piano di lottizzazione dell'area contigua con quella già di proprietà dell'Amministrazione comunale, chiuso l'accordo e ottenuta quindi la proprietà di tutta quanta l'area per raggiungere quei famosi 500.000 metri quadri, che era l'area che veniva richiesta dall'Università di Padova per creare il Nuovo Polo della Salute di carattere universitario. Ne segue la delibera della Giunta Regionale di aprile del 2016, che prende atto della disponibilità del Comune di Padova per mettere a disposizione l'Area di Padova Est-San Lazzaro e definisce che è un'opera pubblica rilevante ai sensi della legge regionale e demanda all'Azienda Ospedaliera di coordinare poi tutta l'attività per predisporre la bozza dell'Accordo di programma. Quindi viene predisposto l'Accordo di programma, con delibera regionale di novembre del 2016, Nuovo Polo della Salute, si approva lo schema di Accordo di programma ai sensi dell'articolo 15 della legge 241 e se i Consiglieri vanno a vedere lo schema di Accordo approvato dalla Regione Veneto troverà all'interno tutta una serie di indicazioni che sono le stesse, praticamente le stesse che trovate nell'attuale Accordo di programma, cioè venivano indicati i due poli, cioè, quindi un polo di carattere universitario su Padova Est e un altro polo con destinazione ospedale cittadino con circa mille posti letto nell'attuale sede di Via Giustiniani.

Quindi questa indicazione dei due poli ospedalieri c'è stata, c'era già nella delibera di Giunta Regionale del 2016 e nell'Accordo di programma che è stato approvato proprio dalla Regione Veneto e anche è stato oggetto di buona parte della campagna elettorale, che tutti si ricordano, del 2017, dove la vostra Amministrazione ha presentato un progetto completamente diverso e tutti se lo ricordano, il progetto delle famose due torri su Via Giustiniani e questa ipotesi è l'ipotesi che poi è stata riportata agli atti anche nel verbale del 6/11 del 2007, cioè il primo Comitato, il primo Comitato a cui ha partecipato il Sindaco e il Vice Sindaco Lorenzoni, e qui sta nelle carte e negli atti, la nuova Amministrazione comunale, vi leggo: "Fin dall'inizio si è dichiarata contraria alla realizzazione del nuovo Ospedale nel sito di Padova Est-San Lazzaro e favorevole esclusivamente all'utilizzo dell'area attuale, nuovo su Via Giustiniani".

Quindi fin dall'inizio la posizione di questa Amministrazione è stata una posizione estremamente chiara. Dopo, siccome il signor Sindaco, e la saluto, esiste anche la continuità amministrativa e ovviamente le pressioni che sono state fatte da parte dell'Università, da parte della Regione Veneto, la disponibilità dell'area, perché la disponibilità dell'area non l'avete trovata voi, la disponibilità dell'area c'era già dal 2017. I vostri sono solamente, come ha detto il, ha ripetuto il Vice Sindaco Lorenzoni, degli atti conseguenti a ciò che è stato fatto e predisposto dall'Amministrazione precedente.

Quindi, io continuo a ripeterlo, leggendo anche l'Accordo di programma, cancellare e omettere tutto il lavoro che è stato fatto in precedenza e che la nostra Amministrazione aveva dato un'indicazione molto chiara e aveva chiuso il contenzioso con Finanzia e Progetti e i Consiglieri Comunali si ricordano benissimo, anche quelli presenti ora in Consiglio Comunale, le varie lettere che sono arrivate e il contenzioso che si è aperto con la Regione e con Finanzia e Progetti e con la richiesta paventata anche di una responsabilità individuale e patrimoniale sui Consiglieri Comunali e sul Sindaco e sulla Giunta, quindi questi percorsi ve li ricordate benissimo, potete capire come sia abbastanza chiara e realistica il fatto che è stata la nostra Amministrazione a segnare la strada per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute e non certamente l'attuale Amministrazione.

Bene, bene e voteremo in maniera favorevole a questo Accordo di programma, bene che questa

Amministrazione, nonostante le problematiche e i dissidi interni che tutti conosciamo, abbia deciso di fare, di seguire la linea e il bene della città, perché il bene della città è il Nuovo Polo della Salute a Padova Est di tipo universitario e spero che in futuro si riescano a trovare anche le risorse per realizzarlo.

Quindi no revisionismo storico, almeno abbiate il coraggio di dire qual era la vostra posizione e che avete giustamente cambiato idea perché questa è la soluzione migliore per la Sanità del Veneto e per la Sanità padovana, grazie.

(Entra il Consigliere Fiorentin ed esce il Consigliere Tiso – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Bitonci. La parola adesso alla Consigliera Barzon, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Noi vi sentiamo bene, ma purtroppo ho dei problemi di audio. Mi sentite? Scusate, ma ho bisogno di un ritorno da parte vostra.

Presidente Tagliavini

Si.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie. Dunque, abbiamo appena ascoltato il Consigliere Bitonci e le riflessioni che ci mette davanti sono tantissime, quindi è un po' difficile da... prendere tutti gli argomenti, però ci provo un po' perché ritengo sia bene rivedere, ripercorrere i fatti, non solo degli ultimi quattro anni, ma anche prima e quindi ripercorriamoli per l'ennesima volta, anche se sarebbe necessario, direi, il triplo del tempo, perché questa è stata l'odissea del nuovo Ospedale di Padova.

Abbiamo sentito che questo è il progetto di altri e non di questa Amministrazione, ma non è che perché lo si dice sia la verità. Come ben sapete oggi andiamo a ratificare l'Accordo di programma per il Nuovo Polo della Salute Ospedale Policlinico di Padova, sottoscritto dalle parti lo scorso 22 aprile. Il Sindaco Giordani, che ha firmato per il Comune di Padova dalla sua elezione nel 2017, in merito al nuovo Ospedale di Padova si è mosso ed ha agito partendo da un assunto, Padova con le persone che in essa vivono, scusate un attimo... con le persone che in essa vivono, insieme al secolare patrimonio medico scientifico non possono più aspettare per avere delle strutture ospedaliere degne di questo nome. Conseguentemente a questo pensiero ha lavorato a testa bassa per raggiungere l'obiettivo. Possiamo dire lo stesso di chi lo ha preceduto? Direi proprio di no. Coloro che oggi dicono che questo non è il progetto di questa Amministrazione, nei due anni e mezzo che hanno amministrato si sono impegnati a raggiungere quanto era stato fatto [...] avere un nuovo Ospedale. Ricordo che il 2 luglio 2013 era stato sottoscritto un preaccordo, poi disatteso dalla Regione e dal suo Presidente Luca Zaia, che aveva lo stesso identico valore del preaccordo sottoscritto successivamente nel dicembre del 2017, 4 anni e mezzo, ripeto, quattro anni e mezzo persi per la realizzazione di un nuovo ospedale a Padova, questa è la verità in merito ai tempi e questo perché? Perché alcuni amministratori ritengono che tutto quello che qualcuno ha fatto prima è sbagliato, a prescindere da qualsiasi vera e seria valutazione, ma solo per partito preso. Il pensiero che spinge le scelte è: prima di me il diluvio.

Usare questo criterio significa non fare il bene dei cittadini e del territorio che si amministra, non è questo il tempo di ritornare sulla localizzazione del nuovo complesso, anche se ricordo sempre che la localizzazione a

Padova Ovest era stato il frutto di un serio, accurato ed approfondito percorso di valutazione delle diverse e possibili aree da destinare alla costruzione di un nuovo presidio ospedaliero. Questo percorso si concluse con l'approvazione del PAT e del PATI e arriviamo quindi al dicembre del 2008. In quel momento, dodici anni fa, il Comune di Padova aveva adempiuto al suo principale compito dicendo alla Regione in quale porzione di proprio territorio avrebbe potuto essere costruito il Nuovo Polo della Salute e dell'Innovazione. Il Comune di Padova non aveva mai cambiato idea, non aveva fatto girare il nuovo ospedale come fosse una *roulotte*, la collocazione era ad ovest. Dal 2008 la Regione con il suo Presidente non se ne volle più occupare nonostante le diverse sollecitazioni provenienti da più parti, compreso il Consiglio Comunale di Padova e posso dirlo visto che io stessa ho presentato una mozione che voleva sollecitare la Regione ad agire, se non nel luglio del 2013, ben cinque anni, non mesi, anni dopo. Da sottolineare non una ma dieci volte almeno che il disinteresse per realizzare nuove strutture ospedaliere non ha certo riguardato ad esempio Verona, Venezia, Treviso e la stessa Schiavonia.

Ora, tornando a coloro che dicono che questo non è il progetto di questa Amministrazione, dicono che questo è il loro progetto, ma così non è, nel modo più assoluto, perché nulla era stato scritto e soprattutto nulla era stato pensato veramente. A conferma di questo è emblematico che nulla fosse stato nemmeno pensato per far sì che non si venisse a creare un buco nero nella zona di Via Giustiniani. Il cambio di localizzazione ha solo dato il pretesto alla Regione per rimandare ancora una volta di tre anni la realizzazione di una nuova costruzione e organizzazione dell'Ospedale di Padova. Questo è stato il reale e concreto risultato raggiunto dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Bitonci, che poco fa ha parlato di continuità amministrativa. Quale continuità? Quella del Sindaco Giordani, può essere, in parte, certo non la sua.

Ringrazio quindi il Sindaco Sergio Giordani per non aver fatto come il suo predecessore, andando avanti, prendendo la strada che ragionevolmente poteva portare al risultato di realizzare un Nuovo Polo della Salute per Padova ed in particolare preservando l'area di Via Giustiniani. Il percorso è ancora molto lungo ma oggi con la ratifica da parte di questo Consiglio Comunale dell'Accordo di programma un'importante tappa sarà raggiunta. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola adesso alla Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Sì, grazie, Presidente. Anch'io volevo ovviamente esprimere la mia soddisfazione, la soddisfazione di tutto il Gruppo Lorenzoni Sindaco per i tempi e le modalità con cui questa Amministrazione è giunta alla definizione dell'Accordo di programma sul Nuovo Polo ospedaliero di Padova.

Due anni e mezzo fa questa Amministrazione si è insediata trovando una città divisa, disorientata e confusa sul da farsi per il Nuovo Polo Ospedaliero. Abbiamo ricostruito quindi un clima di collaborazione innanzitutto tra le diverse Istituzioni coinvolte e dobbiamo ringraziare sicuramente il Sindaco Giordani e il Vice Sindaco Lorenzoni per l'impegno profuso in questo, per giungere ad una soluzione che sicuramente non è perfetta, ma credo sia la migliore possibile tenendo conto dei diversi interessi in campo e soprattutto dell'aspettativa dei nostri cittadini di giungere finalmente dopo, abbiamo sentito, più di dieci anni ad un accordo. Il tema di una moderna struttura ospedaliera adeguata alle esigenze di una medicina che sta velocemente cambiando per effetto del progresso tecnologico e scientifico è certamente emerso fin da subito nel dibattito pubblico su quest'opera, ma vorrei oggi fare una ulteriore riflessione, rilanciare un percorso che non si soffermi solo sulla struttura, solo sull'aspetto urbanistico.

Credo sia mancato in questi anni invece un serio e partecipato dibattito sul futuro del sistema dei servizi sanitari e socio sanitari che si occupano di salute dei nostri cittadini. Uso il termine salute secondo la definizione che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che nel 2011, dopo due anni di dibattito

scientifico globale, ha rivisto la precedente definizione del '48, tenendo conto anche delle mutate condizioni di vita, delle aspettative di vita delle persone che è fortemente aumentata, soprattutto nel nostro contesto occidentale, con un conseguente aumento di malattie croniche spesso invalidanti. Noi sappiamo purtroppo, perché credo che lo abbiamo anche vissuto nelle nostre famiglie per molti di noi, che nel paziente cronico il lavoro clinico è spesso associato ad altre attività di cura, la valutazione di aspetti... epidemiologici, le attività necessarie per prevenire i danni da immobilità, il controllo dell'evolversi della malattia. L'evoluzione della cronicità è spesso lenta e segue in modo lineare l'invecchiamento della persona. A mio avviso, ma anche a parere dell'OMS, la presa in carico del soggetto cronico oggi è un ruolo prioritario nella programmazione degli interventi sanitari e socio sanitari. Ecco perché il concetto di salute non è tanto legato alla presenza o assenza di malattia, ma alla capacità della persona di adattamento e di autogestirsi di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive e pone pertanto l'accento sulla capacità del paziente e del suo contesto sociale di riferimento di adattarsi e di convivere con la malattia, l'invecchiamento e la cronicità.

Perché mi soffermo su questa evoluzione del concetto di salute? Perché nel confronto svolto anche nella recente Commissione VI lo scorso 4 maggio il dottor Flor ha osservato come viene forte la richiesta dei Sindaci di avere un ospedale funzionante, efficiente, adeguato alle nuove necessità e quasi mai di un'attenzione invece sul buon funzionamento, la presenza adeguata ai bisogni della popolazione, l'efficienza e l'efficacia nei servizi sanitari e socio sanitari afferenti al territorio e alle cure primarie. Se è così è necessario a mio avviso riposizionare il dibattito in città sull'interesse che questa Amministrazione comunale deve avere per la salute a tutto tondo dei suoi cittadini.

Mi auguro che questo dibattito possa finalmente avviarsi, chiusa questa fase sugli aspetti prettamente urbanistici, strutturali, che sicuramente va seguita con attenzione, come diceva poc'anzi la Consigliera Barzon, ma che riapra allora un dibattito che coinvolga tutti i soggetti pubblici che hanno responsabilità sulla salute, Regione, Amministrazioni comunali, Azienda Ospedaliera, ULSS 6 Euganea, con la Conferenza, l'Esecutivo dei Sindaci e i cittadini stessi per una visione di salute pubblica a salvaguardia dei nostri cittadini più fragili.

Grazie, Presidente, ovviamente noi daremo il nostro voto positivo a questo accordo.

(Entra il Consigliere Tiso – presenti n. 33 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello, la vediamo, ma...

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, sì, ce l'ho, ce l'ho, è che all'inizio mi era stato detto dalla responsabile che me l'avrebbero acceso loro, scusate.

Presidente Tagliavini

Nessun problema, la sentiamo bene, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Bene, okay. Allora, ricomincio brevemente. Diciamo che l'Accordo di programma che è stato stilato di recente e firmato di recente sia naturalmente una cosa buona, sì, sì, non ci son problemi. Viene mantenuto l'Ospedale Giustiniano, l'ospedale per i Padovani, anche se quando io parlo di Padovani in realtà penso ad abitanti di un'area più vasta. Mi sposterei dai 200.000 abitanti di Padova, più o meno, fino ai 400.000 abitanti che di fatto fanno riferimento al Giustiniano e anche gli abbiano dato sostanza, l'aver incardinato, lo abbiamo sentito anche oggi nella Commissione che ha preceduto questo Consiglio su una deliberazione proprio rivolta a questo, è una cosa importante, però devo dire la verità che non posso non sottolineare i molti problemi, a mio parere, le molte... i molti dubbi che questo accordo di programma lascia. Molti dubbi tra le altre cose che hanno stimolato poi a discutere di un'altra mozione che in qualche modo, immagino, cercherà di risolverli questi dubbi.

Io sollevo il primo problema. Il primo problema è che ci troviamo a votare un Accordo di programma, apro le virgolette, "prendere o lasciare", chiudo le virgolette, perché di fatto è già stato siglato e votato e in qualche modo a noi non resta che dire sì o no, non ci è permesso di... in qualche modo emendare, osservare questo, questo Accordo di programma e questo a me Consigliere Comunale, devo essere sincero, dispiace parecchio.

Seconda cosa, nell'Accordo di programma si è sempre detto che c'era la parità di posti letto di entrambi i Poli e questo è stato mantenuto fino al... all'accordo del 21 luglio 2018, in cui si sanciva la pari dignità dei due Poli. Ahimè, a mio parere non è più mantenuta in questo Accordo di programma perché i posti letto si riducono, diventano 933 per Padova Est, dedicata all'alta specialità, diventano 769 alla, diciamo, al Giustiniano. 769, fra le altre cose, con 50 posti di ospedale di comunità su cui potremmo discutere a lungo, ma non è questo il momento, se siano da attribuire all'Ospedale o al territorio.

Sullo Iov, benissimo essersi battuti perché rimanga a Padova, devo dire la verità che trattandosi di una struttura di alta specializzazione regionale e sovraregionale di tipo oncologico i compiti ovviamente, lasciatelo dire anche a me, assolutamente significativi e importanti, ci mancherebbe, che però in qualche modo rientrano meno nelle necessità "normali", metto normali tra virgolette, della popolazione cittadina. È una questione di lana caprina? Mi attacco al fatto di dire che i posti letto devono essere pari per una questione di puntiglio, una necessità di principi? Io direi di no, perché se io vado a vedere quanti posti letto vengono dati all'Area medica, a Padova Est 391, al Giustiniano 214, all'Area chirurgica 452, 432 Padova Est, 110 a Padova... al Giustiniano, posti di Terapia intensiva, che abbiamo visto quanto sono stati necessari e utili in questo momento, 90 a Padova Est, 22 al Giustiniano.

Fra le altre cose ho la netta impressione che tutto questo nasca dal fatto che nel valutare e nel prevedere questi nuovi ospedali ci si sia molto basati sulle schede ospedaliere regionali che sono state però stipulate dalla Quinta Commissione regionale ben prima di questa emergenza Covid. Ricordo anche che l'emergenza Covid, almeno dal mio punto di vista ma credo siamo tutti d'accordo, almeno nel primo mese è stata fronteggiata proprio da quei reparti chiamiamoli di base, i reparti di Malattie infettive, i reparti di Medicina, i reparti di Rianimazione, certamente dove si fa una medicina di eccellenza, ci mancherebbe, ma anche non di altissima specializzazione.

Un'altra parte dove si è fronteggiata anche con notevoli, come dire, danni anche di vite umane è stata tra i medici di famiglia, perché anche la medicina di base territoriale ha fronteggiato e affrontato inizialmente anche con grandi difficoltà personali questa epidemia, ma ritorno.

Perché mi colpisce così tanto il taglio dei posti letto? Perché di fatto questi vanno ad influire in quelle cure di bassa e media specializzazione che dovrebbero essere proprio del Giustiniano e che evidentemente interessano grande parte della nostra cittadinanza, tenuto conto poi dell'invecchiamento della popolazione e di tutta una nuova serie di patologie. Non solo, nell'Accordo di programma il Pronto Soccorso del Nuovo Ospedale Giustiniano è di fatto considerato pressoché autonomo, tanto è vero che si ipotizza che i casi più

gravi vengano trasferiti alla... a Padova Est. Tutti noi sappiamo quanto questo è gravoso sia da un punto di vista, diciamo, di carico, di rischio per il paziente trasportato e anche per carico proprio organizzativo per farlo.

Un altro punto, nell'Accordo di programma non viene esplicitamente escluso il *project financing* e questo in qualche modo ci rimette in discussione perché sappiamo tutti quali sono i problemi che il *project financing* sta dando alla nostra città.

Sto avviandomi alla conclusione.

Non vi vedo più. Ci sono? Mi sentite, bene. Sto avviandomi alla conclusione ricordando un ultimo passaggio. Nell'Accordo di programma è scomparso completamente l'Ospedale Sant'Antonio che è stato, diciamo, da parte di moltissimi di noi, anche presenti qui in Consiglio Comunale, alla base di molte battaglie per il suo mantenimento in quel... per quel che mi riguarda in capo all'Unità Sanitaria Locale ma in qualche modo per il suo mantenimento e il fatto che scompaia in qualche modo, anche se il dottor Flor ci ha poi assicurati, ma, insomma, *verba volant* qualche volta, che non verrà toccato fino alla, diciamo, formazione dell'Ospedale di Padova Est.

Quindi io credo che questo, diciamo, Accordo di programma suscita in noi, almeno in me parecchi dubbi e perplessità, per concludere lo ribadisco, parità dei posti letto, il Pronto Soccorso, nel coinvolgimento anche in fase di tipo, diciamo, progettuale di tutta l'Area della medicina ospedaliera e di base, è evidente che le schede sanitarie sono state fatte dalla Regione, dall'Università ma che il Comune ha avuto poca parte in causa.

Certo, al Comune compete soprattutto la parte, diciamo, sanitaria, la parte urbanistica, ci mancherebbe, ma credo che sia doveroso, ricordandoci anche che il Sindaco è la massima autorità sanitaria del nostro Comune, e fra le altre cose l'abbiamo visto al lavoro proprio su questo, in questa emergenza Covid o anche su questo, dovrebbe riprendere, diciamo, orgogliosamente anche il... la volontà di influenzare in qualche modo le scelte sanitarie per la città e per il suo futuro, grazie.

(Esce il Consigliere Turrin – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola adesso al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mi sentite? Sì.

Presidente Tagliavini

Sì.

Consigliere Tarzia (GS)

Allora, senza rievocare cose strane dell'Accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova, vorrei fare alcune considerazioni sul percorso che abbiamo fin qui fatto e su come a mio avviso dobbiamo proseguire.

Abbiamo raggiunto una complessa e difficile intesa sanitaria frutto di infinite mediazioni politiche, urbanistiche e storico monumentali, che porterà ad avere due Poli ospedalieri, di cui uno di secondo livello che verrà costruito a Padova Est, in un contesto urbanistico particolarmente complesso, su cui poi tornerò alla fine del mio intervento. Firmato l'Accordo prodromico del 21 dicembre del 2017 sul nuovo Polo sanitario patavino, dopo appena sei mesi di mandato, lei già allora, signor Sindaco, Sergio Giordani, ha pensato unicamente al bene di Padova e del Veneto e ha restituito piena centralità all'eccellenza assoluta della Scuola Medica dell'Università di Padova. Chi amministra deve avere una visione lungimirante e pragmatica. Noi l'abbiamo avuta perché la scelta politica e amministrativa che è stata fatta inciderà sul futuro di Padova per i prossimi cinquant'anni.

Noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare, garantire un futuro migliore e più solido con infrastrutture più funzionali e d'avanguardia alla Sanità patavina, che ringrazio ancora una volta per quanto hanno fatto e faranno a livello di cure e di ricerca per debellare il Coronavirus, non solo per Padova ma anche per il Paese e per il mondo intero.

[...] medico ospedaliere non avevano bisogno di alcuna legittimazione, le amare vicende della pandemia le hanno solo purtroppo ulteriormente evidenziate. Ora spetterà alla Regione fare altrettanto bene e in fretta su questo e su questo noi dobbiamo vigilare partecipando affinché vengano rispettati i programmi e tempi di esecuzione, lo dobbiamo fare perché i Poli sanitari verranno edificati sul nostro territorio ed incideranno in maniera significativa sulla mobilità, i servizi, sulla sostenibilità ambientale e quindi sulla qualità della vita della nostra città.

L'iter amministrativo del nuovo Polo sanitario ho avuto, ha avuto il mio voto favorevole a dicembre del 2017 e a luglio del 2018 e stasera riconfermo sulla proposta che stiamo discutendo perché insieme a lei, signor Sindaco, intendo sottoscrivere questa nuova pagina di storia della Sanità patavina sanitaria, che dopo ben nove differenti localizzazioni ha trovato una soluzione che, come abbiamo sentito in Commissione, valorizzerà anche il contesto storico monumentale delle Mura rinascimentali, del sito Giustiniano che, ricordiamolo, sono per dimensione il più grande monumento della città con uno sviluppo di circa 11 chilometri.

Non ho mai nascosto che nel 2014 ho sostenuto il progetto di Padova Ovest e oggi, come ho detto in Commissione Urbanistica, avrei preferito esprimere il mio voto positivo nella forma più solenne, autentica e diretta e non in via telematica per dargli atto maggiormente della fatica amministrativa che lei ha compiuto, signor Sindaco, perché ratifichiamo un accordo sanitario che la città e la sua comunità medico scientifica del Bo aspettavano da circa vent'anni e anche perché, cari colleghi, la politica, quella con la P maiuscola, deve tornare il prima possibile a esercitarsi con un confronto vero nel suo luogo naturale, ovvero a Palazzo Moroni, e non potrà mai essere sostituita perché frutto anche di mediazioni fatte di fisiche relazioni da discussioni e votazioni via Cisco o Skype.

Ho letto e sentito alcune dichiarazioni relative alla primogenitura del progetto e tra queste anche quella dell'ex Sindaco [...] meriti oltre misura e ha parlato di suo progetto vincente sulla stampa. Allora è utile ricordare in questo contesto che il 2 luglio del 2013 per noi il primo accordo per la realizzazione del nuovo Ospedale di Padova Ovest, che il progetto che comprendeva Ospedale, Campus, Università, Iov e la nuova Pediatria, attesa da quindici anni, era stato pensato su un terreno in un'area medio interconnessa, che teneva conto di come si spostano i flussi del traffico la mattina e alla sera dentro la città e lo legava in maniera più funzionale alle aree urbane e alle arterie stradali della Tangenziale collegate con le autostrade. Una visione miope della politica che a volte ci colpisce, colpisce un po' tutti, tende a cassare qualsiasi progettualità sulla quale altri hanno investito visioni, impegno, competenza, passione e lungimiranza. Ha portato l'ex Sindaco di Padova a smontare il progetto di Padova Ovest sostenendo che sarebbe stato costruito su un'area paludosa con presunti problemi idraulici, affermazione poi rilevatesi palesemente non vera. Da qui la decisione della Giunta Regionale del Veneto che il 7 aprile del 2016 con una delibera dichiarò il non interesse pubblico per Padova Ovest e si revocò il provvedimento del 2012 con cui si era approvato l'Accordo di programma su Padova Ovest e si autorizzò il Presidente Zaia a promuovere un nuovo Accordo di programma ma per San Lazzaro. Il resto è storia recente, che tutti ben conosciamo e lei signor Sindaco, Sergio Giordani, chiudendo

l'accordo, pur rinunciando, perché la politica è frutto di conflitti e di mediazione, a parte il suo progetto iniziale, ha pensato unicamente alla salute di Padova, agli studi, alla ricerca e alla didattica della comunità scientifica che ospitiamo in città tramite la Scuola Medica del Bo. Lei, insomma, si è comportato in maniera diversa dal suo predecessore che ha cambiato, ricordo, tre volte idea, nuovo su vecchio, Via Corrado e infine a San Lazzaro, su dove costruire il nuovo Ospedale, virando alla fine su Padova Est perché i terreni, tra l'altro ipotecati e sui quali lei, Sindaco Giordani, ha dovuto fare un'infinita mediazione, gli sono stati offerti, ricordiamolo, casualmente ma non perché [...] una sua progettualità evidenziata nella campagna elettorale del 2014 su quell'area. Lei almeno, signor Sindaco, durante la campagna elettorale ha parlato di nuovo su vecchio o di realizzare nuove strutture sull'attuale sito, che poi ha dovuto mediare con gli altri *partner* e con i tecnici regionali che hanno ritenuto indispensabile anche il Polo di Padova Est.

Aggiungo tra l'altro che Bitonci, pur avendo il Governatore come compagno di Partito, in due anni e mezzo non è riuscito neanche a firmare diversamente dall'Amministrazione Zanonato-Rossi un minimo di protocollo d'intesa con le parti interessate per creare il nuovo Ospedale di Padova, il che, mi lasci dire, è tutto dire. Bitonci, insomma, quindi ha avuto un merito, quello di far perdere cinque anni alla città ed oggi, anche se noi abbiamo fatto il nostro con tanta fatica, siamo comunque, grazie a quel ritardo, alla fase 1.2 e di strada ancora tutti ne dobbiamo fare per dotare i nostri sanitari di luoghi più consoni all'alta funzione che svolgono.

Torno alla considerazione iniziale del mio intervento su Padova Est, che è nata, ricordo, come area non... con destinazione commerciale, compenetrata con la zona industriale e che per renderla maggiormente funzionale ad un servizio pubblico come la Sanità dobbiamo programmarla e inserirla al meglio nel contesto urbano, continuare a lavorare con lungimiranza come abbiamo già ben iniziato con l'Arco di Giano.

Il nostro compito è quello di usare le idee e gli strumenti migliori per collegare il doppio presidio sanitario in maniera consona alla mobilità e ai servizi della città. In questo contesto è positivo che sia stato inserito un nuovo progetto tramviario della SIR2, il collegamento con un'apposita fermata davanti al Presidio di San Lazzaro, per renderlo più facilmente raggiungibile collegabile anche al Presidio di via Giustiniani. È vero che nell'Accordo di programma viene istituito un Comitato interdisciplinare che garantirà con la presenza di nostri tecnici comunali l'*iter* di progettualità per il nostro Comune, ma il nuovo Ospedale porterà probabilmente anche un nuovo interesse sulle aree non edificate, attualmente quasi abbandonate da parte di investitori privati, con una conseguente ripartenza di nuove edificazioni anche di grande struttura di vendita.

Faccio mio, a nome del nostro Gruppo consiliare, le preoccupazioni [...] del Presidente della Consulta 3A, Silvia Bresin, che ha proposto di istituire, Assessore Micalizzi, e mi riferisco anche a lei, anche un Tavolo tecnico che lavori sul Quadrante Est della città, capace di raccogliere un documento programmatico tutto ciò che coinvolge quel territorio dal punto di vista urbanistico che con il nuovo Ospedale cambierà inevitabilmente volto e avrà inevitabili ricadute in termini di servizi, mobilità e sostenibilità ambientale, un *masterplan*, insomma, che raccolga in sé tutto ciò che esiste, che sta avvenendo e che è in programmazione e sviluppi l'ipotesi complessiva sulla pianificazione territoriale di questa larga porzione di territorio individuando i soggetti interessati e le possibili fonti di finanziamento, di attrazione economica, gli strumenti e le azioni necessarie a far vivere insieme le attività attuali e l'attuazione futura, valutando e considerando sostenibilità, mobilità e recupero dei volumi dismessi e quant'altro.

Insomma, l'invito che ci viene fatto dalla Presidente della Consulta e che dobbiamo cogliere è quello di essere noi a guidare e non subire da altri lo sviluppo urbano del Quadrante Est della città. Le tematiche relative al nuovo Ospedale di Padova hanno dimostrato che se una città vuole essere moderna, se aspira che i suoi cittadini stiano meglio, siano più assistiti e sicuri è necessario implementare con prospettive di crescita e innovazione i suoi *asset* strategici e quindi dotarla di grandi progetti, perché senza sviluppo anche in campo sanitario si rischia di avere solo declino, decadenza, pessimismo sociale e, aggiungo, quando capitano pandemie come Covid-19 purtroppo tanti morti, segmenti che si aspettano da noi ogni giorno sussulti di responsabilità che lei, signor Sindaco, ha con sagacia, capacità e sapienza condotto, limando tutte le osservazioni e i tanti dubbi che parecchi di noi, io per primo, le hanno manifestato durante questo difficile percorso ed avrà il mio voto favorevole perché intendo sottoscrivere insieme a lei questa nuova pagina di storia della nostra città, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola, la parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Grazie, Presidente. Beh, devo dire che ascoltando gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto rimango allibita. Rimango allibita dalla distorsione della storia, dalle menzogne che continuano a reiterare nei loro interventi e devo dire che se oggi certamente è stato fatto un passo importante ed è una vittoria per la città di Padova, per la salute dei Padovani, oggi quello che avrebbero dovuto fare i colleghi Consiglieri e il Vice Sindaco e il Sindaco prima di tutto era quello di chiedere scusa, di chiedere scusa ai Padovani per i ritardi ingiustificabili e per le bugie che hanno raccontato in questi anni, perché ci sono tutti i documenti che smascherano le menzogne che sono state dette, proprio i documenti, proprio quelli di oggi, quelli che andiamo, quelli che andiamo a votare e vi dico perché secondo me dovete chiedere scusa ai Padovani.

Quattro anni di ritardo, perché ricordiamoci che dal 2016 era già tutto pronto, hanno creato un pregiudizio gravissimo ai danni dei medici, operatori sanitari, a danni dei pazienti, di tutti i cittadini per lo stato oggi in cui devono andare a curare, a curarsi o ad operare e ritardare delle scelte così importanti per la città di Padova oggi non può trovare alcun tipo di giustificazione di sorta e chiedere scusa ai Padovani perché questo accordo, questa delibera, soprattutto, rappresenta lo specchio del fallimento della vostra, della vostra politica e questi atti, gli atti proprio che abbiamo qui, avete tutti voi sottomano, raccontano tutte le bugie e le falsità che in realtà l'Amministrazione Giordani ha raccontato, perché nessuno di noi si scorderà quando Giordani diceva no secco a Padova Est o quando Giordani e Lorenzoni proponevano le due torri per l'Ospedale in Via Giustiniani o quando dicevano vogliamo il nuovo Ospedale sul sito dell'attuale o quando Bettin diceva l'Ospedale a Padova Est non si farà mai.

Ecco, noi la memoria corta non ce l'abbiamo e i documenti che vengono portati qui oggi dicono proprio questo. Allora, prendiamo tutti l'allegato, per esempio a pagina 122, che dice proprio che l'Azienda Ospedaliera di Padova tra il 2016 e il 2017 ha fatto il confronto tra le alternative localizzative e ha rilevato come l'Area di Padova Est fosse la preferibile; oppure andiamo a pagina 10, per esempio, dove si dice che l'Amministrazione regionale già il 7 aprile del 2016 con delibera di Giunta Regionale n. 381 aveva coordinato il procedimento finalizzato alla conclusione per individuare e dare un indirizzo preferenziale per la localizzazione del Nuovo Polo della Salute proprio a Padova Est, a San Lazzaro.

Allora io vorrei chiedere, visto che questa è la sede deputata al confronto, al dibattito e non solo allo schiaccia bottoni, vorrei sentirmi dire dal Sindaco o dal Vice Sindaco perché, perché questa conversione? Perché? Io vorrei ricordarvi, visto che l'Amministrazione si fa per atti tecnici oltre che per fatti, vorrei chiedere al Vice Sindaco o al Sindaco se hanno per caso letto o se non hanno letto la relazione, la riunione degli Enti sottoscrittori del Comitato di coordinamento del 28 novembre del 2014 alle ore 17 o se hanno letto il documento del 23 luglio 2014 firmato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia dove sostenevano la localizzazione a Padova Est, oppure, per esempio, se hanno letto il verbale del Comitato di coordinamento del 28 luglio 2014, del 28 novembre del 2014 dove ritenevano inidonea la proposta localizzativa a Padova Ovest e idonea quella a Padova Est, oppure, vado avanti perché gli atti non finiscono e ve li ricordo uno per uno, il 5 agosto del 2014 la Giunta Regionale ha chiuso il procedimento di valutazione della proposta di *project financing*, oppure chiedo, per esempio, avete letto la relazione dell'Azienda Ospedaliera di Padova, il Comitato di coordinamento tra gli Enti sottoscrittori del 2 febbraio del 2016? O dei due, questa qui, per esempio, questa qui? Oppure il 7 aprile del 2016 la Regione con delibera di Giunta 381 ha avviato il procedimento per la ricollocazione dell'opera a Padova Est, oppure il Comitato di coordinamento per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute, martedì 7 giugno 2016 alle ore 9, oppure il 27 novembre 2017 il Comitato di coordinamento per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute o la relazione dell'Azienda Ospedaliera di Padova e le conclusioni del Comitato tecnico, le conclusioni sulle aree, le conclusioni sui

costi e sui tempi. No, perché questi sono atti tecnici inconfutabili, inoppugnabili, caro... cara Giunta e cara maggioranza, oppure forse non vi ricordate le dichiarazioni dei Commissari? Michele Penta o di Paolo De Biagi, che volevano risolvere i problemi, che il primo problema era l'Ospedale di Padova Est su cui loro volevano procedere, ma per motivi personali sono stati fatti spostare e qui non c'è tanto da dire sì, ma, forse, no, non so, non mi dimentico, perché sono documenti tecnici e non politici e su questi documenti non si può mentire, così come, così come, e arrivo, se rimanete schiacciati sui documenti tecnici ora vi riporto anche quelli amministrativi, perché vedo che la memoria per molti di voi è corta.

Allora, sul piano amministrativo voi non vi... non potete più per esempio negare le delibere, la delibera di Giunta del 2015, la delibera del Consiglio del 2016, la delibera del 5 luglio del 2016 e ancora avanti e ancora vado avanti alle delibere di Giunta del 10 novembre 2014, del 18 novembre del 2014, tutte delibere di Giunta a firma di Massimo Bitonci, quella del 27 ottobre del 2015, del 29 gennaio del 2016, son tutti atti scritti, presenti, oppure dimenticate che forse è stato Massimo Bitonci che ha risolto un contenzioso che durava da anni con Finanza e Progetti, che Massimo Bitonci ha individuato l'Area di Padova Est, che ha fatto le varianti urbanistiche, che ha effettuato il passaggio da Padova Ovest a Padova Est, che ha subito l'esposto anche di un deputato del PD o che i Consiglieri Comunali della Giunta di Massimo Bitonci hanno subito delle indegne e ignobili minacce. Nuovo Ospedale, carte in Procura, questo è quello che abbiamo subito e ricordiamoci tutti da questi documenti, da questo documento, per esempio, dove il 6 di giugno il dottor Bitonci, Sindaco, scriveva a Luca Zaia e diceva proponiamo l'Area di Padova Est, che a novembre 2016 l'accordo era pronto, c'era già una delibera regionale, così come l'accordo prevedeva anche il Parco delle Mura.

Ecco, così come ricordiamoci che per l'Ospedale a Padova Est questa Amministrazione di centrodestra è stata sfiduciata. Ora dovete render conto ai cittadini del perché di questa conversione, perché questa è la verità degli atti, questa è la realtà dei fatti che i cittadini non dimenticano, perché la coerenza per noi rimane e rimarrà sempre un valore, a differenza invece della vostra incoerenza per cui rimarrete marchiati sempre. La coerenza per noi è quel posto dove, è quel posto per cui quello che diciamo, quello che siamo, quello che facciamo arriva da lì, arriva da un unico posto e quel posto per noi è Padova, è la salute dei cittadini ed è il futuro della città.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliera. La parola adesso al Consigliere Foresta. Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Io credo che la Consigliera Mosco è un po' confusa. Siccome ci ha spiegato che dal 2014 dalla Scuola di Medicina all'Azienda Ospedaliera gli atti tecnici che si sono succeduti con una Giunta Regionale dello stesso colore praticamente si esauriscono dopo due anni e mezzo, a proposito di celerità e a proposito di velocità e di coerenza, ma evidentemente va di moda adesso, anzi, è di moda adesso che le nuove Giunte che si succedono a quelle che escono, se poi non sono dello stesso colore, mettono in discussione tutti gli atti, ormai è una moda e questo vale per i dirigenti amministrativi o tecnici che ovviamente mettono in discussione quelli che sono passati prima, ormai è una moda consolidata.

Allora, per onore del vero, visto che c'ero prima e ci sono adesso, io ricordo che una ripassata al programma del 2014 con cui vinse le elezioni il Sindaco Bitonci la Consigliera Mosco dovrebbe farsela, perché a proposito del nuovo sul vecchio è una questione che riguarda sia il primo Sindaco sia il secondo Sindaco che oggi è in attività ed è qui con noi. Quindi nella vita qualche volta non solo si può cambiare idea, ma si cambia idea quando non ci sono le condizioni per procedere ed è quello che è successo a Bitonci.

Allora, Bitonci ha ostacolato dopo cento e passa riunioni quanto era stato fatto per Padova Ovest, okay? Contrariamente a Est dove sostanzialmente ha deciso lui per tutti, per tutti, quindi queste riunioni,

Commissioni, riunioni dei Comuni della cintura, Conferenze di servizio le avrà viste forse nel suo studio. Ora, questa difesa a oltranza su questioni che effettivamente non esistono mi fa semplicemente sorridere e perché mi fa sorridere? Perché, come si approda a Est? Si approda a Est perché la Provincia di Padova, allora Presidente il Sindaco di Selvazzano, non ricordo il cognome, praticamente voleva l'Ospedale, e anche la Degani prima, all'Aeroporto. Dopodiché non è Bitonci che ha deciso, perché Bitonci, dopo avere evidentemente constatato che non era possibile realizzare l'Ospedale dove è adesso, ha dovuto ripiegare e trovare un altro spazio e quindi tirare fuori il discorso di Padova Ovest e ripiegare su altre soluzioni. Allora, scontato che la Provincia chiedeva un qualcosa, l'Azienda Ospedaliera e l'Università e poi per ultimo la Regione, che nel 2016 ha dato il via libera, hanno constatato, verificato che lo spazio del... di Ovest non era idoneo a ricevere l'Ospedale in quanto aveva vizi o comunque problemi idrogeologici. Quindi non è una scelta decisa, voluta, programmata, è una scelta di fronte alle situazioni di fatto dove l'Ospedale non ci poteva stare dov'era, quindi al vecchio Ospedale.

Quindi tutta questa meritocrazia di fondo io non la vedo e questa coerenza peggio ancora. Bene, allora, siamo arrivati al 2016 con la Regione che è l'ultimo degli Enti a dare il via libera alla soluzione San Lazzaro. Al Sindaco di allora che cosa rimaneva da fare? Rimaneva da fare di mettere a disposizione le aree, questo certo che Bitonci l'ha fatto e nessuno lo disconosce, ma ormai era una scelta di fatto obbligata e sulla scheda di programma Est, Università o per meglio dire Policlinico e Azienda Ospedaliera Giustiniano o parte di Azienda anche dentro al Policlinico, i posti letto vi siete chiesti quanti ce ne erano prima e quanto ci sono... ce ne sono adesso? Quindi il Sindaco attuale, che aveva disposto il nuovo sul vecchio nel programma, evidentemente anche lui ha incontrato le difficoltà di poterci stare o di poterci andare e ha dovuto ripiegare anche lui, ormai l'area era scelta, la migliore fra quelle aree a disposizione era quella di Padova Est, ma non perché l'ha scelta Bitonci o perché l'ha scelta, l'ha scelta il Sindaco attuale, perché ormai era una situazione che avevano scelto gli Enti. Gli Enti vuol dire la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedaliera e l'Università, quindi è stato un ripiegare, non una scelta.

A questo si aggiunga un'altra questione, che quello che ha fatto il Sindaco Giordani oggi, e ha perso sì un po' di tempo, perché sul discorso delle schede ospedaliere, anche se il Consigliere Marinello ci spiega che ci sono distonie, discrasie tra una parte e un'altra, ma già ha fatto un miracolo, ha raddoppiato i posti letto. Qui rimaneva solo un Pronto Soccorso e qualcosina tanto per dire ci siamo, quindi al Sindaco Giordani questo merito va dato, va dato perché oggi ha tenuto l'Ospedale della città che altrimenti nelle condizioni precedenti l'Ospedale della città quasi di fatto non c'era più.

Quindi tutti questi meriti che vogliamo attribuire, ma dobbiamo dire la verità fino in fondo, non dire che gli altri dicono le bugie e voi dite la verità e siccome io c'ero prima e la questione che ormai fa ridere, ma proprio fa ridere, del discorso del notaio di notte e di giorno, adesso te la spiego una volta per tutte e forse speriamo che la capiate.

Quando si va in Consiglio Comunale e si sfiducia un Sindaco per trenta giorni il Sindaco rimane al suo posto, col notaio il giorno dopo fa le valigie e va a casa, uno.

Due, le motivazioni che hanno indotto i Consiglieri di maggioranza sono state per ognuno di noi titoli e motivazioni diverse, quindi è inutile che la mettiamo sull'Ospedale. Se per alcuni era l'Ospedale erano i tuoi colleghi o compagni di Forza Italia, ammesso che sia vero. Gli altri Consiglieri che hanno dato il via libera alla, mi perdonate l'espressione non consona, alla cacciata di Bitonci e poi, scusatemi, c'è un Sindaco a Padova, non è mai successo da quando c'è l'Istituzione Comune e c'è un Sindaco e non più il Podestà, che un Sindaco sia stato cacciato dalla sua maggioranza, questo rimane, altro che il notaio di notte.

Per cui, signor Sindaco, fa bene lei, e questo è un caso che se anche l'avesse fatto Bitonci arrivò proprio all'inverosimile, cioè nel senso che rovesciò tutto, che anche Bitonci o chi prima di lui avesse fatto una scelta, la continuità nelle Amministrazioni e nelle Istituzioni credo che sia un fatto, che il rispetto sia un fatto dovuto e invece purtroppo qui c'è il gioco sempre continuo che chi arriva dopo butta a mare quello che è stato fatto prima, questa è la storia, l'ho vissuta dagli anni Novanta ad oggi, cioè nel senso che qui non cambia mai niente e la città purtroppo soffre di queste cose.

Ecco, comunque sia io il mio intervento l'ho finito. Il Sindaco quello che ha fatto, per quanto mi riguarda, con tutti gli sforzi necessari che ci son voluti evidentemente abbiamo trovato una conclusione che la città aspettava da anni e mi auguro, mi auguro, signor Presidente, e ho finito, mi auguro veramente che questo Ospedale si faccia perché io sul piano personale nutro, nutro molti, molti dubbi e chissà che il Coronavirus non ci metta in condizioni che finalmente lo Stato riverserà soldi tali da poter fare questo Ospedale il prima possibile.

(Entrano il Consigliere Turrin e l'Assessore Micalizzi ed escono l'Assessore Colasio e la Consigliera Mosco – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Foresta. Ha la parola adesso la Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Mah, questa delibera è la testimonianza più forte della vostra incoerenza, dell'incoerenza di chi ha osteggiato con tutti i mezzi la proposta di Ospedale a Padova Est dell'allora Sindaco Massimo Bitonci ed ora la vanta come propria vittoria e mi dispiace ribadirlo ma è così.

Personalmente ciò che ho sempre detestato in politica ma anche in generale nella vita è la falsità e l'opportunismo, come invece ho sempre apprezzato chi, anche se con idee opposte alle mie, ha sempre portato avanti con coerenza le proprie battaglie e qualche esempio anche in maggioranza lo abbiamo.

Ora ci vogliono spiegare quei Consiglieri che oggi siedono nella maggioranza, che quest'oggi approveranno questo Accordo di programma, il quale è lo stesso a quello proposto dell'allora Sindaco Bitonci, che tanto hanno attaccato e combattuto, qual è stato il motivo di tale cambio repentino di idee e questa volta ci devono rispondere perché vogliamo delle risposte in replica, non come... come succede di solito.

Lo stesso discorso poi vale per il signor Sindaco che in campagna elettorale e anche successivamente al suo insediamento, e tutti ce lo ricordiamo molto bene, ci ha fatto girare la testa con le proposte, prima nuovo su vecchio, poi le due torri in Area giustiniana, sempre accompagnato, accompagnate tali proposte dal no secco per Padova Est.

Quindi ora fateci capire o fate capire meglio ai Padovani la motivazione per la quale avete tanto osteggiato l'Amministrazione Bitonci, perché ciò che viene fatto oggi doveva essere fatto anni fa, ma con il comportamento dell'allora opposizione guidata da Massimo Bettin avete fatto traslare di anni la realizzazione della più importante opera per Padova e per i Padovani e credetemi che se fossi al vostro... se fossi io al vostro posto a me personalmente rimarrebbe sulla coscienza.

Poi, concludo, mi fa sorridere la Consigliera Barzon che tenta di snobbare il lavoro della nostra Amministrazione. Lei, Consigliera, non c'era nemmeno, non ha subito quello che abbiamo subito noi, intimidazioni, abbiamo, abbiamo vissuto tutti i passaggi, gli esposti del PD, le cattiverie. Ora... ora arriva lei e dice che non esiste continuità amministrativa, invece dovrebbe ringraziare chi l'ha preceduta perché vi ha permesso e vi sta permettendo di inaugurare opere e vivere di rendita, visto che di vostro finora avete portato gran poco.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Parola adesso alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Pronto?

Presidente Tagliavini

La sentiamo, adesso la sentiamo. Prego, Consigliera, a lei la parola.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Ecco, grazie perché si era disconnesso tutto.

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato le dichiarazioni dei miei colleghi di maggioranza e veramente sono senza parole. Ci vuole un bel coraggio talvolta per fare certe affermazioni. Comunque, seppure in ritardo rispetto a quanto si sarebbe potuto fare decidendo fin da subito, confermo comunque la lungimiranza e la giusta visione del nuovo Polo ospedaliero a Padova Est fatta dall'Amministrazione Bitonci a cui si deve attribuire la paternità di questa importantissima opera che darà lustro alla nostra città, questo bisogna dirlo e bisogna riconoscerlo. È questo che ci gratifica, sapere che abbiamo visto lontano e che la nuova Amministrazione finalmente dà inizio alla sua realizzazione perché ha capito che il progetto è il migliore. Peccato che siano stati persi due anni, due anni impiegati a progettare alternative a dir poco degne di fantascienza, come le due torri che l'Amministrazione Giordani vedeva bene a Padova. Immaginate due torri indecenti ed irrealizzabili a fianco di un monoblocco e dietro la Basilica del Santo, solo a pensarlo credo che ad ognuno di noi venga un brivido. Progetti inutili e privi di qualunque possibilità di realizzazione fatti solo per perdere tempo, illudere i Padovani, spendere denaro pubblico e tutto per mettere i bastoni tra le ruote del progetto di Massimo Bitonci. Dicevano che l'Ospedale a Padova Est non si sarebbe mai potuto realizzare perché Padova Ovest sarebbe stato meglio. Sono arrivati anche al punto di minacciare i Consiglieri dell'allora maggioranza, e noi lo ricordiamo bene perché c'eravamo, e ci minacciavano di non firmare il progetto per non avere poi ripercussioni penali.

Hanno anche fatto cadere la nostra Amministrazione quando l'accordo era già pronto per la firma. Addirittura Massimo Bitonci ha subito pure un esposto da parte di un deputato del PD, da cui chiaramente ne è uscito completamente senza colpa. Tutto questo però è stato inutile perché il progetto arriva ad oggi, arriva ad oggi grazie alla determinazione che la Regione, nella persona del Governatore Luca Zaia, ci ha messo per portare a compimento questo obiettivo. Ringraziamo altresì l'Università di Padova che in questo periodo non ha mai smesso la sua convinzione nel portare a termine questo progetto. I vari confronti avvenuti a livello regionale col Presidente Zaia, con l'Assessore Coletto prima e Lanzarin poi, con il Presidente della Commissione Sanità, Fabrizio Boron, che ha sempre tenuto ferma la barra per arrivare a questo risultato.

L'Amministrazione Bitonci ha sempre sostenuto che a Padova fosse necessario avere un doppio polo ospedaliero, uno nuovo per la ricerca, ovviamente di stampo universitario, e il Giustiniano quale ospedale dei Padovani, recuperando così anche le parti oggi occupate dalle cliniche per fare il Parco delle mura che tanto piace ai nostri concittadini. Con la firma di questo Accordo di programma, per il quale il Gruppo Bitonci Sindaco voterà favorevolmente, diamo ai Padovani, ai Veneti e a qualsiasi cittadino domani la possibilità di avere un punto di riferimento sanitario di stampo internazionale.

Ecco, questa è la cosa che è importante per i Padovani. Sì, però è importante, ma dobbiamo anche chiarire chi ha avuto per primo l'idea e che il Sindaco Giordani sì, non è che proprio a testa bassa si sia dato giorno e notte per trovare la... l'Area di Padova Est. Ce l'aveva già e l'avevamo già trovata. Grazie al signor Sindaco

Giordani però, sì, non dica che ha fatto tanta fatica, ce l'avevamo già l'area. Comunque l'importante è che oggi arrivi ai Padovani il tanto sospirato Ospedale e che appunto sarà per tutti e non solo per i Padovani e i cittadini e per tutti, appunto, un punto di riferimento sanitario importantissimo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, grazie, Consigliera Pellizzari. La parola al Consigliere Ferro.

(Esce la Consigliera Moschetti ed entra la Consigliera Mosco – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Un po' di tristezza le repliche e gli argomenti dell'opposizione di Massimo Bitonci, della Consigliera Mosco, della Consigliera Sodero, ultimamente quello della Pellizzari, che tutti hanno usato tutto il tempo che avevano per dimostrare che questa Giunta ha messo, ha realizzato un progetto già esistente, anche fosse vero e sappiamo tutti che non è vero, è stato ampiamente dimostrato. Non è questo il compito di un Consigliere in una fase delicata come questa e dopo una fase tragica come quella che abbiamo appena vissuto.

Non si tratta di capire chi è stato più bravo, non ci interessa assolutamente. Noi volevamo l'ospedale nuovo su quello esistente, abbiamo lottato con i denti e abbiamo avuto contro l'Università, siamo tuttora convinti che quella era la soluzione importante per una visione diversa della Sanità nella città, non è andata bene, abbiamo fatto una battaglia per valorizzare soprattutto l'esistente ed essere certi che a partire da questo si realizzasse l'incremento di posti letto, che comunque ci sarà e che nelle vecchie proposizioni... non c'era sicuramente, non in queste dimensioni, ma questo non significa che siamo soddisfatti. Come sempre una forza politica prende atto, fa delle battaglie e dopo si cerca di verificare fin dove si è riusciti ad arrivare.

La mia, la mia perplessità più grossa non è nei due scatoloni che stiamo per realizzare, cioè negli strumenti che dovrebbero contenere la Sanità. Purtroppo è stato questo l'argomento della discussione su cui ci si è più soffermati in questi anni, lasciando perdere quello che secondo me è la vera priorità. L'ho detto più volte, abbiamo approvato mozioni in questo senso, ma la vera priorità non è la costruzione di muri, bellissimi, diversi, aperti, ma la vera priorità per Padova in maniera particolare è trovare del personale qualificato che faccia funzionare quegli strumenti che sono e devono essere degli strumenti. Abbiamo avuto una Sanità e faccio appello al Sindaco Giordani per seguire tutte le notizie che sono emerse gravissime di come sono state fatte delle differenziazioni di stipendi nei nostri medici, Padova rispetto a Verona, rispetto a Treviso, rispetto a Venezia. Gli stipendi di posizione anche del 50 per cento inferiore, per quanto riguarda gli specializzandi addirittura neanche contemplati contro 30.000 euro a Verona, per esempio, queste cose qui sono una responsabilità gravissima che si porta e che ve la potete tranquillamente intestare voi membri dell'opposizione che siete attualmente nel Governo della Regione, perché questa Regione ha creato una differenza e dismisura che ha portato alla fuga di... dei cervelli, di alcuni dei cervelli migliori che avevamo e ci sta preparando anche per il futuro.

Abbiamo avuto una programmazione della presenza di medici qualificati nelle nostre strutture assolutamente inadeguata, ci ritroviamo con la certezza e lo sapevamo dieci anni fa e avrebbero dovuto urlare come aquile chi era al governo della Regione, 10, 15, 20 anni fa, perché si sapeva che saremmo arrivati a questa situazione e ancora oggi mi dispiace che ci si preoccupi esclusivamente dei muri e non ci si preoccupa e diamo per scontato che quello che dovrebbe far funzionare quei muri ci sarà, non ci sarà e questo sarà il vero dramma, il vero dramma sarà che non avremo il personale sanitario adeguato a far funzionare quelle strutture e questo solo per dire uno degli aspetti gravi che non sono presenti a sufficienza nel dibattito attorno all'Ospedale.

L'altra cosa, per dire le cose che non vanno, ma non sono solo cose che non vanno, è il paradosso che dopo quello che abbiamo vissuto in questi due mesi, che ha totalmente cambiato la visione della Sanità non solo nella nostra città ma nel mondo, non possa essere messo in un documento come questo. L'abbiamo chiesto in maniera precipua, abbiamo chiesto non può essere che un documento che è stato predisposto sei mesi fa non tenga conto che c'è stata una rivoluzione all'interno degli ultimi due mesi, che doveva essere e trovare cittadinanza nella progettazione anche di questi due Poli che stiamo andando a costruire e quindi questo è il vero, un vero problema.

Abbiamo chiesto un'altra cosa importante, che sembrerebbe banale ma è pure per la fretta o perché non c'è sufficientemente sensibilità, non si può parlare di visioni. Quando parlammo di Pediatria e dicemmo che a Firenze prima di costruire l'Ospedale si è chiesto a uno psicologo come andava costruito quell'Ospedale, lo stesso pensiamo che noi in questa città avremmo voluto che si parlasse non di una visione, cioè non di una cittadella chiusa, un ospedale, ma di una fabbrica della salute oppure un ospedale cosiddetto aperto, che dovrebbe diventare parte integrante dell'organismo urbano, un complesso in grado di ospitare, come ci ha detto un amico stimatissimo, Renzo Piano, una pluralità di attività assistenziali, culturali e di offrire spazi e attrezzature collettive e servizi non esclusivamente ospedalieri e usufruibili quotidianamente almeno in parte da tutti i cittadini, questo era quello che volevamo che fosse messo in discussione, una visione e dopo adeguare a una visione che durerà per trent'anni, una visione che sia sufficientemente moderna e che intuisca quanto è importante la medicina del territorio rispetto alla specializzazione.

In questi mesi ho sentito dei racconti di quello che è successo all'interno delle nostre eccellenti strutture, faccio riferimento a una bellissima lettera che ha scritto un amico, Sandro Faleschini, che purtroppo ha toccato con mano rischiando la vita essendo stato contagiato malamente dal virus. Abbiamo assistito quanto per lui è stato importante l'apporto dato dai, dagli specializzandi, cioè noi abbiamo coperto i buchi di programmazione con degli specializzandi straordinari che hanno dovuto crescere in una maniera impressionante in pochissime settimane e hanno comunque costituito un elemento importante all'interno dello sviluppo della risposta che è stata data, mai sufficientemente adeguata ma comunque fortunata, e a loro dobbiamo e a tutto... alla, all'abnegazione dei sanitari padovani quanto siamo riusciti a fare.

Rimane un altro, per restare di quello che dicevo come, come ambito, anche un dovere di riconoscenza rispetto alla struttura... ai membri del... ai sanitari presenti nella nostra città e dovremmo fare una battaglia perché non siano costretti loro a pagare l'assicurazione sui danni professionali, dovremmo tornare come una volta a essere noi come struttura statale a coprire un lavoro che è fondamentale e che non può essere paragonato a nessun altro tipo di lavoro di carattere sociale.

Per ultimo dico che, nonostante abbia delle enormi perplessità, ringrazio in maniera veramente fraterna la Consigliera Barzon e tutto il lavoro che c'è stato in questi giorni per accogliere molte delle osservazioni che purtroppo non saranno presenti nel documento di cui stiamo parlando, che andrà all'approvazione tra poco, ma sarà presente nella prima mozione di cui discuteremo. Sono elementi che recepiscono tutto quello che per noi deve diventare strategico e per diventare strategico vogliamo che il Sindaco e questa Giunta ci garantisca che questa mozione con tutti i suoi 11, 12 punti diventerà un elemento di programma, non a validità estetica, come elemento strutturale di tutti i rapporti che noi avremo con... accompagnando la costruzione dei due Poli ospedalieri, mantenendo per esempio la priorità di realizzazione sul Giustiniano, che è l'unica cosa di cui siamo certi, e soprattutto la certezza, e per me questo è un elemento, è un elemento fondamentale che ho detto fin dalla prima volta quando abbiamo parlato di queste cose, avendo visto e conosciuto molto bene cosa vuol dire il *financing project* e quanto beneficio dà solo a chi viene pagato profumatamente, in maniera incredibile dal punto di vista degli interessi, i privati che in questo caso interverrebbero a rischio zero e guadagno impressionante, quindi su questo vorremmo essere certi, ma lo siamo, che non verrà mai, mai fatto nessun, nessuna, nessuna concessione.

Da ultimo, mi sarei aspettato dall'opposizione che avesse fatto delle proposte, non rivendicato cose che peraltro, va beh, non solo avere, vi lasciamo pure l'illusione che avevate già fatto tutto voi...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo invitare a concludere perché ha superato i dieci minuti.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Chiudo, dico che mi sarei aspettato qualcosa di più sul fronte dei finanziamenti. Siccome molto dipenderà da voi e dai vostri colleghi in Regione, purtroppo il Sindaco Bitonci con il Consigliere Lonardi l'unica cosa che ho sentito sui finanziamenti era affidarci alla Cariparo, questa era l'enorme e bellissima idea. Io ho enormi perplessità e so che ne ha in parte anche il Sindaco su dove si troveranno i soldi. Vi ringrazio e chiudo il mio intervento qua.

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo fermare perché ha superato ampiamente i dieci minuti. La parola a questo punto alla Consiglieria Ruffini, grazie. Consiglieria Ruffini.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Adesso sì, prego.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie. Saluto tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri, lei, Presidente, gli Assessori, il Sindaco e quelli che ci permettono di essere qui questa sera a discutere di questa opera importante.

Intanto dico che la questione della primogenitura sulle aree non mi interessa, per me è uguale chi se l'è inventato prima, anche perché se dovessimo parlare di Padova Est potremmo arrivare anche a parlare delle aree attorno, di tutti i movimenti societari che ci sono stati, della vendita di aree a un euro, insomma cose molto, molto complicate che dovremmo andare a... riguardare. Mi ricordo inchieste giornalistiche, mi ricordo inchieste di deputati anche padovani, insomma cose che potrebbero toglierci spazio al dibattito, quindi a me la primogenitura su Padova Est non mi interessa.

Continuo a essere contraria a questa opera sostanzialmente per le stesse motivazioni che ho espresso nei Consigli Comunali di aprile e di luglio 2018 dove abbiamo approvato il pre-accordo e dove è stata fatta la cessione delle aree, cioè è stata decisa la cessione delle aree, così come ero contraria nella campagna elettorale che abbiamo fatto insieme tutti nel 2017 ed ero contraria anche negli anni in cui ho rivestito il ruolo di Consiglieria Comunale prima di questa Consiliatura e credo che la costruzione di un nuovo ospedale a Padova, in più con queste novità che si leggono nell'Accordo di programma, non andrà verso i reali bisogni dei cittadini padovani, i bisogni di cura, i bisogni sanitari, il diritto di accesso alla salute.

Credo addirittura che si possa minare l'eccellenza della nostra Sanità territoriale padovana, un'eccellenza che secondo me si basa molto, moltissimo sulla commistione e integrazione che oggi c'è nel nostro Ospedale cittadino tra didattica, ricerca, assistenza clinica, Scuola di medicina e cura, che si concentrano in un

ospedale cittadino e molti sono gli studi che dicono come gli ospedali cittadini sono della città e farli all'esterno possono avere anche facendoli all'esterno si possono avere anche dei cambiamenti rispetto appunto a questa eccellenza. Molto spesso l'ospedale è la città, ma lasciamo perdere questo discorso.

Credo e lo ripeto, l'ho già detto ma lo ripeto, che si voglia cambiare un modello, un modello che oggi, con quello che abbiamo passato e che stiamo passando, nella nostra città è stato un modello vincente. Padova non aveva il nuovo ospedale, non aveva... ha una grande eccellenza che non è fatta dai muri ma... dalle persone che quotidianamente si sono operate... pancia a terra in questa pandemia, e la nostra città ha risposto bene. Credo che si voglia cambiare modello. Di modelli ce ne sono tanti, eh, c'è quello lombardo per esempio, un modello che contiene degli elementi che possono, che potranno essere anche contenuti nel nuovo Ospedale di Padova. L'88% delle strutture sanitarie lombarde sono costruite in *project financing* e c'è un, il privato che, come dire, fa il bello e il cattivo tempo.

Veniamo all'accordo, perché dico che non ero d'accordo e lo sono ancora meno oggi? Per le cose che sono state dette dal mio collega Marinello, non è stato rispettato l'impegno della pari dignità, ma la pari dignità è fatta sia da quante persone possono accedere all'ospedale, quindi ai posti letto, sia dai servizi che si offrono. Andiamo a vedere, l'Area Medica giustiniana 214 posti, 391 a Padova Est, la Chirurgica 110 al Giustiniano, 432 a Padova Est, la Terapia intensiva 22 al Giustiniano, 90 a Padova Est, la Riabilitazione 30 e 20 e parliamo, vogliamo parlare di che cosa significa il nuovo Pronto Soccorso? Il Consigliere Marinello lo ha spiegato benissimo e non mi voglio ripetere.

Quindi io penso che quanto anche qualcuno di noi giustamente ha richiesto, tipo la Consigliera Scarso, dice dobbiamo parlare di quale modello, e ma qua il modello c'è, è un modello chiaro e se in questi due anni non siamo riusciti a scalfirlo questo modello, nonostante la mozione che anch'io ho votato della Consigliera Barzon, che, che anch'io ho visto come una possibilità allora, due anni fa, e non siamo riusciti a incidere, votare questo Accordo di programma così non la trovo una cosa secondo me che va bene per la città e per i cittadini padovani. Il Sant'Antonio non viene nominato come non veniva nominato nemmeno nel precedente accordo, il Sant'Antonio sparisce dalle schede ospedaliere, il Sant'Antonio che ha svolto un ruolo centrale anche in questa pandemia, anche in questa pandemia.

Quindi, poi c'è la questione dei fondi, quindi il *project financing* e tutte le cose che ci siamo già detti e che Zaia ha detto, perché Zaia non lo ha escluso il *project financing* ed è previsto, non è escluso nemmeno nell'accordo, perché se fosse stato così, vista la precedente mozione Barzon approvata, ci sarebbe dovuto essere scritto no a qualsiasi finanziamento di tipo privato e questo non c'è. Quindi io dico che anche per quanto riguarda l'Urbanistica oggi abbiamo fatto una Commissione su una mozione presentata dal Consigliere Marinello che portava anche la mia firma e quella di Marco Sangati, anche da quel punto di vista ci precludiamo qualsiasi possibilità di avere degli strumenti che ci permettano di lavorare al meglio e di esercitare una funzione, quella della pianificazione del territorio che è propria del Comune. Approvando questo accordo ci togliamo anche quella.

Beh, io penso che nulla di tutto questo andrà a favore della salute dei Padovani, della loro possibilità di accesso alle cure, della loro possibilità di pagare meno *ticket*, della loro possibilità di avere delle cure adeguate in un futuro con una trasformazione di questo tipo e quindi lo dico a malincuore, ma lo dico davvero con difficoltà, penso che non siamo riusciti fino in fondo a dare la nostra visione per la città su un tema importante che compete anche al Comune, che è la Sanità, perché la salute dei cittadini padovani è anche responsabilità del Sindaco.

Quindi, davvero, lo dico con... non lo dico a cuor leggero, mi dispiace molto perché penso che avremmo dovuto percorrere la strada che ci eravamo dati della riqualificazione del... dell'Ospedale cittadino proprio perché non sono i muri che fanno l'eccellenza, sono le persone e credo che l'abbiano ben dimostrato in questo periodo che non sono i muri ma sono le persone che sono dentro quei muri. Quindi, ecco, per ora mi fermo qui e avrò modo di dire altro nella discussione che... quando affronteremo la discussione della mozione Barzon, grazie.

(Entra la Consigliera Moschetti ed escono i Consiglieri Moneta e Fiorentin– presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Ruffini. Adesso la parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Spero mi si senta bene. Mi conferma?

Presidente Tagliavini

Sì, sentiamo molto bene. Prego, Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Bene, intanto evidenzio che il Gruppo del Partito Democratico sostiene stasera con soddisfazione e anche con orgoglio questo importante progetto che votiamo, è l'Accordo di programma, si diceva, sul nuovo Ospedale di Padova, il Nuovo Polo della Salute e credo che i Padovani in fase di elezione, quando hanno visto nel Sindaco Giordani una figura di garanzia per realizzare non a parole ma con i fatti progetti importanti per la città, sicuramente tra questi pensassero innanzitutto al nuovo Ospedale, che è un tema di grande attenzione in questi anni, lo è diventato drammaticamente ancor più in questi mesi dove abbiamo potuto toccare con mano inimmaginabili, come dire, emergenze sanitarie. Il Sindaco, nonostante la narrazione dell'ex Sindaco Bitonci, quando è arrivato non ha trovato atti finalizzati e portati in Consiglio Comunale dalla precedente Amministrazione che ha dovuto lasciare, diciamo, la guida a metà percorso. Di quel Consiglio ci facevo parte anch'io e non ricordo atti portati in Consiglio almeno per abbozzare un pre-accordo. Ricordo invece l'itinerare di progetti che vagavano per la città senza trovare mai un punto di approdo. Se poi verso la fine probabilmente trovò un approdo verso Padova Est, certamente, come dire, questo non venne finalizzato in nessun modo e soprattutto non portava nessunissima garanzia sul Polo dell'Area del Giustiniano. Invece ricordo molto bene che appena arrivò buttò alle ortiche un Accordo di programma su Padova Ovest che era stato già finalizzato, già sottoscritto da tutte le parti e questo ha determinato, come ha correttamente anche ricordato il collega Foresta, un ritardo di molti, di molti anni.

Diciamo che la paziente tessitura del Sindaco Giordani, sostenuto dalla sua maggioranza, ha portato a un pre-accordo, come tutti abbiamo già evidenziato, del 2018, con di seguito votata anche una mozione che, come succederà questa sera, fu proposta dalla collega Barzon, dal nostro Gruppo PD e da tutta la maggioranza, dove vennero messe in fila e verranno messe in fila anche stasera una serie di indicazioni che affidiamo naturalmente ai vari attori che dovranno sviluppare questo importante progetto, ma che non sono meno importanti degli aspetti infrastrutturali, evidentemente. Anche stasera quindi confermiamo l'impianto del pre-accordo in questo Accordo di programma ormai giunto nella fase di finalizzazione ed è un accordo che riteniamo molto valido per il quale esprimiamo soddisfazione e che rappresenta, nonostante anche nostre, almeno come PD, valutazioni diciamo diverse nel passato, oggi rappresenta il massimo di quello che si poteva fare con le varie Istituzioni in campo, evitando lo stallo per tanti anni e assegnando a questo punto, davvero, una possibilità di futuro sanitario di eccellenza alla città, di mantenimento e di sviluppo dell'eccellenza padovana.

L'accordo, volevo ricordare, ha preservato in modo significativo il complesso di Via Giustiniani, dove sono previsti importanti interventi che efficienteranno appieno queste strutture con molte strutture nuove, nel cosiddetto Ospedale della città. A tal proposito, come ricordavo, non vi era in passato anche nelle idee e non

negli atti dell'ex Sindaco nessuna garanzia sul Polo di Via Giustiniani e questo è un elemento di enorme diversità tra quello che finalizziamo stasera con atti concreti e quello che stava probabilmente nella testa e nei cassetti dell'ex Sindaco perché, ripeto, in Consiglio non ho mai visto nulla, peraltro liberando anche importanti zone nell'Area giustiniana verde e diciamo a ridosso delle Mura, che sono un elemento anche di qualità ambientale non di poco conto.

L'importanza della Sanità l'abbiamo davanti in modo plastico proprio in questo periodo drammatico di Covid-19 ed avere strutture moderne ed efficienti potrà fare la differenza per valorizzare l'eccellenza sanitaria che abbiamo a Padova, fra l'altro evidenziatasi anche durante questa emergenza.

Non concordo con la valutazione della collega che mi ha preceduto che "i muri", fra virgolette, non continuo, perché abbiamo visto anche durante quest'emergenza che oltre a personale di cui dobbiamo solo, come dire, valutare, come dire, anche un atteggiamento persino eroico, ma senza le infrastrutture, senza i mezzi e senza l'organizzazione anche le risorse di eccellenza possono andare in crisi assolutamente, pur con la... tutta la massima competenza e disponibilità.

Devo anche rilevare che l'attenzione per il progetto ai due Poli si riversa anche in una coerenza sul piano della viabilità e mobilità sostenibile, perché non dimentichiamo che questa Amministrazione sta portando avanti il Progetto SIR3 e mi auguro presto anche la tratta Est-Ovest in modo da garantire una mobilità sostenibile che serva entrambi i Poli, oggetto di questo Accordo di programma, e questa, voglio evidenziare, è coerenza perché nel passato, anche ventilando a parole ipotesi di due Poli, non avevamo nessuna proposta concreta su una viabilità efficiente e sostenibile. Io credo, concludendo, che la chiave di successo del nostro Sindaco e di questa Amministrazione sia il dialogo, la costanza e io dico anche la testardaggine nel voler portare a casa il risultato in un clima di collaborazione con tutte le Istituzioni. Non ricordiamo che negli anni dell'ex Sindaco Bitonci vi fosse quel clima capace di tessere un accordo.

Quindi stasera siamo soddisfatti di questo progetto che decolla, passa la palla alla Regione, ma naturalmente noi come Comune vigileremo non solo per la parte strutturale ma anche per la parte sanitaria, come evidenzieremo nella mozione che seguirà a firma Barzon, Berno e altri Consiglieri. Se c'è, concludendo, un fatto positivo, se così possiamo dire, che l'emergenza Covid-19 porta alla nostra società nonostante i drammi che non dimentichiamo, è l'attenzione che questo virus e questa pandemia drammatica ha riaperto sulla necessità di finanziare la Sanità pubblica a tutela della salute di tutti e che avere una Sanità e strutture di eccellenza pubbliche può fare la differenza e in molti casi salvare tante vite, migliorare cure garantendole a tutti i cittadini.

Stasera noi mettiamo un tassello fondamentale per mantenere e sviluppare l'eccellenza sanitaria patavina, è un passaggio storico e la pazienza della tessitura e della costanza stasera viene premiata. Grazie a tutti voi.

(Esce il Consigliere Bitonci – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Berno. La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Spero si senta bene. Volevo, ecco, partire e ringrazio anch'io tutti per la discussione, comunque, ecco, rilevo che c'è una, una bella discussione con un confronto di idee sicuramente diverse, ma penso che sia proficuo per la città ribadire alcune cose.

Parto anch'io da un breve *excursus* storico, io parto dall'accordo, dal pre-accordo di programma di due anni fa. Due anni fa il mio voto fu favorevole dopo aver ascoltato una discussione che si è sviluppata molto in

città e soprattutto anche nell'assemblea di Coalizione Civica che dopo ampia anche lì discussione ha votato... a maggioranza in maniera favorevole al pre-accordo. Io penso che il pre-accordo sia stato un compromesso tra le diverse esigenze del Comune, della Regione, dell'Università. Sinceramente, ecco, speravo che l'Università avesse seguito meno i propri interessi, diciamo, di sviluppo proprio e fosse più attenta ai bisogni della città. È un pre-accordo che non mi soddisfaceva completamente, però l'ho ritenuto e l'ho votato perché ritengo ancora che sia stato un buon compromesso, un compromesso che comunque assicurava l'esigenza di strutture sanitarie moderne, che è vero che non sono solo quelle che fanno la Sanità, però sono importanti anche quelle per uno sviluppo futuro, la valorizzazione dell'Area Giustiniana come ospedale e come Parco delle Mura. Lo schema di pre-accordo del 2016 sicuramente invece conteneva al suo interno il rischio di creare un come è successo anche nella cittadina Est per tanti anni.

Io penso che, ecco, il pre-accordo dal mio punto di vista aveva anche dei limiti, il limite maggiore sul fatto del consumo del suolo, nel senso che lo spostamento a Padova Est prevederà una ripartenza della cementificazione di quell'area, come qualcuno ha fatto già osservare, per appunto la valorizzazione dell'area, per cui i progetti che al momento attuale non sarebbero, non sarebbero convenienti, invece i privati avranno, avranno la possibilità e la convenienza di sviluppare ulteriormente da un punto di vista di cementificazione quell'area e ricordo che allora come bilanciamento si è votato una mozione contro un ulteriore consumo di suolo in generale sulla città e penso che dal punto di vista sanitario il dubbio maggiore allora fosse quello del futuro dell'Ospedale Sant'Antonio, della struttura.

Rispetto a quanto ho votato due anni fa c'è un ulteriore miglioramento dal punto di vista urbanistico. Ricordiamo che la parte urbanistica è quella strettamente di competenza della città e ci sono ulteriori garanzie sul Parco delle Mura e sulla sostenibilità, diciamo, ambientale e fluviale della zona del Giustiniano. Questa è la mia idea ma è anche l'idea che è stata espressa dall'architetto Calimani e dall'Associazione degli Amici del Piovego questa mattina in una interessante Commissione, per cui penso che siano posizioni che nessuno [...] di questa Amministrazione e il fatto che loro abbiano dato atto di questa, diciamo, positività di questo accordo rispetto al pre-accordo di due anni fa è sicuramente significativa.

Ci sono anche dei dubbi dal punto di vista sanitario, che però ricordo che sono, la parte sanitaria è di competenza della Regione e non del Comune, quindi penso che sia importante che l'Amministrazione comunale continui a ribadire la propria opposizione mettendo dei paletti che ovviamente non potranno essere vincolanti, però secondo me il tener vivo un dibattito in città su quale sia la volontà dei Padovani penso che sia importante e il modo migliore sia proprio quello della discussione nelle Commissioni e in Consiglio e in Consiglio Comunale.

Proprio per questo, come detto, assieme ai Consiglieri Marinello e Ruffini avevo presentato una mozione, che è stata anche oggetto di un'interessante discussione questa mattina in Commissione, e diciamo che parallelamente la Consigliera Anna Barzon aveva, a nome di altri firmatari anche del Partito Democratico, aveva presentato una propria mozione. Ecco, ringrazio molto il Consigliere Marinello e la Consigliera Barzon che si sono sentiti proprio per far... per includere alcuni nostri punti di vista nella mozione che discuteremo fra poco. Ecco, ricordo brevemente alcuni aspetti, come la criticità del *project financing*, l'importanza della medicina territoriale, dello sviluppo, appunto un'attenzione urbanistica sia sulla parte Giustiniana, sulla parte Padova Est e sulla parte Padova Ovest, però, ecco, magari questi argomenti li approfondiremo dopo nella discussione della... Commissione, della mozione.

Io penso che sia importante appunto che il Comune di Padova continui a pretendere una Sanità di qualità e che appunto l'attenzione debba rimanere alta nel dibattito cittadino da qua ai prossimi 8, 10 anni, quando sarà la costruzione del... diciamo, la costruzione sia del Polo giustiniano sia del nuovo Polo a Padova est. Io penso che i dubbi maggiori siano, appunto come ha detto qualcuno, anche qual è il futuro della struttura del Sant'Antonio, nel senso che secondo me è di vitale importanza che rimanga attiva da un punto di vista sanitario fino alla completa ristrutturazione dei due Poli, al completamento dei due Poli e io mi spingo anche in là nel senso che una volta costruito l'Ospedale sui due Poli, secondo me la struttura Sant'Antonio non potrà essere abbandonata a se stessa. Stiamo parlando di un arco di tempo fra gli 8, 10 anni, però è importante che già adesso si cominci a rimarcare l'importanza del futuro di quell'area proprio per non

lasciare altri buchi neri in città.

Concludo, ecco, con una... a volte, appunto, l'opposizione ha posto degli argomenti secondo me molto strumentali, ne prendo soltanto uno, ecco, a titolo esemplificativo sul fatto che è colpa della... dell'Amministrazione comunale che la città di Padova non ha una struttura ospedaliera adeguata. Su questo vorrei ricordare che è la Regione che ha la competenza della programmazione sanitaria e quindi questa critica fatta da persone che sono prima con Galan per 15 anni, poi dieci anni adesso con Zaia, al governo della Regione da venticinque anni, sono sicuramente strumentali, nel senso che sono state fatte per accusare le capacità, le poche capacità dell'Amministrazione comunale, ma in realtà si rivelano come critica a loro stessi nella incapacità di una programmazione regionale adeguata e questo vale anche per altri ospedali che sono stati costruiti nel... nella Regione del Veneto e altri ospedali che sono stati abbandonati, ecco.

Per cui, per concludere, ecco, il mio voto sarà, sarà favorevole a questa ratifica dell'Accordo di programma e mi riservo altro tempo nella discussione della prossima mozione per approfondire meglio alcune tematiche, grazie.

(Entra il Consigliere Bitonci – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Sangati. Adesso la parola al Consigliere Meneghini.

Consigliere Meneghini, deve accendere il microfono.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Buonasera, mi sentite?

Presidente Tagliavini

Grazie. Prego.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Grazie a tutti i colleghi che mi hanno preceduto. Io ovviamente dico la mia [...] discorso.

Ecco, io ero già d'accordo nel 2016, ero già convinto già quattro anni fa e un po' mi dispiace veramente che siamo, ci siamo dilungati così tanto con i tempi perché erano una delibera che già da quattro anni fa, ecco, avrei votato molto volentieri. Infatti per questo sono anche in un certo qual modo orgoglioso di poter rappresentare chi come, come me ci credeva e ci crede ancora e purtroppo non è nei banchi del Consiglio Comunale. Cercherò, insomma, nel mio piccolo, ecco, di dare, di rappresentare che queste persone. Noi abbiamo anche avuto il caso l'evolversi in questi mesi con il Covid che è diventato un caso internazionale, un caso mondiale da studiare, come è stata, diciamo, fronteggiata l'emergenza e questo Ospedale, quello che sarà qui Padova Est...

Presidente Tagliavini

Consigliere, può alzare la voce, per favore, che la sentiamo ma ha un tono basso, se può alzare il tono di

voce, grazie.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Mi sentite adesso? Sentite?

Presidente Tagliavini

Sì, meglio.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Quindi, insomma, volevo dire questo, ecco. Per quanto riguarda Padova Est sono convinto, ecco, che sarà un polo di, sicuramente di interesse europeo ma anche mondiale, come già tanti medici, ecco, io mi sento anche questo di dire. Insomma, io conosco tante persone che lavorano all'Ospedale di Padova e mi hanno detto che anche loro erano estremamente già d'accordo con la realtà di Padova Est e mi sento, mi aggiungo anch'io nel ringraziare quello che è l'impegno della Regione Veneto, dell'Università di Padova, che comunque non ha mai mollato, ecco, su questa, su questa proposta e su questa delibera che ovviamente tra poco voteremo. Il mio augurio, insomma, è quello che ovviamente, che il progetto e il finanziamento si riesca a fare al 100%, completamente, perché per quello magari ovviamente ci vorrà un po' di tempo, ci vorranno un po' di anni, gli intoppi possono capitare, cosa che invece mi auguro che solo noi come realtà regionale, realtà locale che rappresentiamo la Sanità nel mondo dobbiamo anche, che abbiamo tutti gli occhi puntati, ci vorrà veramente un grande impegno di tutte le forze politiche. Quindi io credo, per me è una vittoria perché ci credevo già dal 2016 e se non si è sentito prima, ecco, sono contento di poter rappresentare al voto tutte quelle persone che oggi non sono in Consiglio Comunale che però invece ci credevano come me e che ovviamente, insomma, stanno seguendo, stanno seguendo la diretta che stiamo facendo.

Per questo vi ringrazio e siamo... sulla parola.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Meneghini. La parola al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Un politico italiano, che penso molti di noi ricordano con stima e con affetto, soleva dire che in politica solo gli stupidi non cambiano idea e questa frase mi torna in mente oggi perché dice il motivo per cui molti Consiglieri della opposizione stanno riportando la memoria alla verità dei fatti, perché non si tratta di dire di chi è la paternità, non si tratta di dire chi è più bravo. Si tratta di riconoscere la verità dei fatti e ciò che a me dà fastidio, ha sempre dato fastidio in tutti, in questi due anni e mezzo è stato non riconoscere una cosa banale che tutti hanno potuto vedere e conoscere, vale a dire che questa non è la proposta con cui la vostra Amministrazione si è candidata a governare la città e allora ci si arrampica sugli specchi, si torna addirittura a Padova Ovest ricordando, omettendo di ricordare come al di là degli acquitrini, del rischio idrogeologico che non se l'è certo inventato Bitonci, va bene? Come comunque erano previsti pagamenti, espropri per oltre, diverse decine di milioni di euro, dove vi era una società che avrebbe agito in progetto di finanza e che vantava dei diritti non si sa bene da chi ricevuti, ma che addirittura ha fatto causa, per fortuna perdendole, per vantare pagamenti anche qui di decine di milioni di euro. Un affare, quell'ospedale nato male, che assomiglia molto alla struttura gestionale che abbiamo tutti conosciuto per il MOSE, ma è sempre nel tempo e nella storia che poi si vedono queste cose.

Ci si arrampica sugli specchi riportando alla memoria che Bitonci nel 2014 propose nuovo su vecchio, ma l'ha detto lo stesso Bitonci, questa era la proposta di Massimo Bitonci in quel... quando si è candidato a governare Padova vincendo le elezioni ed è solo il realismo di riconoscere i no ripetuti a livello soprattutto tecnico di tutti gli organismi competenti che portò il Sindaco di allora, Massimo Bitonci, a cercare altre soluzioni, puntando per Via Corrado votata subito anche qui per rischio idrogeologico ed arrivando a Padova Est. Padova Est che nasce per altri motivi perché era un'area, come tutti dovremmo sapere, a destinazione commerciale, c'era una grande società che aveva messo gli occhi su quell'area, che si chiama Leroy Merlin, va bene, ed è stata una grande intuizione capire che lo scambio con Leroy Merlin poteva essere la chiave di volta per risolvere due degli... dei problemi principali, uno in assoluto, la vicenda del nuovo ospedale, va bene, e secondo la sistemazione di quella dell'ex Macello di Corso, Corso Australia.

Quindi riconoscere la realtà e adeguare le decisioni è, credo, cosa che fa onore ai politici e quando si sbaglia e si... seguono altre strade, si hanno altre proposte e poi si è costretti dalla realtà a metterle da parte, forse sarebbe più utile, onesto riconoscerlo con semplicità. Si arriva, era chiaro a tutti che la proposta del 2017 di costruire quei due bomboloni a fianco del Policlinico era una *boutade*, giusto per dire qualcosa, perché non si sa, non si sapeva, o meglio, probabilmente si sapeva che l'unico modo di riuscire ad arrivare ad un accordo per il nuovo Ospedale era quello di Padova, di Padova Est, tant'è vero che l'11 novembre era la vigilia dei giorni, erano già state, la notizia data alla stampa in cui si sarebbe sottoscritto il primo pre-accordo con la Regione, ma viene da capire perché allora questa *boutade*. Probabilmente lo capiremo anche questa negli anni. Io dico solo una cosa, Padova ha una storia molto strana, tutte le grandi opere di Padova sono sempre state decise dal centrodestra, ma sono sempre quasi tutte state realizzate dal centrosinistra, le tangenziali, i ponti, il tram, il metrobus stesso, va bene. Indubbiamente a qualcuno stava, questa è la mia personale opinione, molto stretto che questo, che Massimo Bitonci e la gestione integerrima della cosa pubblica, altro che le supposizioni appena accennate dalla collega Ruffini, va bene, questa gestione integerrima della cosa pubblica lasciasse fuori una parte politica da un problema, da un affare che comunque per Padova, possiamo anche dirlo, dal punto di vista economico sarà l'affare del secolo e quindi forse se andassimo a cercare proprio in queste motivazioni verrebbero fuori molte delle domande, dei perché, perché sono successe quelle cose nel 2017.

Fa piacere comunque, anche se non c'è questa onestà intellettuale, che siamo arrivati a questo punto, anche se abbiamo perso comunque due anni e mezzo e anche questo è un dato oggettivo, come sono tutte oggettive le osservazioni e le cose che ha detto la Consigliera Eleonora Mosco elencando e mostrando tutti i documenti di cui ha parlato. Siamo adesso introdotti ad un percorso che ci auguriamo celermente porti Padova ad avere il nuovo Ospedale. Se ci sarà onestà intellettuale ci sarà, credo, collaborazione, come c'è questa sera da parte di tutti, anche della... dalla minoranza, va bene, altrimenti bisognerà lavorare sempre per coprire quali sono i punti deboli di una certa proposta. Onestà intellettuale... vuol dire secondo me cominciare a smetterla con i soliti, di uscire dai soliti luoghi comuni.

I finanziamenti, Consigliere Ferro, i finanziamenti non è compito del Comune, non è compito nemmeno della Regione, l'edilizia sanitaria è una prerogativa dello Stato, ma ciò nonostante dover ricordare non solo che io ho proposto che anche la Fondazione dovrebbe collaborare, ma che la Regione Veneto ha messo fin da subito, quindi sono già da cinque anni che ci sono 150 milioni di euro per il nuovo Ospedale di Padova, pur non essendo una sua competenza, mentre dal Governo non c'è niente, anzi, da questo Governo c'è stata la bocciatura della proposta... della Regione Veneto di poter colmare quella differenza che lei giustamente accusa esserci tra gli stipendi dei medici padovani e per esempio quella dei medici di Verona.

Volevo, rispetto a quello che è il futuro che dobbiamo guardare avanti, fare tre osservazioni veloci. La prima si è fatto cenno che probabilmente l'Ospedale dovrà essere ridisegnato, ripensato dopo l'emergenza che stiamo vivendo. Io credo che questo sarà sicuramente un lavoro di cui la Regione si farà carico. Indubbiamente reparti statici, stabili, non sono più adeguati, serviranno strutture invece polivalenti, più agili, che si possano anche velocemente ampliare con il numero di posti di letto al bisogno, va bene.

Volevo fare un'altra osservazione, l'Ospedale nuovo. Abbiamo visto, io mi auguro che non sia il solito scatolone, come si è accennato, definito prima da un altro collega Consigliere, di cui si dota la nostra città.

Abbiamo visto a Mestre con l'Ospedale dell'Angelo e a Schiavonia e anche l'Ospedale... ma lo vediamo tutti i giorni a Padova con l'Ospedale Giustiniano dei nostri avi, quando non avevano le possibilità tecnologiche che abbiamo oggi e certamente non avevano le risorse che abbiamo oggi, che ospedale hanno fatto, che bellezza hanno costruito, anche la salute ha bisogno anche di bellezza e quindi io le chiedo, signor Sindaco, di non accettare qualsiasi ospedale per Padova, ma anche fin dalla sua visione esterna, dalla sua definizione architettonica che sia un ospedale che tenga, che valorizzi il bene della salute e quindi che arricchisca anche da questo punto di vista la città di Padova.

Terzo, lo Iov. Lo Iov è un recente Istituto nazionale di... Istituto di ricerca, che è cresciuto molto velocemente nelle graduatorie sia italiane che internazionali. È un problema che rimane aperto.

Noi siamo stati costretti ad accettare la trasposizione di tutti i reparti chirurgici, di quasi tutti, a Castelfranco perché Padova non aveva e non ha spazio da offrire per questi reparti che sono fondamentali perché lo Stato riconosca l'esistenza di un istituto di ricerca. Se rimane questa situazione, va bene, tutta la parte chirurgica non potrà che svilupparsi non a Padova. Continuare a sostenere che oltre al Giustiniano, come aveva disegnato Bitonci, resterà l'ospedale della città, dovrà rimanere un altro ospedale della città, che è il Sant'Antonio, credo che non sia lungimirante e d'altra parte questa è una struttura che potrebbe avere le dimensioni e le caratteristiche per diventare il punto, il centro di riferimento oncologico della nostra città. Credo che questi siano compiti che indubbiamente non fanno parte dell'accordo e...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

...va bene, ma che sia fondamentale tenere nella prospettiva nel debito conto. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Presidente. La parola adesso alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti, deve attivare il microfono.

Consigliera Moschetti (LS)

Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Sì. Prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie a tutti. Buonasera, Presidente. Ringrazio moltissimo i Consiglieri per il lavoro svolto e mi dilungherò dopo magari sulla mozione Barzon e Berno.

Sentivo il Consigliere che mi ha preceduto, parlava di onestà intellettuale. Ecco, a me effettivamente quello che è dispiaciuto sentire, soprattutto da parte della minoranza questa sera, è soprattutto in questo momento storico una sorta di rivendicazioni e di retrologie sulla reale paternità dell'opera, che sembra quasi, non so, finalizzate a una sorta di autoassoluzione o anche, magari, autocelebrative. Io capisco la delusione, capisco lo scoramento per... non essere stati effettivamente magari in grado di costruire un il percorso che ha portato a questa firma storica.

Credo, abbiamo già detto, si è già detto che in realtà i disegni anche di Bitonci sul Giustiniani erano diversi, non voglio ripetere cose già dette, si è fatta anche una retrologia di tutto quello che è stato l' *iter* addirittura del... degli ultimi vent'anni. Credo che però oggi ciò che importa ai Padovani è che con questo accordo si pone finalmente una pietra miliare, miliare attesa, ahimè, diciamo pure, forse da vent'anni, da vent'anni. Credo che questo sia un momento storico e proprio alla luce di quanto rivendica la minoranza, lasciatemi dire che questa Amministrazione comunale ha un duplice pregio. Primo, aver rivisto e riadattato il proprio progetto originario, cosiddetto "nuovo su vecchio", dimostrando non solo una grande apertura al dialogo, un reale confronto con i cittadini e con tutti i [...] della città, ma anche, lasciatemelo dire, una politica totalmente libera da condizionamenti esterni, da interessi speculativi o di altro tipo e di esempi ne abbiamo a iosa anche in Veneto, di grandi opere che avevano ben altri interessi. Allora, lo vogliamo chiamare cambio di rotta? Per me non è un cambio di rotta, non è una conversione, ma è un fare sintesi tra diverse opinioni e talvolta, lasciatemelo dire anche questo, è meglio fare anche un passo indietro, fa molto più onore, se poi questo comporta una fuga in avanti.

Parliamo di coerenza, parliamo di falsità, per me non vince chi abbraccia un'idea, non vince chi si ancora ad una posizione, vince chi sa dialogare, chi sa costruire, chi vuole raggiungere degli obiettivi per la città. Quindi il primo grande merito è sicuramente aver rivisto e riadattato il proprio progetto dimostrando una grandissima apertura al dialogo. Il secondo grande merito è anche aver collaborato in sintonia con tutte le parti politiche, con tutti gli Enti, gli Enti interessati, con la Regione, con la Provincia, con l'Università, l'Azienda Ospedaliera. Ognuno di questi aveva un qualche settore che doveva garantire, ma l'unico obiettivo vero, reale era il bene della città mettendo al primo posto la salute dei cittadini, il futuro della Sanità veneta, di tutto il Nord-Est e forse anche dell'Italia, senza guardare gli schieramenti. Questo lasciatemi sottolineare è il trionfo di questa Amministrazione. Non è la coerenza, perché non è che uno deve rimanere ancorato ad un'idea, uno deve portare avanti dei progetti mettendo insieme diverse, diverse idee politiche a volte e a volte fare sintesi, fare sintesi è più onorevole che rimanere fermi su un piedistallo senza volersi muovere.

Quindi liberiamoci dalle retrologie, da una politica autoreferenziale, guardiamo ai fatti, questa per me è la vera politica, quella più sana, costruttiva, che sa dialogare e costruire a prescindere anche dalle appartenenze. Lodevole è anche a volte saper recuperare i cocci delle altre Amministrazioni, ma dalle macerie poter anche porre le basi e tutti i presupposti per costruire una grande opera che metta d'accordo tutte le parti interessate. Io credo che oggi più che mai nel pieno di una pandemia dobbiamo essere uniti e credo che i Padovani abbiano bisogno oggi di segni di fiducia, di ottimismo, di collaborare, di costruire insieme qualcosa che abbia, che dia fiducia, che sia costruttivo per il bene comune.

Ora più che mai dobbiamo accelerare al massimo i tempi di realizzazione di questo doppio Polo ospedaliero. Già è stato detto che avremo due distinti Presidi sanitari, complementari, di pari dignità dimensionale, qualcosa chiaramente è migliorabile e su questo infatti ho già detto che magari due cose le dirò, è migliorabile, è perfettibile, però è una pietra miliare, è un punto fondamentale, è un passo che porterà a conformare anche urbanisticamente le aree necessarie alla realizzazione di questo Nuovo Polo della Salute e consentirà in particolare, questo è fondamentale, questo è quello che era il presupposto di tutta la politica Lorenzoni-Giordani, li porterà a rigenerare e riqualificare il Polo storico di Via Giustiniani, che sarà moderno, efficiente, sarà interamente riqualificato, avrà un nuovo Pronto Soccorso, l'Ospedale della mamma e del bambino, in cui finalmente ci auguriamo molto presto possa vedere la luce la nuova Pediatria che costituisce il primo *step* di questo, di tutto questo doppio, di tutto questo doppio Polo, in un contesto in cui verranno valorizzate le Mura cinquecentesche, verranno abbattute le cliniche costruite sopra il Bastione Cornaro, che quello si era uno scempio delle Mura del Cinquecento. Si realizzerà il Parco delle Mura, quindi sarà un'opera che finalmente potrà vedere la luce anche un parco all'interno della città e tutto nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico.

Poi già si è detto del nuovo Presidio nell'Area di Padova Est-San Lazzaro, quindi concludo. Questa per me, questa delibera per me è significativa in questo momento storico, primo perché ha fatto sintesi tra diverse idee politiche anche facendo un cambio di rotta, ma un cambio di rotta che porta e porterà un raggiungimento importante di un'opera enorme, di un'opera di cui avremo, insomma, io spero per i prossimi cent'anni, insomma, beneficio tutti quanti.

Quindi questa delibera è significativa in questo momento storico, primo... perché avviene durante una pandemia e che cosa vuol dire? Vuol dire ripartire proprio dalla salute, ripartire dalla Sanità pubblica che è il bene primario dei cittadini e anche significa riconoscere all'eccellenza e alla Sanità padovana e veneta, all'Università, alla Medicina della nostra città il primissimo piano che hanno avuto in questa emergenza e che dovranno continuare ad avere in un contesto che non so quanto sarà diverso da questa, mi auguro certamente, ma, insomma, tante sono le sfide.

Presidente Tagliavini

Consigliera, la devo invitare a concludere.

Consigliera Moschetti (LS)

Ho concluso, quindi per tutta la città di Padova credo che sia un segno di fiducia e di speranza di cui dobbiamo essere orgogliosi. Grazie, ho concluso.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Poche cose. Mi dispiace che le lunghe discussioni siano state coperte sempre, no, da rivendicazioni, è mio o è tuo, citazioni infinite di momenti storici, di delibere, di incontri, eccetera, pacchi di carte presentate dalla Consigliera Mosco che legge solo che lei perché in queste condizioni purtroppo non possiamo nemmeno per fortuna fare le migliaia di fotocopie per tutti i Consiglieri.

Allora, chi parla ovviamente di catastrofismi in questa scelta che andremo a fare stasera e presumo che finalmente in un obiettivo comune, importante per questa città sia la maggioranza che la minoranza votino compatti, perché questo è l'obiettivo principale. Io dico una cosa, faccio solo due piccole chiose, non me ne voglia il Consigliere Lonardi ma il tram è un'idea che non ha nulla a che fare con chi l'ha tentato di realizzare in maniera distorta, perché sappiamo che quel qualcuno aveva vinto le elezioni con "no tram" e poi anche, visto che vedo davanti a me il Consigliere Luciani, vi ricordo che lui ha firmato, ha sottoscritto una mozione, probabilmente l'unico atto portato in Consiglio Comunale sull'Ospedale, vero, Consigliere... Consigliere, mi scusi, Luciani? Cioè una mozione firmata con l'allora collega Bianzale, okay, però giusto per indicazione. Però io credo che stasera, leggo, cito, cito, noi andiamo a votare questa cosa: "Ratifica, Accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute, Ospedale Policlinico di Padova, sottoscritto in data 22 aprile". Ratifica, quindi noi discutiamo un qualcosa che non è emendabile, è sicuramente perfettibile, ma è un qualcosa che da due anni e mezzo se ne sta discutendo ai tavoli predisposti, si è trovato un accordo, un accordo difficile, sicuramente difficile, tra tira e molla, tra spinte e spintoni, ma si è arrivati a un accordo. Io non entro sulle questioni Padova Est, Polo Giustiniano, non entro su queste, perché è già stato detto tutto e penso che chi è arrivato all'accordo sia arrivato a un accordo con determinazione e ha l'obiettivo non delle rivendicazioni perché le rivendicazioni rimarranno nei libri di storia. Cosa volete? Andremo a

leggerlo tra qualche anno, ma quello che vedremo invece tra qualche anno, magari sfogliando i libri di storia sarà l'opera, sarà questa struttura nuova che ci renderà orgogliosi della nostra città, ma di una Sanità che non è nata ieri, cinquant'anni fa, ottant'anni fa. Se qualcuno si ricorda il maestro della Sanità, se non ricordo male, tale Pietro D'Abano, ha iniziato qui a Padova a fare i suoi primi, chissà cosa facevano al tempo. Allora la nostra storia purtroppo è passata anche attraverso gravi difficoltà, ma ora stiamo... decidendo per il futuro della città, il futuro della Sanità, non solo per la città perché sappiamo anche noi cosa succede nella nostra città, nella nostra Sanità, arriva gente da tutta Italia, da tutto il mondo e questo è l'orgoglio per la nostra città, che non è una grandissima città ma ha una sua storia e questo, questa storia, su questa storia va costruito.

Dopo dico un'altra cosa, sulle rivendicazioni, non è che nessuno cambi idea, solo gli imbecilli non cambiano idea, io credo che le... se non è una dittatura la politica è l'arte del possibile. Allora quando si è arrivati a dover decidere non è che uno arriva come una ruspa e dice stai attento, spostati che arrivo io. No, non funziona così, perché ci sono non solo interessi diversi ma persone che rappresentano situazioni diverse con le quale bisogna dialogare e si è arrivati a questo accordo e credo che il Sindaco ne abbia ben donde delle fatiche che ha fatto in questi anni prima di arrivare alla stesura, alla firma definitiva dell'Accordo di programma, credo che su questo dobbiamo dare atto. Se non è stato fatto prima vuol dire che non era possibile farlo, io non do la colpa a Bitonci, cosa volete, ormai fa parte della storia di questa città, anche se è presente ma come Consigliere non più come Sindaco, cioè fa parte, si è arrivati con fatica a... ad avere questo Accordo di programma. Diciamo che tutti si sono trovati d'accordo e hanno firmato, guardate che non è una cosa da poco, perché sembra sia un atto qualsiasi, come la nota della spesa. È un atto fondamentale per la nostra città, infatti qua noi non stiamo, non lo stiamo cambiando, emendando, no, lo stiamo ratificando, cioè vuol dire dobbiamo votarlo quell'atto, perché sappiamo che quell'atto è un elemento talmente fondamentale che se non lo votiamo tutto quello che abbiamo discusso stasera, rivendicazioni, storia, decisioni, futuro, eccetera, non servirà a nulla, a nulla, questo dobbiamo capirlo.

Allora, io credo che tutti noi, tutti noi, tutti noi Consiglieri che abbiamo questo dovere morale oltre che politico nei confronti della nostra città, dobbiamo metterci in testa che stiamo votando non Bitonci o Giordani, la minoranza, la maggioranza, stiamo votando un atto fondamentale per la nostra città, per il suo futuro e per migliorare sempre di più questa nostra Sanità, che è un fiore all'occhiello non solo della nostra città ma dell'Italia tutta. Dobbiamo pensarlo questo qua, cioè io credo che tutti dobbiamo essere orgogliosi, cioè quando noi dobbiamo andarci a visitare in ospedale non andiamo da un'altra parte, andiamo nel nostro ospedale. Non andiamo da... non cerchiamo altre situazioni o altri posti dove andare perché riteniamo di avere fiducia nelle persone innanzitutto e di trovare anche un posto accogliente, perché no, perché le persone lavorano bene nei posti accoglienti, e anche chi purtroppo deve ricorrere a queste, alle cure ha bisogno di un posto accogliente e credo che la struttura che noi andremo a costruire, spero naturalmente che non ci siano patocchi o pastrocchi, perché anche questo bisognerà vigilare e credo che la nostra Amministrazione deve fare di tutto per vigilare perché non ci siano pastrocchi, questo è l'orgoglio del nostro Consiglio Comunale, non del nostro Sindaco o della maggioranza, del nostro Consiglio Comunale che rappresenta la città e credo che su questo tutti noi dovremmo votare a prescindere, a prescindere dalle nostre posizioni difficili, politiche, storiche, rivendicative, ma io sono io, ma tu sei tu, ma è stato questo, è stato quell'altro. Chiuso! Adesso dobbiamo ratificare questa importante situazione che ci vedrà, che vedrà il futuro della nostra città, altrimenti non ne veniamo fuori. Ciò vuol dire che dovremmo aspettare chissà che, ma credo che stasera, penso, anzi sono certo che tutti voteremo tranne qualcuno, l'abbiamo già sentito, voteremo questa importantissima e fondamentale delibera, grazie.

(Esce la Consigliera Cappellini ed entra il Consigliere Moneta – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, spero che mi sentite bene.

Presidente Tagliavini

La sentiamo bene. Prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Perfetto. Beh, devo dissentire dal collega che mi ha preceduto, nel senso che Padova in realtà è una grande città, una città grandissima e proprio per la sua grande storia millenaria ritengo che, insomma, invece noi dobbiamo essere orgogliosi di rappresentare questa città proprio per questo motivo. Se pensate che Padova ha, è più antica di Roma di quasi mezzo millennio vi fa capire che responsabilità abbiamo.

Comunque a parte questa presentazione, mi spiace sentire alcune, alcuni ragionamenti, alcuni balbettii di alcuni colleghi della maggioranza. Collega Moschetti, quando lei dice fare sintesi, si fa sintesi quando ci sono delle proposte diverse o comunque simili e quindi si fa una sintesi e si cerca di mettere dentro un qualcosa che sia, verosimilmente che accontenta tutti. Qui di fatto non si è fatta sintesi, si è preso parte, preciso com'era l'Accordo di programma fatto da, dall'ex Sindaco Massimo Bitonci e, parole del Governatore Luca Zaia, è preciso, uguale, identico, per cui non c'è nulla di diverso. Per cui si fa sintesi ma la si fa quando ci sono due cose quantomeno simili, qui non si è fatta nessun tipo di sintesi perché è parola del Governatore Luca Zaia.

Devo dire che tra l'altro ho sentito una serie di interventi di colleghi in cui si parla di aspetto, dell'aspetto sanitario, dobbiamo fare quello. Allora, chiariamo una cosa, la competenza comunale non ha niente a che vedere con gli aspetti sanitari. Al Comune spetta solo individuare le aree e queste aree sono state individuate all'epoca dall'ex Sindaco Massimo Bitonci. Voi potete far tutto il corollario che volete, ma quell'area lì, l'Area di Padova Est l'ha individuata Massimo Bitonci, punto, sennò qua continuiamo a girare attorno a cose che non hanno senso.

Il tentativo poi, qual è il tentativo di mettere la questione sanitaria, che non compete assolutamente a noi? È un tentativo maldestro, visto che siamo quasi noi in campagna elettorale regionale, di fare cosa? Di fare campagna elettorale e cominciare a porre... dei temi che in realtà non ci appartengono, noi di queste cose non dovremmo neanche parlarne, lo faranno chi ne ha le competenze, chi deve farlo per noi, ma di certo non lo possiamo fare noi come Consiglieri Comunali, come Consiglio Comunale, perché oggi vota il Consiglio Comunale, non qualcun altro, non... che ne so, gli Assessori. No, i Consiglieri Comunali, quindi la nostra competenza è limitata a questo, anche perché posso dirvi con grande imbarazzo, devo dire, devo dire che in questi giorni io sto sentendo ripetutamente il Sindaco Giordani dire che si fida del Governatore Luca Zaia, che di lui ha profonda stima, che è un grande uomo e ha al suo fianco il suo Vice che è candidato contro Luca Zaia. Francamente questa è veramente una situazione imbarazzante, imbarazzantissima. Ho sentito parlare prima una collega di... che lei ritiene di non dover parlare di cose oscure, no, ha detto precedentemente, vi ricordate, no? E capite benissimo di chi mi sto, di chi sto tracciando l'intervento. Ma queste persone dove erano quando Galan, Zanonato, ve li ricordate? Con Mazzacurati, quando è uscito che si sono incontrati a far le cene per parlare di Padova Ovest? Non mi venga a dire la collega Barzon, mi pare che sia, "È stato fatto un accurato percorso per Padova Ovest". Di che percorso stiamo parlando? Delle cene? Stiamo parlando che quell'area lì è una barzulletta, che ha un dissesto idrologico clamoroso. E quale accurato percorso sarebbe stato fatto, che poi è venuto fuori che è un acquitrino quell'area lì. Quindi diciamo le robe come sono perché sennò qua stiamo stravolgendo la realtà, i fatti.

Poi la cosa più bella di tutte è il camaleonte Berno, che ci dice che lui ha passato tre Sindaci, perché ha passato Zanonato con la proposta di Padova Ovest che gli andava benissimo, poi è arrivato il Sindaco Bitonci

che ha proposto l'Area di Padova Est, e gli è andato addosso, gliene ha dette di tutti coloro insieme all'amico Bettin, Giordani poi ha proposto il Silos, d'accordissimo. Adesso arriva Padova Est, che era quello che lui aveva contrastato, che era quello che aveva proposto il Sindaco Bitonci, va benissimo anche a Padova Est. Allora, per cortesia, chiedo al collega Berno quanto meno, almeno stiamo tranquilli, non facciamo i fenomeni perché qua di fenomeni non ne ha bisogno nessuno. Padova Ovest, perché Padova Ovest? Cosa aveva questa Padova Ovest? Padova Ovest era un'area privata. Il Sindaco Bitonci, come un buon padre di famiglia, che cosa ha fatto? Ha cercato un'area libera che costasse meno alla collettività. Vogliamo dircela o no questa roba qua? Quanto sarebbe costato acquisire i terreni? Solo l'acquisizione dei terreni di Padova Ovest, senza pensare al discorso del dissesto idrogeologico, avreste dovuto sposare immediatamente quella proposta se voi avete a cuore il bene comune e la collettività perché ha fatto risparmiare centinaia di milioni di euro. Vogliamo dire questo o no? Perché sennò veramente continuiamo a raccontarci barzellette, perché ci ricordiamo qual era la proposta del duo Lorenzoni e Giordani, ce la ricordiamo tutti. Voi avete mentito agli elettori, avete tradito il programma elettorale, perché lo sapevate... lo sapevate già in campagna elettorale che non era proponibile i due siluri in quell'area lì, lo sapevate già perché 30 giorni dopo, 30 giorni dopo avete cominciato a parlare di Padova Est, eravate convintissimi dei Silos, me le ricordo le dichiarazioni del Sindaco, abbiamo già il progetto, ci farà addirittura risparmiare farlo lì e invece non è stato così. Dopo neanche un mese avete cambiato idea, quindi avete chiesto il voto per una cosa...

*La seduta è sospesa alle 21.45.
La seduta riprende alle 22.19.*

Presidente Tagliavini

Grazie, Ingegnere. Allora, la parola al Segretario Generale per l'appello.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Allora procedo con l'appello. Sono le 22 e 20, e 19 minuti.

Appello nominale

Alle ore 22.19 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 31 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco e i Consiglieri Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Marinello, Ruffini, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Pasqualetto, Fiorentin, Tarzia, Pillitteri, Foresta, Pellizzari, Meneghini, Bitonci, Luciani, Sodero, Cusumano, Cappellini, Turrin, Mosco e Cavatton.

31 presenti, Consigliere, e due assenti.

Presidente Tagliavini

...hanno risposto all'appello nominale 31 Consiglieri, quindi possiamo proseguire.

Riprendiamo da dove ci eravamo, ci si era interrotti. La parola al Consigliere, la parola al Consigliere Luciani che ha due minuti a disposizione per completare il suo intervento.

Consigliere Luciani (LNLV)

In realtà non so, io non so fin dove si è sentito. Comunque riprendo il tema magari di Padova Ovest, nel senso che...

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliere, si è interrotto quando aveva ancora due minuti a disposizione, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, lo so, non è quello. È che non so fino a dove avete sentito la mia voce, per cui se poi il Segretario mi sa dire o qualcuno mi sa dire dove si è sentito, altrimenti...

Io ad un certo punto ho parlato...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, si sono sentiti all'incirca otto minuti del suo intervento, che era incominciato alle 21:38. L'interruzione si è verificata alle 21:45 circa, quindi ha tre minuti per completare il suo intervento, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì. No, forse non è chiara la mia domanda, io non so fin dove si è sentito, nel senso che io non ho...

Fino dove? Cioè ho affrontato per esempio il tema di Padova Ovest che era un'area privata di terreni privati, si è sentita quella parte lì?

Presidente Tagliavini

Sì, Consigliere Luciani, l'ha affrontato e allora può andare a concludere.

Consigliere Luciani (LNLV)

Perfetto. Allora posso concludere il mio intervento che riguarda tutta la maggioranza, riguarda tutta la squadra di governo, nel senso che voi avete in sintesi fatto, avete tradito il vostro programma elettorale, avete tradito quindi la fiducia che i Padovani avevano riposto in voi, perché i Padovani vi avevano ascoltato, avevano, vi avevano dato, vi hanno dato la fiducia in merito a un programma che avete presentato. Questo programma parlava di un nuovo su vecchio, quei due silos che avete proposto in pompa magna in campagna elettorale, [...] addirittura un risparmio rispetto a qualsiasi altra soluzione, la verità è un'altra, ma la verità è anche che avete mentito agli elettori perché semplicemente un mese dopo, un mese dopo, non sei mesi dopo, dopo attenta valutazione, no, 30 giorni dopo, ed è certificato, siete immediatamente passati a Padova Est perché sapevate sin dall'inizio che era quella la soluzione, era quella l'unica, l'unica strada percorribile seriamente. E avendo preso in giro i Padovani, avendo mentito nel vostro programma elettorale, io sinceramente, io che ho una dignità farei fatica a rimanere seduto su dei posti avendo preso in giro i Padovani, per cui fate un'attenta valutazione del caso. Avete detto che questa è una, è la battaglia di tutti. Bene, l'avete portata a conclusione, a questo punto secondo me fate un passo indietro, vi dimettete, torniamo

alle elezioni e vediamo i Padovani cosa ci dicono, se premieranno la vostra, la vostra metodologia o se invece torneranno indietro e diranno no, forse abbiamo sbagliato, effettivamente quella parte politica che oggettivamente era pratica e dava le soluzioni vere, no chiacchiere, è la parte che, che merita la nostra fiducia.

Chi è che ha parlato? Non ho capito, è il Segretario, è il Presidente? Chi è che mi ha interrotto? Silenzio, non c'è nessuno.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, può proseguire, prego. Invito tutti gli altri Consiglieri...

Consigliere Luciani (LNLV)

Se evita che mi interrompono perché siamo sempre alle solite. Capisco che faccia male ed è pesantissimo farsi, sentirsi dire qual è la realtà, ma questa è la realtà dei fatti. Piaccia o non piaccia, avete preso in giro i Padovani ed è arrivato, e oggi siete stati svelati, per cui voi cercate di nasconderla dietro a un volemos bene, portiamo a casa una cosa interessante, ma la realtà è questa, sacrosanta, unica.

Invece io mi sento, visto che abbiamo anche il nostro ex Sindaco, che per me è sempre il Sindaco, Massimo Bitonci, invece lui sì che mi sento di ringraziarlo perché veramente lui aveva visto giusto e aveva fatto una scelta e aveva individuato e capito seriamente fino alla fine che la più grande opera pubblica della città oggi arriva perché lui, lui sì che ci aveva messo la testa, l'anima, il cuore, lui sì che aveva, che aveva capito qual era dal punto di vista strategico l'importanza di questa opera e lo ha fatto con... tra l'altro mettendo in gioco tutto se stesso, tutto il ruolo di suo... Sindaco. Questa è la verità e dobbiamo dirla, dobbiamo dirla ai Padovani perché guardate che quella scelta non è solo una scelta di individuare un'area, è stata una scelta per ridare dignità alla città di Padova, per dare, per ridare dignità alle Mura di Padova, come ci aveva detto qualcuno, un certo Luigi Piccinato su una lettera che scrisse nel 1952 in cui parlava dell'abuso edilizio che si era, si era... perpetrato per fare quell'ospedale dov'è oggi, lì. Diciamole le cose come stanno, lui ci ha messo del suo seriamente, ci ha rimesso del suo personale, ovviamente poi tutto il suo *staff*, la sua Giunta e tutto il Consiglio Comunale.

Ci ha rimesso la città perché, vi ricordo, che tra il commissariamento e oggi che arriviamo finalmente a questo voto non è passato un anno o due anni, sono quasi tre gli anni, sono tre anni che avete fatto perdere voi alla città di Padova, voi ai Padovani, voi alla Sanità veneta, voi all'intera nazione, questo va detto perché la responsabilità è vostra. Voi avete portato a... questa situazione, altro che: "Grazie a noi siamo qua, stiamo facendo, abbiamo fatto". No, avete fatto proprio nulla e lo ha certificato il Governatore Luca Zaia quando ha detto che poi il, l'accordo di... è il medesimo. Grazie, grazie mille.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, il suo tempo supplementare è scaduto. Grazie a lei. La parola al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Sarò veramente velocissimo.

Voglio sottolineare che poi tante volte i sogni finiscono quando si va realmente ad amministrare una città e si sbatte il naso contro la realtà. Lo dico perché anche noi del Movimento 5 Stelle avevamo messo nel nostro

programma “nuovo su vecchio”, molti Padovani sono affezionati al vecchio Polo e affezionati alla zona, insomma, ormai lì da sempre, ma poi alla fine obiettivamente a livello tecnico è risultato impossibile percorrere quel percorso perché ci sono delle difficoltà legate appunto al tipo di strutture che si dovrebbero insediare, alla possibilità di parcheggi, quindi di utilizzo dello stesso posto o difficoltà col personale, difficoltà nell'utilizzo dei nuovi macchinari legati alla chirurgia. Si poteva arrivare prima, sicuramente, si poteva arrivare prima, mi dispiace, siamo arrivati adesso, ci sono stati diversi cambi ma ricordo anche che quando si va a costruire una struttura di questo tipo e c'è una proposta di questo tipo i fattori che entrano in gioco non è solo la volontà dell'Amministrazione pubblica, ma è mettere insieme tutte quelle che sono, tutti quelli che sono le parti decisionali all'interno. Quindi c'è di mezzo l'Università, c'è di mezzo la Regione, ci sono di mezzo i finanziamenti, c'è la viabilità, ci sono le necessità medico sanitarie e quindi sono talmente tanti fattori che un progetto si costruisce di varie parti e alla fine siamo arrivati a una soluzione.

Mi sento però di sottolineare il fatto che comunque la scelta di Padova Est secondo me, dal mio punto di vista, è da definirsi verso quella che è stata l'Amministrazione precedente. L'Amministrazione attuale aveva un altro progetto, ha sbattuto il naso contro la realtà, perché questi sono i dati di fatto, ma oggi abbiamo una grande possibilità ed è di questo che bisogna parlare. Bisogna parlare del futuro, adesso è un grandissimo momento e bisogna guardare verso quello che è il tipo di edilizia con cui questo tipo di Ospedale verrà costruito, cosa verrà fatto, cosa ci sarà dentro, quali strutture verranno costruite e come saranno costruite, a basso impatto ambientale. Io penso strutture innovative, a un polo ospedaliero che sia riconosciuto a livello nazionale, europeo e anche sovra europeo perché abbiamo veramente la possibilità di giocare una carta vincente, ma non per noi come Amministrazione di questo momento, ma proprio per la storia di Padova, del Veneto e anche d'Italia, perché per quello che si sta prefiggendo, appunto tutta l'organizzazione degli organizzatori di questo nuovo edificio ospedaliero, è appunto un'ambizione molto alta e molto grande. Ci sono però da considerare determinati fattori fondamentali, ovvero i soldi con cui questo progetto verrà costruito e quindi è qui che secondo me adesso bisogna stare attenti e bisogna ragionare, è nei controlli verso questa struttura, è capire bene che questa struttura poi non si presti ad appalti, subappalti, sotto appalto e tutta una serie di difficoltà che nelle grandi opere purtroppo in Italia fanno parte, mi tocca dire, quasi del nostro DNA. Bisogna vigilare, bisogna che sia un progetto innovativo non solo dal punto di vista edilizio ma anche e soprattutto dal punto di vista di sostenibilità. Io sono terrorizzato dal *project financing* per come è stato utilizzato fino ad oggi, ma non mi sento neanche di dire che i privati debbano essere lasciati totalmente fuori. È chiaro però che i privati come primo interesse hanno quello, rispetto al pubblico, di fatturare, lo dice il proprio Dna. Un privato fa un investimento e ha degli interessi economici, altrimenti l'investimento non lo farebbe.

Allora lo Stato, il Comune, la Regione devono vigilare su quelli che sono questi interessi, sicuramente leciti, e deve fare però da arbitro nella gestione in modo che non ci siano poi conflitti e sostanzialmente indebitamenti per quanto riguarda le generazioni future fuori misura. Abbiamo visto *project financing* applicato anche su altri progetti e sono stati, purtroppo mi tocca dire, sconvenienti nonostante la veloce attuazione, perché anche questo è da dire. Se aspettiamo il pubblico tante volte ci vuole un sacco di tempo, il privato arriva e ha le idee molto chiare. Dobbiamo cercare di essere maggiormente arbitri in questa situazione e istituire tutto quello che per noi è possibile al controllo di questa grandissima opera che, ci tengo a ricordare, è una grandissima opportunità che abbiamo per il nostro Comune perché tutti, tutte le parti, diciamo, interessate a questa costruzione poi convoglieranno sulla nostra città. Quindi poi spetterà a noi gestire quella che è la viabilità, gestire quelle che sono appunto anche la possibilità del personale di muoversi all'interno e anche, sottolineo, la voglia di inserire grandi professionalità all'interno. Questo deve essere il punto centrale, deve essere un ospedale di tutto rispetto e soprattutto di interesse sovranazionale. Questo è un grandissimo sogno, secondo me si sta realizzando, però come tutte le grandi opere dobbiamo essere vigili su questo progetto, questo è il mio appello all'Amministrazione.

Io sarò sempre presente e disponibile per qualsiasi cosa, grazie.

(Entra il Consigliere Moneta – presenti n. 33 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Cusumano. La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Che sarà molto veloce. Allora, io ricordo, non c'ero nel 2014, per cui ho letto tante interviste, ho trovato tante interviste, atti del Comune non ho visto e ho capito che il sistema comunale funziona ad atti. Atti non ho visto. Io ricordo molto bene la prima volta che ho incontrato Zaia, il Governatore, ci siamo dati sei mesi per trovare l'accordo e in sei mesi abbiamo trovato un accordo. Abbiamo detto facciamo il più presto possibile, altri due anni e mezzo in cui tutti i tecnici, parlo della Regione, l'allora Azienda Ospedaliera, Università, Provincia, Comune, si sono dati da fare, abbiamo, in due anni e mezzo abbiamo raggiunto l'obiettivo, che spero stasera sarà approvato.

Ricordo un'altra cosa, che non c'era nessuna disponibilità reale, abbiamo lavorato parecchio sia con le banche che con i privati per ottenere la disponibilità dell'area che poi è stata donata alla Regione. Abbiamo due, due Poli ospedalieri da 900 posti ognuno, in cui ci sarà l'Ospedale della mamma e del bambino, il Pronto Soccorso, il Policlinico che sta in fase di ristrutturazione completata. Avremo il Parco delle Mura, di cui la Regione si è assunta il compito di bonificare tutto. Ricordo che Busonera resta... ricordo che verrà trasferito in area giustiniana e Busonera resterà un'area pubblica. In tutto avremo due Poli ospedalieri di pari dignità, 900 posti Via Giustiniani, 900 posti a Padova Est.

A me non interessa francamente un accidenti di chi è stato e chi sarà, a me interessa l'Ospedale e penso che sia, non è una vittoria mia, è una vittoria della città. Padova avrà 900 posti più 900 posti, un... due Ospedali a livello europeo con medici a livello europeo, se non internazionale, per cui sono soddisfatto di questo. Tutto il resto, devo dire, non mi interessa, stavo dicendo non me ne frega, non mi interessa proprio nulla. Quello che... abbiamo raggiunto l'obiettivo, anziché chiacchiere fare le cose, io sono abituato così. Non c'ero nel 2014, nel 2015, '16. Io faccio qualsiasi cosa, l'ho detto spesso e volentieri, a me interessano i risultati per la città, tutto il resto lascia il tempo che trova.

Lascio la parola al Vice Sindaco che dovrà replicare. Grazie a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Parola al Vice Sindaco Lorenzoni per la replica.

Vice Sindaco Lorenzoni

Sì, beh, ringrazio, ma credo che replicare a tutti questi interventi sarebbe abbastanza sterile.

Ringrazio tutti dei contributi, chiaro punti di vista diversi. Ribadisco, l'importante è aver raggiunto un risultato, io credo che appunto si sia cercato di fare sintesi tenendo conto dei vincoli che ciascuno dei soggetti, che in qualche maniera erano coinvolti nel processo decisionale, metteva e alla luce dei vincoli che c'erano io credo che la soluzione trovata sia una... una soluzione di equilibrio. Io non voglio rubare tempo, ringrazio e passerei al voto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. La discussione è stata molto lunga, molto articolata, molto ricca. Chiedo se vi siano a questo punto delle dichiarazioni di voto. Mi sembra che tutti i Gruppi abbiano preso posizione, comunque formalmente vedo, verifico se qualcuno chiede la parola per le dichiarazioni di voto.

Allora, parola alla Consiglieria Ruffini.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Allora, io, nell'esprimere questa mia dichiarazione di voto che sarà negativa, voglio dire al Sindaco che da parte mia non è mai venuta meno la convinzione del suo personale impegno nel cercare di migliorare questo progetto soprattutto nel rapporto con la Regione e gli altri attori.

Continuo però a pensare che i risultati che si sono ottenuti non sono soddisfacenti, non gliene faccio una colpa a lei, Sindaco. Continuo a pensare che non sono soddisfacenti, tant'è vero che come nel, nell'aprile 2018, anche dopo della votazione di questo provvedimento noi voteremo un'altra mozione che cerca di dare delle ulteriori indicazioni di miglioramento.

Volevo anche ringraziarla personalmente, Sindaco, perché lei sempre pubblicamente rispetta le opinioni altrui, le opinioni politiche, non personali e sempre valorizza le persone, cosa che non succede sempre.

Ieri ho letto su un giornale locale che il Vice Sindaco, parlando di me e della mia posizione specifica su questo argomento, la ridicolizzava quasi dicendo che la mia posizione era una posizione di bandiera e che io portavo una bandiera e che invece lui risolve i problemi. Bene, io con il sorriso sulle labbra, perché esprimo anche la stima nei confronti suoi, Vice Sindaco, dico che se lei allude alla bandiera che mio nonno, mio padre, da partigiani hanno portato io sono molto orgogliosa di portarla. Per quanto riguarda invece la risoluzione dei problemi, se non lo sa io ne ho risolti molti in questa città. Prima che lei arrivasse ho fatto l'Assessore e le assicuro che ne ho risolti molti, vedremo quelli che lei risolverà.

Tornando alla vicenda dell'Ospedale dico che ci sono stati tutti i tentativi da parte dell'Amministrazione di migliorare, io questo lo riconosco, soprattutto sull'Area del Giustiniano, ma le incognite che ancora sono all'interno di questo Accordo di programma e che prima ho evidenziato nel mio intervento mi fanno continuare a pensare che per i Padovani nel futuro non ci sarà alcun miglioramento con questa scelta, ma addirittura ci potrà essere un peggioramento e gli esempi di percorsi uguali a questo ne abbiamo, sia nel nostro territorio veneto ma soprattutto in altre Regioni, che abbiamo visto purtroppo essere protagoniste in negativo soprattutto in questa fase della pandemia, cosa che non è successa nella nostra città, grazie, lo ripeto, alla medicina del territorio, ai medici del nostro Ospedale di eccellenza, che è un misto tra Università e non... e Azienda e ULSS e grazie al Sant'Antonio, grazie a tutto il personale territoriale, i medici di base.

Non ce l'abbiamo ancora un nuovo ospedale ma abbiamo una grande eccellenza, una grande eccellenza, quindi io sono, perché dovevamo tenere la posizione portata in campagna elettorale e avere una attenzione all'esistente, a una riqualificazione dell'esistente. Sul *project financing* ho già detto, così come ho già detto rispetto alla riorganizzazione, soprattutto della Sanità nella nostra città e soprattutto della soppressione del Sant'Antonio.

Io vi ringrazio molto per tutto il lavoro che è stato fatto, credo che dovremmo lavorare molto se davvero vorremmo cambiare questo Accordo di programma. Oggi in Commissione Urbanistica abbiamo già avuto un esempio di come sarà molto difficile poterlo realmente fare. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Bitonci per dichiarazione di voto.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione gli interventi dei colleghi di maggioranza e di opposizione. Ringrazio i colleghi di opposizione perché hanno cercato di ristabilire una verità storica perché, come dicevo prima, c'è stato un tentativo di nascondere quello che è successo in questi anni e certamente non è, il tema non è chi ha individuato il terreno, che è logico che il tema, signor Sindaco, è assolutamente quello che devono vincere i Padovani e che il progetto dell'Ospedale a Padova Est deve andare avanti, però è anche vero che se penso all'intervento del Consigliere Berno come rappresentante del PD, cioè lui sa benissimo che questo progetto il PD, lui e tutta l'opposizione di due anni e mezzo fa non l'ha mai voluto, hanno fatto di tutto per e non certo con il senso di responsabilità che abbiamo avuto, e lo dico anche a lei, Presidente del Consiglio e il Sindaco questa sera, nel star qui nonostante l'interruzione, nonostante magari qualcuno avrebbe potuto dire qualcosa sul Regolamento, ma stiamo qui e votiamo perché crediamo assolutamente in questo progetto.

Consigliere Berno, non l'avete mai voluto questo progetto, questa è la realtà, tanto che siete arrivati perfino a depositare un esposto alla Procura con l'ex deputato Naccarato, con i risultati che tutti sanno, carissima Consigliera.

Lei prima ha parlato di lati oscuri su quello, Consigliera Ruffini, quello, su quello che è successo in passato. C'è stato un esposto, si sa benissimo come è andata a finire, a tre mesi dall'inizio della campagna elettorale la Procura di Padova ha giustamente deciso di non entrare in campagna elettorale con quel tema e di chiudere quel vergognoso esposto che è stato fatto perché, come è stato ricordato dai Consiglieri, qua si parla di terreni pubblici, non di terreni privati e potremmo ripercorrere la storia di Padova Est ma, insomma, lo farà assolutamente qualcun altro, con l'accordo Zanonato-Galan, con quell'accordo con un *project financing*, quindi un progetto assolutamente privato su un'area che non era un'area, che era assolutamente disponibile e neppure con un piano di opere pubbliche, perché appena diventato Sindaco mi è arrivata subito la richiesta di effettuare tutta una serie di opere che ovviamente il Comune, il Comune di Padova non poteva effettuare. Quindi, come è stato detto prima dai Consiglieri di opposizione, e ringrazio loro, ringrazio gli Assessori e i Consiglieri che per due anni e mezzo hanno seguito un percorso, che hanno giustamente cambiato idea, perché, come diceva il Consigliere Lonardi, si può cambiare idea e l'avete fatto anche voi, anche se non abbiamo ancora capito e non siete stati assolutamente chiari stasera nel dire le motivazioni perché, guardate, fatelo. Andate a guardarvi l'Accordo di programma approvato dalla Regione Veneto e inviato al Comune di Padova. Ha visto, Sindaco, dice che non ci sono i documenti, vada a guardarsi i documenti, anche le delibere, le delibere comunali. Le metta uno di fianco all'altro e vedrà che c'è il Parco delle Mura nel vecchio Accordo di programma 2016, ci sono i due ospedali, ci sono tutti gli elementi che ci sono in questo nuovo Accordo di programma.

Quindi noi lo voteremo, lo voteremo convintamente, non è un problema di primogenitura, però un po' di onestà intellettuale mi sarei aspettata da lei, signor Sindaco, almeno questa sera, perché lei sa benissimo come sono andate le cose e sa benissimo che ha dovuto accettare una proposta che non è sua, che non ha portato avanti in campagna elettorale e che la sua maggioranza ha osteggiato fino all'ultimo secondo e l'abbiamo visto anche questa sera con il voto contrario annunciato della Consigliera Ruffini e anche l'imbarazzo, devo dire, e non lo nascondo, del Rettore, del Rettore nei confronti, durante la campagna elettorale nei confronti del professor Lorenzoni, perché ovviamente l'Università ha creduto fin da subito in questo importante progetto che non era il progetto di Coalizione Civica e neppure il progetto del PD. Quindi voi su questa partita avete assolutamente perso, hanno vinto i Padovani e di questo sono contento e continueremo a fare questa opposizione sui temi, però stasera votiamo a favore perché questo è un progetto importante per il rilancio della città e noi ci crediamo, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Sì, grazie. Non starà a me convincere, come dire, il... l'ex Sindaco Bitonci sulle tesi che abbiamo già abbondantemente argomentato e se non l'hanno convinto ci dispiace. Il dato di fatto che noi questa sera con questa maggioranza senza, direi, spaccature perché, salvo la posizione della collega Ruffini che ha argomentato le sue motivazioni, questa è una maggioranza che ha votato compattamente il pre-accordo, che vota compattamente l'Accordo di programma e che ha votato compattamente tutti gli atti più importanti di questa Amministrazione e questo è un po', come dire, la cartina di tornasole di un'Amministrazione che funziona e di un Sindaco che sa tenere la sua squadra unita intorno agli obiettivi programmatici che stiamo portando avanti.

Questo può magari dispiacere a chi non è riuscito a fare altrettanto, però stasera più che attardarci sul passato anch'io guardo al futuro e son molto soddisfatto di votare insieme a tutto il mio Gruppo questo Accordo di programma per un Polo che darà speranza e sviluppo alla Sanità padovana.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Marinello, immagino a questo punto per dichiarazione di voto contrario al suo Gruppo da Regolamento, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Certo, certo. Allora, guardate, brevissimamente.

Sarebbe naturalmente e davvero ingeneroso da parte mia non riconoscere al Sindaco tutti gli sforzi che ha fatto finora e che immagino farà ancora per l'Ospedale e certamente l'Ospedale a Padova Est, il mantenimento del Giustiniano, che non era per nulla scontato, e il recupero del Parco delle Mura è un'ottima cosa e certamente, lo dico anche senza nessuna intenzione polemica, il merito è di questa Amministrazione, ma le criticità che ho chiaramente indicato sono davvero molte e apro una parentesi non sono solo miei questi dubbi e queste criticità, perché dai gruppi di lavoro per esempio dell'Urbanistica e della... Sanità Salute di Coalizione Civica sono arrivati gli stessi dubbi. Dubbi per la verità che sono poi in qualche modo concretizzati nella mozione che seguirà, in cui la Consigliera Barzon, che ringrazio fin d'ora anche per aver accettato gli emendamenti che sono arrivati da me e immagino, ma anche da altri, fa propri questi dubbi.

Certamente il Comune ha in capo l'Urbanistica e di questo per la verità le perplessità che anche su questo avevo, che avevamo, ne abbiamo discusso proprio stamattina in V Commissione e ringrazio anzi i Capigruppo e il Presidente Foresta che ha dato modo di parlarne in... a ridosso di questo Consiglio, ma io continuo a pensare che l'Amministrazione comunale debba, possa, ma soprattutto debba rivendicare il diritto-dovere di occuparsi anche delle scelte sanitarie.

Per tutto questo che vi dico obiettivamente continuo a mantenere i miei dubbi su questo Accordo di programma e quindi il mio voto sarà di astensione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Marinello. Dichiarazione di voto del Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, grazie, Presidente. Molto brevemente vista l'ora tarda.

Ci tengo anch'io a prendere parte, insomma, alle dichiarazioni di voto a questa importante discussione. Permettetemi di fare mezzo, sarò molto veloce però permettetemi di fare mezzo passo indietro per rispondere ad alcuni colleghi, soprattutto di opposizione, che hanno voluto ricostruire la caduta del nostro ex Sindaco come basata sul problema dell'Ospedale. Questo non è non è vero, lo sanno tutti come sono andate le cose, l'Ospedale è una rappresentazione di un rapporto fiduciario che purtroppo era venuto meno e questo ovviamente non capita di certo per responsabilità di un'unica persona. Questo per onestà intellettuale sicuramente la responsabilità fu di tutta la maggioranza, ma se noi raccontiamo che oggi le scelte sono diverse e in quel momento si era contrari a un determinato percorso di un determinato progetto non stiamo raccontando la storia come è andata. L'ex Sindaco ha impostato certamente questo percorso, anche questo io credo che non ci sia nessuna difficoltà a dirlo e ad ammetterlo, come è giusto raccontare che in un percorso le cose si fanno un passettino alla volta, lui si è fermato perché ha avuto degli altri problemi con la sua maggioranza e con quel rapporto fiduciario di cui ho parlato. Poi l'Amministrazione Giordani-Lorenzoni ha proposto un progetto a Padova e ricordo che nel programma elettorale del Sindaco Giordani si è sempre parlato che la... il pragmatismo sarebbe stata la cifra e che non appena avesse vinto le elezioni avrebbe discusso e si sarebbe confrontato con Zaia per portare a casa il miglior risultato possibile con la volontà però di mettere finalmente fine a questo percorso. Questo è stato fatto, io credo che quello che oggi noi andiamo a ratificare è ancora una volta qualcosa di migliorativo anche rispetto all'impostazione precedente e quindi avere due Poli della salute è una grande vittoria per tutta la città.

Quindi credo che con questo ennesimo voto quella storia possa finalmente essere messa e lasciata nel passato, oggi bisogna guardare con fiducia avanti, ricordando che oggi vincono i Padovani, ma soprattutto è ora che tutte le Istituzioni della città lavorino assieme per portare a casa quello che il signor Sindaco ha proposto e ha sottolineato e cioè un grande patto della salute per la città di Padova. Oggi in Europa si parla di come il MES possa finanziare le opere sanitarie. Io credo che l'Amministrazione di Padova per voce del Sindaco dovrebbe prendere parte a questa conversazione e farsi parte attiva con il Governo per riuscire a convincerlo ad accettare il MES e a vedere nella città di Padova un posto in cui investire i soldi europei.

Credo che i Padovani siano stanchi di sentir parlare del passato, ma abbiano tutto l'interesse di guardare al futuro, oggi lo stiamo facendo e io credo davvero che se riusciremo tutti insieme a fare squadra su questa partita si potrà veramente rendere Padova capitale della salute non solo italiana ma anche europea. Il voto quindi sarà a favore ovviamente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Io annuncio il voto favorevole mio e dei Consiglieri Ferro e Sangati, esprimendo evidentemente un momento di difficoltà e anche di sofferenza da parte di Coalizione Civica nell'aver affrontato questa discussione che ci ha affaticato e ci ha provato, perché comunque non è una scelta facile. Io ho rispetto di tutte le scelte che hanno espresso i miei Consiglieri e ho sempre, diciamo, credo che la libertà di giudizio di voto dei Consiglieri Comunali sia un valore importante all'interno di un Consiglio Comunale.

Detto ciò, giustifico però e sono molto convinto della nostra scelta che è dettata da due principi. Il primo è quello di dar seguito a quello che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale e di dar riconoscimento al fatto che il Sindaco e il Vice Sindaco hanno fatto tutto quello che era in loro potere per prima cercare di

convincere gli altri Enti della bontà dell'idea del nuovo sul vecchio, che è l'idea che per noi era evidentemente la migliore, ma hanno avuto l'intelligenza e la responsabilità politica di saper costruire una mediazione che non sia una mediazione, che non è stata una mediazione al ribasso.

La seconda motivazione per cui a mio parere è importante votare questo accordo è che se questo Consiglio Comunale non dovesse ratificare questo accordo oggi noi ci troveremmo con una crisi istituzionale e di sviluppo per la città veramente, veramente drammatica. È inutile nascondersi... nascondersi dal fatto che questo accordo è molto spinto dall'Università, questa cosa ci può piacere, ci può trovare d'accordo o non trovare d'accordo, come è giusto che sia in democrazia, però dobbiamo, dobbiamo prenderne atto.

Detto ciò ribadisco la mia convinzione nel votare in maniera favorevole e nel riporre, ridare la fiducia al nostro, al nostro Sindaco per il semplice fatto che questa fiducia se l'è dimostrata... se l'è guadagnata e la dimostrazione sta nel fatto che questa maggioranza, che è una maggioranza così composita, che è una maggioranza che ha avuto posizioni diverse su questo aspetto, ha saputo trovare nel suo operato una... un'importante sintesi per la città di Padova.

Il mio invito è a continuare, a continuare ad affrontare i problemi così. Non è facile, non è facile, ma dopo tre anni questa Amministrazione, questo, questa Giunta e questo Sindaco continuano a governare con dialogo, serenità ed ascolto questa città, a differenza, a mio parere, di altre Amministrazioni e con una capacità di dialogare e di costruire dei progetti per questa città che a mio parere non hanno, non hanno pari in passato, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Cavatton.

La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io e i colleghi di Fratelli d'Italia tutti abbiamo deciso di non partecipare a questo tipo di svolgimento del Consiglio Comunale. Le ragioni le abbiamo espresse più volte. Questa sera abbiamo voluto comunque presenziare nella sede municipale. Augurandoci che sia l'ultima volta che si celebra in questo modo e quindi si svilisce la funzione propria del Consiglio Comunale, non possiamo però esimerci dall'intervenire quanto meno in dichiarazione di voto per annunciare il voto favorevole di Fratelli d'Italia alla proposta di deliberazione in discussione e procedere ad alcune necessarie precisazioni.

Fratelli d'Italia riconosce al Sindaco di non avere responsabilità in merito a quanto accaduto prima della sua elezione, e riconosce altresì a lui, come al Vice Sindaco, di saper leggere e soprattutto scrivere allorquando scrivevano nei loro programmi elettorali che l'Ospedale a Padova Est era una follia e avrebbero dovuto invece per il bene dei Padovani portare avanti una diversa allocazione, nello specifico nell'attuale sede del Giustiniano. Riconosco ancora al Sindaco la capacità di fare sintesi, così come però debbo riconoscere all'ex Sindaco di Padova di aver portato avanti il percorso sino a dove lo ha raccolto l'attuale Primo Cittadino, percorso che l'attuale maggioranza ha voluto, come ha dichiarato il collega prima di me, con tutte le proprie forze osteggiare fino a stasera quando ha proposto alla sua maggioranza di votare un progetto che non era sicuramente né nelle intenzioni né nelle corde dell'attuale maggioranza del Consiglio Comunale.

Quindi siamo noi che vi ringraziamo per aver deciso di mettervi nelle nostre stesse posizioni, posizioni che noi manteniamo da quando l'ipotesi di Padova Est è stata individuata come la più fattibile per il nuovo nosocomio e vi ringraziamo per il sostegno a una proposta di deliberazione che è figlia della precedente Amministrazione e non dell'attuale.

Per quanto riguarda quello che ho sentito da altri colleghi, non ultimo un collega che sedeva nella maggioranza nella quale io ero Assessore, la politica dei passettini alla volta per giungere al risultato è assolutamente condivisibile quando però si mantiene il ricordo del passato, perché un popolo, una nazione, una città e i suoi cittadini senza memoria sono un popolo, una nazione, una città e i suoi cittadini senza futuro e quindi non è possibile stasera né si poteva chiedere agli allora componenti della maggioranza di cancellare quanto è accaduto nel recente passato di Padova. Non solo di cancellarlo ma addirittura di considerare un feticcio quello di spiegare esattamente cosa è successo e la politica dei piccoli passettini, con tanto di rassegna stampa che il sottoscritto ma tanti amici conservano gelosamente, ha portato quel collega, oggi Capogruppo di maggioranza, a percorrere Via Santa Lucia sostenendo proprio che Padova Est, l'Ospedale a Padova Est era un abominio per la città e ad entrare, mentre percorreva Via Santa Lucia, in uno studio notarile in orario pomeridiano-notturno.

Questa è la storia e la motivazione di alcuni dei Consiglieri di allora che hanno deciso di rompere il rapporto fiduciario con un Sindaco eletto dai cittadini e questa storia non si dimentica nonostante il voto favorevole alla proposta di deliberazione, storia che non si dimentica e non verrà dimenticata nonostante tutti gli infingimenti che stasera ho sentito in una lunga, difficile e devo dire anche molto demotivante discussione attivata con questo strumento della videoconferenza che è teso apposta, almeno nelle intenzioni della Presidenza del Consiglio Comunale, a eliminare il dissenso.

Pertanto, ringraziando tutti i colleghi e *in primis* il Primo Cittadino che ha deciso di portare avanti un progetto della precedente Amministrazione e di farlo arrivare alla ratifica del Consiglio Comunale, annuncio il voto favorevole di Fratelli d'Italia.

(Esce il Consigliere Moneta – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Parola, parola al Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie, grazie, Presidente. [...] Sindaco l'attenzione soprattutto per il [...]

Presidente Tagliavini

Consigliere Sacerdoti, deve alzare la voce perché sentiamo male.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Chiedo scusa, mi avvicino. Si sente meglio? Spero di sì.

Vorrei portare l'attenzione su un aspetto che secondo me è stato un po' sottovalutato fino adesso nella discussione. Ben venga il Polo di eccellenza, ben venga che si traggano eccellenze dall'Italia, dall'estero, ma penso che l'aspetto che invece debba essere tenuto più in considerazione è che l'Ospedale deve servire soprattutto ai pazienti.

Sappiamo che gli ospedali, gli ospedali, che il Sant'Antonio e l'Ospedale Civile, così come anche i Colli per la verità, non sono stati disegnati, non sembrano essere stati disegnati per i pazienti. Quindi l'auspicio che questa sera io voglio fare è che da qualsiasi punto di vista si vada a realizzare un nuovo Polo e anche il modo in cui sarà rigenerato il Polo esistente [...]

Presidente Tagliavini

Consigliere, deve alzare il microfono. Deve aumentare l'audio perché la sentiamo male.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Spero che adesso si senta meglio, ma...

Presidente Tagliavini

Si.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Perfetto. [...] centrata sui pazienti soprattutto perché è a loro e ai familiari di questi che gli ospedali... per loro che gli ospedali vengono costruiti. Per cui nel percorso che ci porterà nei prossimi dieci anni a rinnovare il Polo esistente e a costruire e fornire di servizi di un nuovo Polo, questo dovrà essere centrale al pari dell'utilità universitaria e scientifica. In particolare, se è vero che l'Amministrazione non ha un vero ruolo nella decisione da qui in poi nella parte sanitaria, lo avrà senz'altro nella fornitura di servizi che attorno all'Ospedale si andranno costruendo e quindi ben venga tutto quanto quello che stiamo andando a votare questa sera, ma non dimentichiamo che gli ospedali sono costruiti per i pazienti, grazie.

Presidente Tagliavini

Questa era l'ultima dichiarazione di voto. Chiedo cortesemente al Consigliere Berno e al Consigliere Luciani...

Ah, chiedo scusa, si è prenotata per dichiarazione di voto la Consigliera Mosco. Parola allora alla Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Sì, Presidente, solo un brevissimo intervento per esprimere il mio voto favorevole alla... affinché parta questa grande opera fondamentale per il futuro della città. Spiace però aver ascoltato le parole del Sindaco in tutto il suo breve intervento, soprattutto nella parte relativa alla, nella parte nella quale dichiara di non aver trovato nessun atto all'interno del Comune di Padova.

Ecco, penso che da parte del ruolo istituzionale che si riveste mentire sapendo di mentire sia davvero grave e ha mentito proprio alla luce anche degli atti che in modo assolutamente trasparente abbiamo mostrato qui questa sera e abbiamo ricostruito con una memoria storica assolutamente obiettiva. Etica e politica non devono essere disgiunte, io mi sarei aspettata una maggiore correttezza istituzionale e intellettuale da parte di tutti.

Detto questo, prendiamo atto che finalmente prenderà avvio un'opera fondamentale per il destino della nostra città, consapevoli però... consapevoli di tutta la storia e di tutta... e di tutto il perché il percorso fatto fino ad oggi.

Quindi il mio voto sarà favorevole nella parte della delibera, non lo sarebbe minimamente stato il mio voto favorevole se avessi ascoltato una sola parola di quelle che ha detto il Sindaco e il Vice Sindaco, ecco, perché sono assolutamente false. Quindi continuare a persistere alla fine di tre ore di discussione su una posizione che è scientemente falsa questo è riprovevole, per cui io voglio che rimanga agli atti che per le dichiarazioni che ho sentito...

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, la sola dichiarazione di voto. La discussione è finita. La prego di attenersi alla dichiarazione di voto.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Ho già risposto, ecco, che nel merito voto a favore, ma per le dichiarazioni che ho sentito sarei assolutamente sfavorevolissima. Comunque sulla delibera voterò a favore, arrivederci.

Presidente Tagliavini

La ringrazio. Allora, questa era l'ultima dichiarazione di voto. Come dicevo poc'anzi, chiedo cortesemente ai Consiglieri Berno e Luciani di fungere da scrutatori e a questo punto dichiaro aperta la votazione.

Passo la parola al dottor Zampieri per il relativo appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Procediamo con la votazione. Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

[...]

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, assente.

Cappellini.

Cappellini...

Cappellini, favorevole.

Turrin.

Turrin ha scritto in *chat* favorevole.

Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole. Favorevole. Favorevole.

Se nessuno fa cenno... favorevole. Grazie all'ex Amministrazione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, l'abbiamo sentita. Proclamo l'esito della votazione. Allora, su 32 Consiglieri presenti i favorevoli sono 30; i contrari: 1; gli astenuti: 1; e di conseguenza vi è un solo assente. La proposta di delibera è approvata.

Ripasso la parola, cedo la parola di nuovo al Segretario Generale per la votazione sulla sua immediata eseguibilità in quanto delibera urgente, prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene. Grazie, Presidente.

Giordani.

Sindaco Giordani

Approvato.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Avevo il microfono spento. Favorevole, scusatemi.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, è assente, prima. Risulta ancora assente? Okay.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamao!)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton, favorevole.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole.

Presidente Tagliavini

Grazie, l'abbiamo sentita.

Grazie, proclamo il risultato della votazione. Sempre 32 Consiglieri presenti, 1 solo assente. I voti favorevoli sono 30 e nessun voto contrario e 2 voti astenuti, due astensioni. Di conseguenza la delibera è immediatamente eseguibile, grazie.

Parola al Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Siccome non sono visibili, gentilmente può ripetere le persone che non hanno votato, così lo sappiamo, visto che non è possibile, che non c'è la videata? Sia della prima votazione che della seconda, per favore.

Presidente Tagliavini

Allora, guardi, ripeto i risultati della votazione.

Allora per quanto riguarda la delibera... il merito della proposta: 30 voti favorevoli; il voto contrario è quello della Consigliera Ruffini e l'astensione del Consigliere Marinello.

Per quanto riguarda l'immediata eseguibilità sono tutti voti favorevoli; i contrari Consigliere Marinello e Ruffini. Chiedo scusa, non contrari...

Correggo, scusate, astensioni. Questo è a verbale della scheda di voto.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Mi perdoni, Presidente, una richiesta.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Vorrei chiedere se erano presenti tutti e 32 i Consiglieri più il Sindaco, quindi 33.

Presidente Tagliavini

Manca il Consigliere... assente il Consigliere Moneta.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Allora, abbiamo chiarito e precisato...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Posso fare una domanda, mi scusi. Presidente, posso fare una domanda?

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Ruffini, dopo passiamo all'ordine del giorno successivo, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Scusi, non ho capito, può ripetere i numeri perché non mi è chiaro.

Presidente Tagliavini

Allora, scusate, ripeto a beneficio di tutti. Sui 33 aventi diritto al voto, uno è assente, è il Consigliere Moneta. I presenti sono... i votanti sono di conseguenza 32. Per quanto riguarda la proposta vi sono stati 30 voti favorevoli; altrettanti voti favorevoli per quanto riguarda la sua immediata eseguibilità. Il resto è già a verbale, grazie.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie.

(Escono l'Assessore Micalizzi e i Consiglieri Cavatton, Cappellini, Luciani, Turrin, Bitonci e Meneghini – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Possiamo a questo punto passare all'ordine del giorno successivo che è per connessione, interrompendo, diciamo, la sequenza delle proposte di delibera di Giunta, è la mozione presentata dalla Consigliera Barzon e da altri Consiglieri con il titolo "Indicazioni sul Nuovo Polo della Salute, Ospedale Policlinico di Padova".

La parola alla proponente, Consigliera Barzon.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 110 o.d.g. (Deliberazione n. 27)**

OGGETTO - MOZIONE: INDICAZIONI SU “NUOVO POLO DELLA SALUTE – OSPEDALE POLICLINICO DI PADOVA”.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Nel presentare questa mozione voglio prima di tutto ringraziare il mio Capogruppo, Gianni Berno, che con me ha scritto questa mozione, tutti i colleghi, in particolare il Consigliere Marinello, tutti coloro che mi hanno supportata e in qualche momento probabilmente anche sopportata.

[...] abbiamo ratificato l'accordo di programma, come previsto dall'articolo 32 della legge regionale...

Presidente Tagliavini

Consigliera Barzon, Consigliera Barzon, può parlare più lentamente perché non la sentiamo bene. Magari se si mette vicino al microfono perché l'audio è un po'... diciamo, non è di buona qualità. Prego, se può riprendere.

Consigliera Barzon (PD)

Dicevo che ringrazio il mio Capogruppo Gianni Berno che con me ha scritto questa mozione, tutti i colleghi, in particolare il Consigliere Marinello e tutti coloro che mi hanno supportata e in qualche momento direi anche sopportata. Poco fa abbiamo ratificato un accordo di programma [...]

Non so cosa fare.

[...]

Presidente Tagliavini

Scusate, è in corso la registrazione. Prego la Consigliera di riprendere, vediamo se adesso la qualità dell'audio è migliorata, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Poco fa abbiamo ratificato l'accordo di programma... Mi sentite? [...] che come previsto dall'articolo 32 della legge regionale del Veneto del 29 novembre 2001, n. 35, non ci ha dato la possibilità di inserire nessun tipo di indicazione, suggerimento, indirizzo. Ecco il perché di questa mozione, vogliamo dare un contributo positivo e costruttivo per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute e dell'Innovazione di Padova e dare come Consiglio Comunale delle indicazioni che possano segnare una direzione. Ovviamente ho letto molto attentamente l'accordo e una cosa, devo dire, mi è saltata all'occhio immediatamente. Una cosa che dico ora fuori dal testo della mozione perché ho preferito guardare alla sostanza e non al singolo termine.

Il titolo del documento che abbiamo approvato poco fa è: “Accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute, Ospedale Policlinico di Padova”. Mi sono soffermata e voglio ora... e vi voglio ora fare osservare e notare la parola “Policlinico”. I policlinici sono stati aboliti dal decreto legislativo 517 nel 1999, quindi più di vent’anni fa. Io comprendo che l’Ospedale di Padova di Via Giustiniani abbia due edifici denominati uno “monoblocco” e l’altro “policlinico” e che quindi ci sia ancora la parola “policlinico” per indicare appunto uno dei due edifici che stanno alle spalle del Pronto Soccorso, ma mi sono molto stupita che per una struttura del futuro si sia usato un termine addirittura abolito per legge. Stiamo parlando del futuro di un Polo della Innovazione, della Ricerca, individuandolo con un termine superato e addirittura abolito. Spero che nei prossimi documenti non si usi più la parola “policlinico”, facciamo che l’innovazione intanto parta da qui almeno. Ciò che è stato scritto nell’accordo di programma ritengo sia utile comunque per perseguire l’obiettivo di dare nuove strutture sanitarie a Padova, ma credo anche che le valutazioni che hanno portato alla formazione delle idee per il progetto del Nuovo Polo della Salute debbano essere profondamente riviste perché la pandemia tuttora in corso ci dice soprattutto una cosa: l’organizzazione ospedalocentrico come quella della Lombardia non è la soluzione ottimale ai bisogni di salute del territorio.

Approfondisco ora delle questioni che non potevano essere comprese nella mozione dove si inseriscono dei punti precisi e sintetici. L’ultimo Piano Socio-sanitario della Regione Veneto ha avuto ed ha tendenzialmente una impostazione appunto ospedalocentrico. Bisogna invertire la rotta, il Veneto deve... deve riprendere il suo modello, la Regione deve tornare sui suoi passi sospendendo prima di tutto l’ultimo Piano Socio-sanitario, predisporre uno di nuovo facendo tesoro di quanto questa pandemia ci ha insegnato. Il Veneto ha dato una migliore risposta all’emergenza per la pandemia da Covid-19, soprattutto perché c’è ancora una medicina territoriale che va però riorganizzata e potenziata. Tale riorganizzazione deve riguardare sia i medici di Medicina generale da proteggere adeguatamente e collegare con gli altri servizi anche attraverso nuovi strumenti organizzativi, come le Unità di soccorso continuativo assistenziale, raccordate appunto con i medici di Medicina generale, sia i dipartimenti di prevenzione come i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, SISP, SPISAL, SIAN, i Servizi veterinari, senza ovviamente trascurare i Servizi distrettuali. In tutto questo è meglio lasciar perdere le sperimentazioni pericolose contenute nell’ultimo Piano Socio-sanitario Regionale con l’impiego di medici di Medicina generale privati perché abbiamo e stiamo vedendo che le risposte vere per la salute pubblica si hanno dalla Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.

Questa riorganizzazione deve essere pensata e costruita non con una gestione assolutamente centralizzata a livello regionale, lontana quindi dalle Periferie, ma coinvolgendo e ascoltando i dirigenti medici, il resto del personale della Sanità, le rappresentanze sindacali e decidere assieme ai Sindaci. La pandemia in Veneto ci dice che la gestione ha avuto buoni risultati in Veneto per l’unicità del suo modello, la cui nascita è riferibile a prima del 1994, un modello che prevede sia risposte ospedaliere, ma parallelamente servizi efficienti nel territorio. Il sistema organizzativo socio-sanitario del Veneto deve le sue radici e due padovani, il professor Antonio Prezioso e la Fondazione Zancan, che all’epoca aveva come Presidente monsignor Giovanni Nervo.

Il Fondo Sanitario Nazionale viene suddiviso, riservato il 46% alle strutture ospedaliere e il 54% a tutto il resto. Non si possono quindi destinare le risorse prevalentemente o addirittura esclusivamente all’Ospedale, è una regola nazionale che appartiene ai livelli essenziali di assistenza che per Costituzione sono fissati dallo Stato e garantiti su tutto il territorio nazionale. In questi ultimi anni questo nostro sistema, considerato un modello a livello internazionale, attraverso numerosi interventi legislativi regionali è stato minato nelle sue fondamenta. Da ultimo in ambito sanitario è vero che la programmazione sanitaria dovrebbe essere il risultato di un percorso di elaborazione e di ascolto del territorio. In questi anni questo percorso non è stato rispettato appieno, la programmazione spetta alla Regione, ma è anche vero che i Sindaci attraverso la Conferenza dei Sindaci sono chiamati a rappresentare le necessità e le istanze del loro territorio e tali istanze devono, ribadisco, devono essere considerate dando loro il giusto riconoscimento e dignità.

In questa mozione ci sono numerosi puntuali indicazioni di carattere urbanistico e su questo sottolineo solo un punto. Comprendo bene che il percorso segnato dall’accordo di programma ha alla sua base l’opportunità di semplificare i procedimenti amministrativi legati alle grandi opere pubbliche, ma ritengo altresì che sarà indispensabile per la città di Padova che il suo Consiglio Comunale sia costantemente aggiornato su quanto avverrà in queste due aree assolutamente strategiche sia per il nostro territorio, sia per lo sviluppo della città stessa nella sua complessità, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Barzon, le chiedo cortesemente una conferma. Il testo che lei presenta alla discussione è, diciamo, integrato da un autoemendamento che è stato da lei depositato questa mattina, mi pare. Può darmene conferma, cortesemente?

Consigliera Barzon (PD)

Sì, Presidente. Anzi, mi scuso per non averlo detto prima ma vista l'ora tarda sono veramente tanto stanca. Sì, è il nuovo testo che ho presentato stamattina entro le ore 11.

Presidente Tagliavini

Va bene. La ringrazio. La discussione è aperta.

Chiede la parola il Sindaco. A lui la parola, prego.

(Escono le Consigliere Sodero e Mosco – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Prima volevo chiarire un attimo con la Consigliera Mosco. Forse è abituata lei a mentire, io non mento. Se mi dà le prove del contrario mi fa molto piacere.

Al di là di questo, io ricordo che l'articolo 5 dell'accordo prevede un comitato multidisciplinare costituito da Comune, Provincia, Regione, Azienda Ospedaliera, Università, che ha facoltà di indirizzo per quanto riguarda quello che ha detto la mozione presentata attualmente, per cui sarà compito non solo mio, ma anche dei tecnici del Comune, di tutti quanti vigilare e indirizzare come è stato precisato. Preciso un'altra cosa, che è la Regione che decide alla fine, però sarà compito nostro vigilare e indirizzare il tutto.

(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Marinello, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Intanto un grazie alla Consigliera Barzon per la mozione che ha avuto, per le parole che ha avuto, anche per, insomma, avere accettato le... gli emendamenti che le ho fatto avere e che in qualche modo sono stati tutti accolti, forse qualcuno avrei, come dire, pensato in altro modo, ma so quanto ha lavorato in questo periodo la Consigliera Barzon, non solo questa volta ma altre volte, e quindi veramente un grazie di cuore anche per la gentilezza e cortesia dimostrata in questo periodo che, devo dire la verità, non ho trovato in qualche altro Consigliere quando ho avuto bisogno di chiedere degli emendamenti, eccetera.

Detto questo voglio fare un breve intervento riprendendomi proprio a questa mozione che in qualche modo

riporta dentro tutto quello che, ahimè, nell'accordo di programma a mio parere non c'era e, guardate, non mi metto a legervi i vari punti perché sono perfettamente scritti, uno se li leggere e buonasera. Vorrei solo fare un piccolo... riflessione, perché ritornando all'accordo precedente in realtà è stata affidata all'Università il compito di elaborare la visione del Nuovo Polo della Salute ospedaliera e, come già ha detto giustamente la Consigliera Barzon, si vede che è una visione della salute, della Sanità tutta centrata sull'Ospedale e sull'eccellenza. Credo che in questo documento infatti si prefiguri una medicina del futuro, si disegni il ruolo dell'Università in questo processo, ovvio, e si cerchi di conciliare, dico si cerchi, la funzione delle due aree del Polo.

Perché dico si cerchi? Perché in realtà salta agli occhi che la... il contributo in questa, diciamo, programmazione della componente ospedaliera, dei medici di famiglia, delle professioni sanitarie e non mediche e soprattutto delle rappresentanze dei cittadini, è evidentemente venuta a mancare.

Due. È altrettanto evidente che questa programmazione, così come è descritta nei documenti dell'Università, è basata solo sulla previsione della scienza e delle tecnologie mediche, che fra le altre cose ci siamo sentiti dire più volte, giustamente oggi che diventa vecchia così rapidamente che francamente diventa anche difficile prevederla. Con tutto che poi chi avrebbe previsto che saremmo stati, diciamo, alle prese con una delle patologie di tipo infettive che pensavamo del secolo scorso.

Ma detto questo, basarsi solo su questo vuol dire non prendere in considerazione la previsione dei bisogni sanitari, ma non solo della cura, ma anche della prevenzione nella popolazione di riferimento. Non solo, non si vede in modo chiaro qual è la distribuzione delle patologie della popolazione e il suo invecchiamento, questo credo che siano dei punti che nella mozione non vengono ripresi e che sono secondo me molto, molto utili nel parlare di Sanità.

Del fatto... un'altra cosa che trovo molto interessante nella mozione Barzon è la reintroduzione di tutta la discussione intorno all'Ospedale Sant'Antonio, il fatto che in qualche modo si metta al centro di tutto questo la medicina di base del territorio, perché senza di questa... e che si parli nuovamente della prevenzione, perché senza prevenzione francamente la Sanità rischia di, come dire, non essere completa.

Quindi io credo che questa mozione presentata dalla Consigliera Barzon, in parte, insomma, anche implementata, ma è della Consigliera Barzon e di questo la ringrazio, della... di tutto questo, sia molto importante.

L'ho già detto, e concludo però ripetendolo, è necessario che nell'Area di Via Giustiniani vi sia un'implementazione di tutti quei servizi di quei reparti dell'ospedalizzazione a bassa e media intensità, che sono quelli che servono alla maggioranza della popolazione, senza concentrarsi sempre ed esclusivamente nella medicina di eccellenza, che certamente serve. Senza le ricerche di intorno alla salute, senza l'intervento di professori universitari rientrati dall'Inghilterra, immagino, pensiamo tutti al professor Crisanti, fra altre cose insignito del sigillo della città, non saremmo in questo punto di Fase 2 per la nostra pandemia, ma è altrettanto importante, e giustamente la Consigliera Barzon l'ha fatto notare, che ci sia, diciamo, un coordinamento, ed è un altro punto che forse è manchevole nell'accordo di programma, tra l'Ospedale e il territorio, quelle strutture, chiamiamole intermedie, di passaggio, di collegamento, in qualche modo quelle che creano una rete di cure che obiettivamente sono al centro della salute per i cittadini. Credo che questi siano punti che dovremo tener presente, mi fa molto piacere che il signor Sindaco accenni infatti alla possibilità di intervenire in questo senso. La mia raccomandazione ovviamente che, e il signor Sindaco ci ha già tranquillizzato in questo, non si perda questa occasione di avere dentro a questi tavoli, diciamo, di concertazione, di discussione ma anche di programmazione, non sono tecnici di Urbanistica, ma anche tecnici della parte sanitaria, tenendo presente proprio quest'ultima necessità che si pensi a un percorso di cura e di rete che si interfacci sempre tra l'Ospedale, per quanto di eccellenza, e il territorio perché sennò non si va da nessuna parte, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Sì, grazie, Presidente. Questa delibera, proprio adesso con l'inizio di questa Fase 2 non può non interrogarci su quelle che sono le scelte da mettere in campo per l'organizzazione futura della Sanità e per quello si diceva: ottimo l'accordo di programma, però è opportuno anche fare alcune osservazioni proprio alla luce di questa esperienza del Covid.

È chiaro che l'esperienza ha retto con una capacità superiore alle attese per l'altissimo valore umano, medico e civile. Abbiamo visto la testimonianza di medici, i loro sacrifici, qualcuno ha pagato anche con la vita. Io credo che per evitare di utilizzare la retorica dell'eroismo, eccetera, dobbiamo cercare di capire proprio le storture del sistema, quindi occorre cercare di lavorare per non avere bisogno di eroi. L'emergenza ci ha dimostrato la fragilità del sistema.

Allora, quali sono i punti secondo me che sono fondamentali. A livello di strutture è necessario pensare ad affrontare i bisogni di una popolazione, ahimè, che sarà sempre più anziana e stati di emergenza come quello presente ci auguriamo non avvengano mai ma dobbiamo essere pronti alla ordinarietà, non alla situazione straordinaria, eccezionale. Abbiamo bisogno di un sistema dunque flessibile che in poco tempo sia in grado di tamponare l'emergenza.

Secondo. In alcune realtà, non a Padova fortuna, pensiamo alla Lombardia, il Piemonte, l'Emilia, i grandi luoghi di contagio sono state le sedi ospedaliere e le strutture per anziani. È evidente che la differenza l'ha fatta la medicina diffusa sul territorio. La pandemia ha dimostrato che è necessario intervenire su tutta la popolazione, i casi più gravi che necessitano di ricovero e di terapia intensiva sono quelli... sono la punta dell'*iceberg*, ma poi è necessaria anche una assistenza nei confronti dei pazienti non ospedalizzati con una sintomatologia più o meno grave.

Dunque è necessario investire su forme di Sanità distribuite nel territorio, pensiamo, non so, a quelli che possono essere i distretti, un sistema adeguato anche di monitoraggio, di assistenza socio-sanitaria locale per contenere l'impatto del contagio ospedaliero. I sistemi sanitari occidentali ci rendiamo conto che sono stati costruiti attorno al concetto di assistenza centrata sul paziente, ma un'epidemia richiede un cambiamento copernicano verso un concetto di assistenza centrata sulla comunità. Dobbiamo allargare le maglie, quindi abbandonare anche se vogliamo quelle metafore belliche dicendo che siamo in tempo di guerra. È vero, però adesso è importante invece iniziare il tempo della cura potenziando i distretti. In futuro dunque dobbiamo pensare anche ad una Sanità sempre più quotidiana aumentando le cure domiciliari pensiamo agli ospedali di comunità, le Case della Salute.

Dunque credo che chiave siano i concetti di integrazione socio-sanitaria, di domiciliarità, di continuità territorio-ospedale, prossimità e soprattutto tempestività. Questi sono i concetti fondamentali su cui... che dobbiamo secondo me tenere chiari.

Importante e precedenza assoluta anche il punto 2 della mozione Barzon, precedenza assoluta è la ristrutturazione del complesso di Via Giustiniani. Non dimentichiamo che lì quello è l'ospedale del territorio, quello è l'ospedale dei cittadini e sarà sempre più indispensabile avere... che i cittadini abbiano un ospedale di riferimento dentro la città. Quindi anche lì la... sull'aspetto del Giustiniano iniziamo dalla Pediatria. Questo Consiglio Comunale ricordo che ha già votato a unanimità una delibera a dicembre in cui ha chiesto la realizzazione urgente della Pediatria, che è il primo *step* del doppio polo che da venti, trent'anni aspetta una nuova struttura.

Rispetto alla partecipazione del Comune, laddove si chiede che ci sia un documento di indirizzo urbanistico,

ambientale e paesaggistico del Comune anche a livello sanitario, di politica sanitaria, io posso essere d'accordo, sempre però che questo non snaturi l'impianto dell'accordo di programma, che è un accordo di programma fatto proprio per cercare di essere veloce, flessibile e soprattutto evitare tutta una serie di *sub* procedimenti amministrativi. Quindi benissimo, anzi, credo che il Comune debba intervenire laddove ci sia una formula per intervenire, come forme di chiarimento o comunque indirizzo, ma senza appesantire, senza svilire quello che è l'accordo di programma, dunque rapidi verso l'obiettivo. Ringrazio e ho finito, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ci siamo sentite nei giorni scorsi con Anna e l'ho ringraziata soprattutto dell'impegno e della sua onestà intellettuale nel voler scrivere di nuovo, ancora una mozione che cerchi di sistemare le problematiche che tutti abbiamo visto all'interno dell'accordo di programma con delle indicazioni che noi ci auguriamo non facciano la fine di quelle contenute nella precedente mozione, sempre come... che aveva come firmataria Anna Barzon e che anch'io ho votato nel Consiglio Comunale di... del 2018, non mi ricordo se aprile o luglio.

La ringrazio per la sua onestà, per voler dire non ci fermiamo, non ci rassegniamo a una visione che la Regione, l'Università, gli altri attori che hanno sottoscritto il... l'accordo di programma vogliono portare avanti perché riteniamo che non sia quella, insomma, la Sanità che evidentemente sarà indispensabile e utile ai cittadini della nostra città. Utile nel senso di accesso alle cure, di possibilità di fruire di un diritto fondamentale, come è quello appunto della salute che è sancito anche come diritto fondamentale nella nostra Costituzione.

Quindi io sono d'accordo con le richieste che la mozione fa, le richieste che sono... che vanno nella direzione di una tutela e di un ridimensionamento del consumo di suolo, che vanno nella tutela [...]

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, ha problemi con l'audio. Consigliera Ruffini, non la sentiamo.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Ricordiamoci che la prima ricercatrice che ha isolato il virus nel nostro Paese era una lavoratrice precaria, una scienziata che prendeva 1.300 euro al mese, una vergogna di questo Paese, una vergogna! Quindi io penso che sia una mozione che sostengo, sia una mozione buona che cerca di sistemare, insomma, le mancanze dell'accordo di programma per le motivazioni che ho detto. La ringrazio la Consigliera Barzon, anche se poi ho visto che ha cambiato quella frase che era nella mozione originaria, la ringrazio anche perché ha riconosciuto una volontà che è insita, insomma, nella spiegazione della ricerca dei finanziamenti per il nuovo Ospedale e che appunto non esclude l'uso del *project financing* e dell'intervento privato.

Lei giustamente, onestamente aveva scritto nella precedente mozione, adesso ha cambiato la formula, ma comunque c'era questo riconoscimento. Bene, per questi motivi io la sostengo questa mozione, mi sono confrontata anch'io, come ha detto anche il Consigliere Marinello, con il gruppo Salute di Coalizione Civica che ha svolto un lavoro enorme e anche al quale, insomma, mi sono ispirata per prendere determinate decisioni, visto il... l'ultimo documento anche che hanno... che ha prodotto, e la sostengo perché ritengo che sia un ultimo, estremo tentativo di portare a casa qualcosa di meglio per il futuro della Sanità padovana che

io continuo a pensare con quell'accordo di programma cambierà e non sarà utile per i cittadini. Grazie ancora, Consigliera Barzon.

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio anch'io la Consigliera Barzon per aver apportato... per aver presentato la mozione e anche per aver accettato di fatto buona parte degli emendamenti provenienti anche da Coalizione Civica.

Ecco, io penso che l'accordo di programma, come avevo detto prima, non era ottimale in tutte le sue forme e sinceramente senza questa mozione avrei fatto fatica a dare un convinto voto favorevole, come ho fatto. Questa mozione la completa, completa l'accordo di programma specificando qual è l'impegno che questa Amministrazione si prende sia sulle tematiche non prettamente di competenza, quindi quelle sanitarie come la medicina del territorio, come il... l'evitare, il ricorso al *project financing*, come... ecco, quindi sono competenze della Regione però su cui è giusto che il Comune dia la propria opinione e che controlli e continui a far pressione sulla Regione.

Dall'altra parte invece gli aspetti più concreti riguardanti all'Urbanistica e su questo diciamo c'è sicuramente l'importanza di un'attenzione al fatto di sviluppo di Padova Est che si sviluppi senza... da una parte non ci sia consumo di suolo, dall'altra con dei criteri per cui diciamo ci sia una visione d'insieme. Dall'altra parte, che è una tematica molto, molto a me cara e che riprende... che la Consigliera Barzon ha ripreso nel punto 12, vado proprio a rileggerla: "Tener conto nelle scelte future riguardanti l'Area di Padova Ovest, dal momento che questo accordo mette fine all'ipotesi dell'uso di tale area come area destinata al futuro Ospedale, delle linee guida che ispirino la direzione della Giunta comunale in termini di *stop* al consumo di suolo e valutando la destinazione d'uso prevalentemente agricola o comunque altre destinazioni in linea con progettualità condivise, come ad esempio il parco agro-paesaggistico metropolitano".

Penso che in queste parole vengono riassunte da una parte l'importante tematica del consumo di suolo, che è una tematica importante in tutta la città, però particolarmente importante nell'Area Nord. L'Area è, diciamo, contigua... è dall'altra parte della ferrovia che va a Castelfranco, al Quartiere Arcella, Quartiere Arcella che sappiamo essere estremamente cementificato e densamente abitato, e quindi questa area può essere veramente un polmone verde, ecco, non tanto inteso come parco pubblico, come li conosciamo noi, ma proprio come parco agro-paesaggistico e spero che questo possa essere possibile in futuro e c'è anche la tematica della bellezza proprio del paesaggio. Infatti, ecco, facendo il passaggio a livello che da Via Tre Venezie permette poi di accedere a quell'area là, si ha veramente l'idea di quasi cambiare mondo, di entrare in un paesaggio rurale che di fatto è, diciamo, tra il Quartiere Arcella e poi molto vicino anche al Centro Storico. Penso, ecco, che siccome nell'accordo di programma si toglie il vincolo ospedaliero da quest'area, penso che sia molto importante far notare e prendersi un impegno come Amministrazione in questo momento di, appunto, uno sviluppo di questo tipo che tuteli il paesaggio e il consumo di suolo in quest'area. Dall'altra parte sono consapevole che la decisione verrà probabilmente e auspicabilmente presa nella revisione del Piano...

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati, la devo invitare a chiudere.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Stavo chiudendo che appunto nella revisione del Piano degli Interventi che ci sarà nei prossimi mesi sarà importante, ecco, che questo punto venga sviluppato nei dettagli, grazie.

(Esce il Consigliere Marinello – presenti n. 24 componenti del Consiglio)Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Richiamando un po' quello che avevo detto nell'intervento per l'altro punto all'ordine del giorno faccio alcune considerazioni dispiacendomi un po' perché gran parte dell'opposizione, non tutta per fortuna, dopo aver usato due ore per dire che avevano inventato tutto loro, su dodici punti di programma sarebbe stato utile sentire... di programma e di lavoro da fare in futuro, utile sentire anche la loro opinione. Comunque non faccio ulteriore polemica.

Allora, sono molto grato alla Anna che abbia richiamato nelle premesse le altre mozioni che già sono state patrimonio di questo Consiglio Comunale, un patrimonio direi prezioso. Alcune le ho curate con molto affetto e dedizione perché hanno ottenuto l'unanimità all'interno della maggioranza a conferma che è opportuno e bello avere un rapporto dialettico in cui tutti portano il loro contributo o un loro contributo e anche in questo caso si è verificato e credo che sia questa l'essenza della... proprio del nostro modo di fare all'interno di questa Giunta e che mi ha messo nelle condizioni di dare il voto favorevole convintamente proprio grazie a questa... allo sviluppo di questi 12 punti, sennò non si capisce come si chiedano degli interventi e dopo si voti contro alla motivazione per cui sono stati chiesti poi questi interventi.

Faccio riferimento, in particolare... la cosa fondamentale è il richiamo del punto 1 che prevede la revisione della programmazione alla luce dei cambiamenti indotti dalla pandemia in atto. Ribadisco, questo è un elemento talmente lapalissiano e talmente necessario che non potrebbe essere diversamente e quindi ne sono molto, molto convinto e faremo in modo... speriamo di riuscire a fare in modo che questo avvenga. La precedenza della ristrutturazione, secondo punto, dell'Ospedale di Via Giustiniani, è un altro punto importante, vista proprio l'aleatorietà dei finanziamenti ancora in essere, di cui... su cui tutti siamo molto preoccupati e quindi qua arriviamo al punto 5, assai qualificante e ringrazio perché sono state accettate le richieste. Non si può e non si deve sentire parlare neanche alla lontana di *project financing*, questa è una cosa che deve essere precisa e ringrazio anche per le considerazioni che ha fatto il Sindaco in merito al provvedimento MES in atto perché secondo me qualcosa da lì deve arrivare proprio per l'eccellenza che questa città ha dimostrato, Padova in particolare, per cui deve essere valorizzata e quindi da lì potrebbero arrivare anche delle forme di finanziamento, per lo meno vale la pena di ricercarle.

Il punto 6 è forse il più... quello che più ci fa... ci assona con il nostro progetto che riguarda salute e territorio. L'amico e collega Marinello è un pioniere di queste cose e quindi sappiamo cosa vuol dire. Purtroppo USSL non vuol dire Università Socio-sanitaria, non c'è l'Università Socio-sanitaria e noi dovremmo fare in modo che se non siamo riusciti a mantenere il controllo dell'USSL vera, almeno di porre le condizioni di controllo affinché questo avvenga, perché senza medicina del territorio non abbiamo successo in situazioni come quelle che abbiamo appena vissuto.

Vado, mi avvio alla conclusione e proprio perché abbiamo inserito all'interno le mozioni che abbiamo già approvato e che non restino lettera morta, il quarto punto su cui vorrei fare attenzione è ribadire la richiesta in Regione in particolare di una programmazione quantitativa e qualitativa per avere del personale sanitario in grado di gestire questi... queste strutture, scatoloni li ho chiamati in maniera poco elegante e forse

dispregiativa, non è così. Queste strutture devono e Padova merita di essere riqualificata ed essere un punto di riferimento e di attrazione, facciamo in modo che diventi un polo di attrazione. Il Sindaco ha un'enorme responsabilità con questa mozione perché non vogliamo che resti una mozione di facciata, ma deve essere una mozione di programma da perseguire fino all'ultimo istante. Quindi la prego di non dimenticarsi nel lungo percorso che richiederà la costruzione dell'Ospedale di tutti questi punti, soprattutto quelli qualificanti, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola ora al Consigliere Tarzia.

Parola al Consigliere Tarzia. Consigliere Tarzia, ha il microfono spento probabilmente, deve accendere il microfono.

Consigliere Tarzia (GS)

Mi sente?

Presidente Tagliavini

Adesso la sento. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Scusi. Stavo dicendo che voterò la mozione e ringrazio la Presidente Barzon per il copioso lavoro fatto e sono sicuro che verrà valorizzato da parte del Sindaco, anche se allo stesso tempo penso che il nostro Primo Cittadino al momento ha inserito nell'accordo di programma tutto quello che gli era stato possibile mediare dal punto di vista anche sanitario. Fondamentale, come abbiamo detto prima, poc'anzi e come hanno ribadito anche alcuni colleghi, sarà vigilare non solo sulla parte della progettualità sulle infrastrutture ma anche sulla distribuzione del [...] non far smontare il tipo di organizzazione sanitaria messa in campo in questo periodo contro il Covid-19 perché oramai queste infezioni hanno tempi di ciclicità purtroppo sempre più stretti e quindi bisogna creare delle strutture flessibili alle nuove emergenze sanitarie. Bene anche sviluppare e potenziare la rete della Medicina generale, territoriale ed aggiungo, se posso, collega Barzon, anche se so che lei già su questo ha fatto una mozione ed è molto sensibile, io penso che bisogna lavorare anche molto per facilitare l'ingresso nelle case di riposo e di cura agli anziani, cercare di dare anche un'assistenza domiciliare maggiore, ma soprattutto dare la possibilità ai... alle persone anziane di poter accedere molto più facilmente senza che questo costituisca un grande esborso finanziario per le famiglie.

Noi abbiamo scelto di fare due ospedali ed uno verrà ammodernato in un'area dove tutti sappiamo insiste un importante patrimonio storico monumentale della città, le cui fragilità, mi permetto di dirlo, non possono, e condivido, essere sempre superabili però con il criterio dell'urgenza né tanto meno le Mura, cari colleghi, possono costituire però un limite invalicabile alla crescita della comunità medica scientifica che noi abbiamo in città e alle cure mediche, per esempio dei più piccoli che oggi vengono curati nell'attuale Pediatria in stanzette piccolissime senza spazio per il letto della mamma e pochi bagni, dove non entrano nemmeno le carrozzine, solo per citare qualche esempio. Lo dico a tutti noi, bisogna avere fiducia, la pandemia ha dimostrato che è interesse di tutti costruire un Paese con una Sanità ancora migliore e con servizi accessibili per tutti. Queste tematiche vanno superate applicando e facendo prevalere il concetto dell'interesse pubblico [...].

Sono certo che quest'ultimo farà anche da garante alla parte sanitaria, che giustamente evidenzia la mozione,

e alla tutela del patrimonio architettonico, storico, archeologico [...] che stamane ha evidenziato molto bene anche il collega Marinello. Spero che questa operazione di vigilanza per il tramite del Comitato interdisciplinare lavori bene e non faccia nascere altri contrasti tra le Istituzioni pubbliche che non gratificano nessuno degli interessati diretti e indiretti agli occhi della pubblica opinione, perché sono vent'anni che discutiamo e la nostra comunità non sopporterebbe altre inutili polemiche, grazie.

(Entra il Consigliere Marinello – presenti n. 25 componenti del Consiglio

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Devo dire che mi aspettavo l'osservazione del Consigliere Ferro sull'assenza dei Consiglieri di minoranza, per cui almeno per questo lo ringrazio perché sono rimasto, almeno per questo, mi chiedevo che senso aveva continuare a partecipare a questo Consiglio con... di fronte ad una mozione di cui non so cogliere il significato dopo l'accordo di programma che abbiamo appena approvato, però partecipando ho capito qual è la ragione e l'ha detta, come sempre, sinceramente la collega Ruffini, quando ha detto almeno con questa mozione si porta a casa qualcosa di meglio dell'accordo di programma che è stato approvato non da lei. Ecco, il problema è questo, che aver approvato un accordo di programma per cui finalmente a Padova un sogno che dura da più di vent'anni può iniziare a concretizzarsi per arrivare presto alla posa della prima pietra è un qualcosa di meno rispetto ad una mozione che assomiglia ad altre mozioni che abbiamo approvato in Consiglio e che ripete in modo abbastanza anche ideologico obiettivi che a volte sono già nella realtà, va bene, ed altri li ripropone senza una valutazione critica.

Mi riferisco in particolare a due osservazioni. La prima riguarda quella rivisitazione che deve essere fatta della struttura sanitaria così come ce l'ha il Paese Italia e come poi ogni Regione, quindi per noi il Veneto l'ha declinata. Mi sembra un'osservazione condivisibile, abbastanza ovvia. È vero che noi però in questo competenze zero, non ne abbiamo e abbiamo tutti dei nostri rappresentanti in Consiglio Comunale nella Commissione preposta alla V, va bene. Quindi io ho fiducia che chi ci rappresenta ed ha questo compito sappia compiere questo lavoro, che vorrà dire rivisitare le schede ospedaliere, rivedere come deve essere rivalutata la struttura della rete della Sanità pubblica e quindi la medicina del territorio, il cui primo problema, bisogna anche ricordarlo, non è tanto ripensarlo, il primo problema è trovare i medici, perché non ci sono più i medici, non si riesce più ad andare in pensione perché non ci sono i medici che vengano a tenere aperti gli ambulatori e quindi per serietà si rimane, si rimane a lavorare e questo è il problema più importante oggi della medicina del territorio. È una mozione che affronta in modo ideologico anche la questione che... di emergenza che stiamo vivendo. In tutti gli interventi, anche in alcuni che hanno parlato dell'emergenza Covid prima nella discussione per l'accordo di programma, non ho mai sentito dire quando si è parlato e si è riconosciuto che in Veneto è andata diversamente dalle vicine Regioni, Lombardia, Emilia e Toscana e Piemonte, tutte Regioni del Nord come noi, diversamente amministrate, non ho mai sentito dire quale poi forse è stata la vera ragione, perché l'Emilia Romagna non ha una rete di territorio, di medicina di territorio peggiore della nostra, ve lo assicuro, immagino che anche voi facciate... non facciate fatica a credermi su questo, eppure pur essendo partita dopo con numeri più bassi è andata molto peggio del Veneto. Ecco, nessuno ha saputo dire che c'è stata una regia a livello regionale, del Presidente della Regione Zaia in modo particolare, che ha guidato la Regione con passi sicuri scegliendo quella persona che adesso tutti riconoscono essere stata con la sua capacità di interpretazione scientifica del fenomeno utilissima anche per poi le scelte politiche, il professor Crisanti, che nessuno conosceva prima fino a due mesi fa, va bene, come poco lo conosceva anche Zaia, va bene, ma che ha creduto a questa impostazione e ha affrontato questa tematica come nessun'altra Regione l'ha affrontata, cioè cercando e tracciando il virus e questa è stata la scelta vincente, questa è stata la scelta che coraggiosamente gli ha fatto chiudere subito Vo' e che gli ha fatto chiudere subito l'Ospedale di Schiavonia. Senza queste due decisioni non semplici, non facili, probabilmente

il Veneto sarebbe andato non dico come la Lombardia ma certamente come l'Emilia Romagna.

Allora quando si guardano i sintomi e si vogliono dare dei suggerimenti in genere si va lontani, bisogna anche scendere, riflettere, capire, riconoscere anche fattori che possono essere lontani dalla propria sensibilità, come quella di dire che probabilmente Zaia è stato molto in gamba a gestire questa emergenza, va bene, e quindi anche a dare dei suggerimenti che siano scevri da condizionamenti ideologici. Così anche si potrebbe finalmente parlare in modo un po' più libero della questione del Sant'Antonio, io ne ho accennato nel precedente mio intervento, pensare e affermare che Padova ha salvato e ha il suo ospedale al Giustiniano e continuare a dire che però Padova ha bisogno del suo ospedale di territorio che è Sant'Antonio, sinceramente credo che a molti di voi appaia, che sentiate la contraddizione in termini. Non possiamo pensare di mantenere 900 posti letto del Giustiniano e anche i 2-300 posti letti del Sant'Antonio, perché non sono più 900, va bene. Quindi cominciare a ridisegnare anche la Sanità di quelle che sono le macro strutture ospedaliere guardando quali sono anche altri bisogni, io ne ho citato uno, che è lo Iov, ma possono essere anche altri, abbandonando posizioni di bandiera oggi che non hanno più senso, forse ha più valore di fare un... proporre una mozione che parla di tutto il sistema sanitario, va bene, per compensare la fatica che c'è stata nell'approvare un accordo che finalmente invece dà il via alla costruzione del nuovo ospedale, a dotare Padova di questa struttura che non è tutto per la sanità dei padovani ma che trattenendo e facendo crescere la qualità eccelsa della Sanità padovana a Padova non può che avere ricadute positive su tutti i nostri concittadini.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Presidente Lonardi. Non ci sono altre prenotazioni. La parola a questo punto per la replica alla Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Tolgo il video perché non vorrei che ci fosse come prima un problema a sentirmi.

Presidente Tagliavini

Sentiamo. Consigliera, la sentiamo, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Ringrazio i colleghi che sono intervenuti e aggiungo poche parole. Ho accettato gli emendamenti perché quando gli emendamenti vogliono essere un contributo a costruire, a mio avviso, non possono che essere accolti, soprattutto quando si tratta di argomenti complessi si deve trovare una sintesi comune. Ringrazio sin d'ora il Sindaco perché sono certa che nei diversi Tavoli porterà le indicazioni e le priorità che questo Consiglio Comunale ha esplicitato in questa mozione. Chiudo così e vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Consigliera, non la sentiamo più. Ah, è finito l'intervento.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, era stata una chiusura un po' brusca e quindi non ero sicuro, temevo che non ci fosse più l'audio. Bene, abbiamo chiarito. Allora la ringrazio per la sinteticità.

Siccome non è più collegato il Consigliere Luciani, chiedo cortesemente al Consigliere Cusumano di fungere da scrutatore per la votazione che ci attende e a questo punto diamo intanto corso alle dichiarazioni di voto, vediamo se si iscrive qualcuno per le dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto del Consigliere Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Per le ragioni esplicitate prima, io e il Gruppo a cui appartengo, Bitonci Sindaco, non partecipiamo al voto e colgo anche l'occasione, Presidente, per poi, dopo questa votazione, dare fine alla pena di questa seduta fatta di continue interruzioni, grazie.

(Esce l'Assessora Gallani)

Presidente Tagliavini

Prego. Dichiaro aperta la votazione, non, diciamo, constando altre richieste di intervento. Passo la parola al dottor Zampieri per l'appello dei Consiglieri e il relativo voto.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, inizio.

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Non votante? È presente comunque?

Pellizzari.

Pelizzari, non votante.

Meneghini.

Meneghini. Quindi è assente Meneghini? Non è collegato.

Bitonci. Non è collegato, assente.

Luciani. Non è collegato, assente.

Sodero. Non è collegata, assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. Non è collegato Moneta, assente.

Cappellini.

Cappellini. Non è collegata, assente.

Turrin. Non è collegato, assente.

Mosco.

Mosco. Risulta collegata.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Non partecipa al voto, va bene.

Cavatton. Non collegato, assente.

Presidente Tagliavini

Proclamo l'esito della votazione. Su 25 Consiglieri presenti, in quanto 8 assenti, i favorevoli sono 22; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 3. La mozione di conseguenza è approvata.

Grazie, possiamo passare all'ordine del giorno successivo. Do la parola al Vice Sindaco Lorenzoni per l'illustrazione della proposta di delibera avente ad oggetto: "Revoca deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 24 marzo 2014".

La parola al Vice Sindaco, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 107 o.d.g. (Deliberazione n. 28)**

OGGETTO -REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 24/03/2014.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Con questa delibera si chiede al Consiglio di revocare la deliberazione del 24 marzo del 2014 che approvava lo schema di convenzione come modalità di organizzazione per la costituzione volontaria dell'Ente di governo del Bacino padovano tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale, successivamente sottoscritta il 7 maggio 2014.

Qual è la ragione per cui chiediamo di revocare quella delibera? Nasce da una sostanziale situazione di stallo nella gestione e controllo, insomma nell'attività di regolamentazione del servizio di trasporto pubblico locale. Penso sia necessario illustrare un attimo il quadro all'interno del quale questa decisione si è rivelata necessaria per tutelare gli interessi dei cittadini padovani.

L'Ente di governo, così come costituito appunto nel marzo del 2014, ha una partecipazione al 50% del Comune e della Provincia di Padova con la presidenza alla Provincia. A seguito... voglio dire, è stato costituito in questo modo e appunto vincolato alle decisioni dal... sì, all'assenso sostanzialmente del Presidente della Provincia di Padova. Non ci sono stati sostanziali difficoltà nella gestione fino a 2017 quando è intervenuto un problema con i Comuni contermini al Comune di Padova in merito ad un'integrazione tariffaria che dal 2001 veniva pagata dai Comuni della Cintura per ottenere i prezzi agevolati per i cittadini che beneficiano di un servizio di trasporto, diciamo così, di livello urbano pure essendo Comuni non... extra Comune di Padova.

Chiederei a Daniela Ruffini di chiudere il microfono in modo che io possa parlare.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Mi scuso molto, non mi ero accorta. Mi scuso molto, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie. Appunto, a partire dal 2017 i Comuni della Cintura hanno sollevato un dubbio di legittimità in merito all'integrazione tariffaria che versavano dal 2001 e hanno deciso di sospendere quei pagamenti intraprendendo un'azione legale per verificare se siano o meno legittimi. Naturalmente dal punto di vista del Comune di Padova sono perfettamente legittimi, ma si è venuta a creare nel... nei conti dell'azienda concessionaria del servizio un buco di, grosso modo, 1.800.000 euro l'anno per questo mancato pagamento.

Il Comune di Padova, pur essendo parte terza tra la relazione tra i Comuni contermini e l'azienda concessionaria, in base all'accordo del 2001 è garante del... di questi pagamenti, per cui si trova a dover rispondere direttamente dei mancati pagamenti di fronte all'azienda concessionaria. Naturalmente questa situazione desta preoccupazione perché i mancati introiti sono cospicui, parliamo di circa 130, 140.000 euro al mese che maturano di potenziale debito.

Per far fronte a questa situazione immediatamente nel 2018 abbiamo cercato delle soluzioni di mediazione che non hanno avuto successo e successivamente abbiamo sollecitato, come specificato bene nel testo che è stato distribuito ai Consiglieri, abbiamo cercato di trovare una soluzione con l'aumento dei biglietti nei Comuni contermini. È stato fatto uno studio nel corso del 2019 da parte dei tecnici esterni, condiviso con l'Ente di governo, fino ad arrivare nel settembre del 2019 alla decisione da prendere come Ente di governo di poter intervenire sui... sulla bigliettazione nei Comuni contermini, quello che è chiamato il servizio suburbano. Nonostante l'analisi tecnica condivisa con l'Ente di governo non si è mai riusciti, nonostante diverse sollecitazioni, che sono richiamate nel dettaglio nel testo, a far convocare l'Ente di governo per poter procedere. Naturalmente questa situazione ha provocato una crescente preoccupazione per la situazione finanziaria e per la tutela dei cittadini padovani che in qualche modo possono trovarsi esposti ad una situazione finanziaria preoccupante.

Per questa ragione si è ritenuto di procedere con la revoca della... della delibera che faceva, diciamo così, il Comune di Padova parte dell'Ente di governo, per in qualche modo smuovere questa situazione di stallo e arrivare ad una soluzione che possa in qualche modo consentire di far fronte a questa situazione. Naturalmente in qualche modo lo Statuto dell'Ente di governo va rivisto e recedendo il Comune di Padova si ritiene che la Regione possa intervenire con il commissariamento o con un'altra azione ritenuta dalla Regione opportuna per, diciamo così, forzare l'Ente di governo ad agire.

Questa situazione in nessun modo va ad interferire con il percorso di assegnazione e di firma del contratto per l'assegnazione del servizio al concessionario che ha vinto la gara espletata nel corso del 2019, risulta vincitore BusItalia Veneto, e questa procedura quindi è assolutamente parallela, la firma del contratto può avvenire senza nessun tipo di ostruzione perché i soggetti previsti alla firma del contratto sono disgiuntamente il Comune di Padova per la parte urbana e la Provincia di Padova per la parte extraurbana, quindi quella procedura non ha nessuna interferenza.

Viceversa si ritiene che questa azione, ritenuta urgente appunto per la situazione finanziaria che ho evidenziato come preoccupante, per far fronte appunto all'operatività dell'Ente di governo. Quindi riteniamo che ci siano motivi di pubblico interesse nell'interesse dei cittadini del Comune di Padova per revocare la deliberazione del marzo del 2014 con cui veniva approvato lo schema di convenzione.

Non è in nessun modo una scelta, diciamo così, conflittuale verso l'Istituzione Provincia di Padova, non vuole essere un'azione di... diciamo così, bellicosa, tutt'altro. Vuole essere un'azione di accelerazione e di stimolo per arrivare ad una soluzione di questo problema molto tecnico, molto specifico, ma che non siamo riusciti a sbloccare da settembre ad oggi. Quindi, ecco, mi preme e un po' a tutta l'Amministrazione e a tutta la Giunta preme sottolineare che non vuole in nessun modo essere un atteggiamento di chiusura, anzi, siamo disponibili ad intraprendere soluzioni che possano essere concordate fin da subito, però, ecco, riteniamo che la tutela degli interessi dei cittadini padovani richieda un'azione in qualche modo forte come quella di un recesso unilaterale dall'Ente di governo per forzarne la revisione statutaria e accelerarne l'operatività a fronte di una situazione regolatoria nei prezzi dei biglietti che riteniamo pernicioso per gli interessi dei cittadini padovani.

Ecco, alla luce di questa illustrazione, che ho cercato di fare più chiara e più sintetica ma esaustiva possibile, chiedo al Consiglio di approvare questa delibera di revoca della deliberazione del 2014 sapendo che appunto già la Giunta si è espressa in merito e che questa delibera ha valore da ora in avanti. Quindi non ha nessun valore retroattivo e quindi non va in qualche modo a intaccare le scelte passate di questo Consiglio Comunale o degli Amministratori.

Io, Presidente, mi fermerei qui, naturalmente sono a disposizione qualora ci sia qualche richiesta di chiarimento da parte dei Consiglieri.

(Entrano i Consiglieri Sodero e Moneta – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. La discussione è aperta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cusumano, cui do la parola, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Grazie al Vice Sindaco Arturo Lorenzoni per l'esposizione. Capisco quindi dal suo intervento che non ha accolto il mio invito a posticipare appunto questa delibera, come da me ha chiesto, visto anche che ho già ricreato un momento di incontro nell'VIII Commissione fra la nostra Amministrazione e Bui per giovedì prossimo, se qualcuno dell'Amministrazione vorrà partecipare, della maggioranza in questo caso avevo invitato il Sindaco Sergio Giordani che ha detto che non può essere presente, auspicherei quantomeno la sua presenza, insomma, anche per avere un confronto, volevo fare la Commissione VIII "Vigilanza e Controllo" proprio per mettere alla luce queste difficoltà fra i due partecipanti ovvero la Provincia e il Comune. Per quanto possano essere condivisibili i dubbi e comunque le preoccupazioni riferite ai crediti non dati dai Comuni appunto che utilizzano, usufruiscono del servizio di trasporto pubblico, non riesco veramente a capire come sia possibile che sia arrivata una delibera di questo tipo con comunicazione praticamente di Commissione di qualche ora fa, perché parliamo del pomeriggio di ieri, è passato da poco, e sostanzialmente adesso è diventata un'urgenza improvvisamente e ci troviamo a votare questa delibera avendo avuto sostanzialmente un *weekend* in mezzo. Fisicamente credo che per qualsiasi Consigliere sia impossibile contattare i dirigenti piuttosto che l'avvocato Paglia durante la domenica. Dopo se danno disponibilità anche in questi giorni gli faccio sicuramente i complimenti, ma dato che sono anche sindacalista direi, insomma, che non dovrebbero lavorare proprio tutte le domeniche così furiosamente. Ma detto questo, avevo richiesto dei giorni in più, è stato citato appunto il debito che hanno i Comuni limitrofi. Ribadisco anche oggi che il Comune di Rubano appunto sta portando avanti un processo giudiziario sostanzialmente che avrà un primo esito, da quello che mi è stato riferito, attorno al 28 settembre. In base a quell'esito sono sicuro ci possano essere anche dei risvolti per il Comune di Padova, nel senso che si capisce appunto quale debba essere la linea generale per tutti i Comuni che hanno aperto il contenzioso e anche per i Comuni che il contenzioso non l'hanno aperto ma hanno smesso di versare.

Non è bello sentir parlare sicuramente di maggiorazione dei biglietti, per vari motivi. Primo perché sostanzialmente non è giusto nei confronti dei cittadini che sono già in difficoltà in questo momento, ma capisco che tale aumento tariffario non sarebbe sicuramente dovuto a una volontà del Comune di Padova ma piuttosto a una situazione economica generalizzata appunto dell'Ente di governo. Quello che mi fa riflettere invece e continua a farci riflettere, a me e a altri Consiglieri, è se avviene effettivamente un cambio tariffario, che non ci sia il pericolo appunto di uscire da quelli che sono i termini di gara e quindi effettivamente a non rispettare l'affidamento precedentemente dato. Questo ricorrerebbe sicuramente in delle problematiche di risarcimento, magari di risarcimento forse è un termine eccessivo, però sicuramente di ridiscussione da parte del secondo aggiudicatario della gara e quindi rimettere un po' in discussione tutto l'appalto.

Le preoccupazioni sono molte. Avevo... ho invitato appunto lei, Vice Sindaco, ad aspettare e fare un incontro e posticipare questo punto. Vedo che purtroppo non è stato accolto. Io ho sentito la preoccupazione di molti Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza nel voto, non ultimo nella giornata di oggi in Commissione non sono riuscito effettivamente a capire dall'avvocato Paglia se poi in futuro non ci saranno ripercussioni per chi vota a favore questa delibera e sottolineo anche giustamente l'avvocato Paglia non può esprimersi perché logicamente non è un avvocato che si esprime se una persona ha ragione o torto davanti a un

tribunale, ma di fatto lo fanno direttamente i giudici e chi per esso, insomma, con determinate sentenze che ad oggi non sono prevedibili.

Detto questo, mi spiace molto lei non abbia colto la disponibilità dell'VIII Commissione ad entrare nel dettaglio, magari per un voto favorevole anche da parte degli stessi della minoranza per averci lasciato più tempo per comprendere meglio effettivamente questa problematica. Quindi logicamente il mio voto non può essere favorevole in questa tematica. Rinnovo il fatto che comunque giovedì questo ci sarà Commissione e sarà presente comunque il Presidente della Provincia Bui con i suoi tecnici. Spero ci sia la presenza anche di qualcuno della nostra maggioranza in modo da poter avere un quadro più completo se, benché tardivo. Grazie e buona serata.

(Esce il Consigliere Moneta – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Oggi abbiamo discusso credo abbondantemente sulla questione, ma vedo che le posizioni rimangono.

Allora, le cose più interessanti, da quando io sto in questo [...] qualche anno, di solito si discutono sempre a tarda ora, mi riferisco alla Fiera non di adesso, di prima e ad altre cose che più o meno stanno a ruota, e l'urgenza purtroppo è sempre cattiva consigliera, perché io [...] qui ogni mese qualcuno ci ha spiegato che si perdono soldi, però dopo averli persi da dicembre a oggi credo che ci fosse stato il tempo per non perderli fino ad oggi e sicuramente mettere i Consiglieri nelle condizioni di avere una visione più ampia che in due ore, in quattro ore o in quattro giorni, se volete, uno non riesce. Quindi mi rendo pur conto che ci sono dei Consiglieri che hanno la capacità di leggere le carte e di capire in poco tempo quello che fanno, sia chi nel 2010 ha votato 'ste cose sia chi adesso va o a rivotarle o a votarle come nuove, però questa facoltà o possibilità non è di tutti.

Allora io non posso e non voglio ripetere le stesse cose dette oggi perché per quanto mi riguarda di sicuro non ho il problema di molti, nel senso che io non sono tenuto a votare la delibera in quanto dipendente della Provincia, quindi sarei come in un conflitto di interessi, per cui questa preoccupazione di cosa succede o potrà succedere [...] sono uno dei pochi fortunati. Tuttavia io ripeto e contesto il discorso della velocità e dell'esecuzione, perché io ho visto, ho letto la delibera e nel [...] dirigenti che l'hanno scritta, sicuramente che avranno contribuito e partecipato, ma credo che ci sia una terza mano che ha messo le mani a quella delibera e allora, dico se qualcuno ha messo mani a quella delibera opportuno sarebbe appunto chiamare gli stessi e fargli esprimere un parere, come ho detto oggi, *pro veritate*, che forse non ci costerebbe neanche niente, perché se hanno già assunto responsabilità sicuramente avranno anche delle opportunità economiche di ritorno.

Signor Sindaco, io vivo in questa città da 42 anni e sento parlare di, prima di una città metropolitana, poi della PaTreVe, eccetera, fino ad arrivare alla Grande Padova. Allora, dopo tutti gli sforzi prodotti, parlo di questi due anni e mezzo, per non dire tre, perché ormai siamo a tre anni, di tenere insieme questo rapporto con la Co.Me.Pa. per poi far saltare il banco in maniera unilaterale, io trovo che sia una cosa corretta dal punto di vista delle motivazioni che sono scritte, che ci sono tutte, e che sicuramente io non solo non contraddico, condivido, condivido assolutamente. Io quello che sto cercando di dire e mi sto sforzando di far capire che il tempo spesso non aiuta perché ci sono sensibilità diverse, capacità e culture diverse e la partecipazione non può essere una questione che riguarda, non so, Corso del Popolo piuttosto che Arco Vallarezzo o che ne so io, ecco, quindi è un'altra cosa la partecipazione.

Allora, quello che... mi ero scritto alcuni appunti, perché alla fine quando noi usciremo da questa situazione di ambito, no... poi la palla passa alla Regione che dovrà individuare un nuovo Bacino con effetti immediati. Ora, al di là delle lungaggini che ci saranno perché in queste cose uno propone, l'altro poi rimanda alla Provincia, la Provincia fa la sua parte, la Regione sarà quella che poi dovrà mettere in piedi questo Bacino, se ci riuscirà in tempi rapidi, però quando di solito avvengono i recessi, e che ci stanno tutti, i recessi servono per cambiare i presupposti delle cose, no... per definire una nuova condizione, per costruire un atto che ha conseguenze e condizioni diverse, non per un atto unilaterale che sposta la situazione in altra maniera, pur con tutte le ragioni che abbiamo. Questa revoca poi mi sembra basata su fatti sopravvenuti, quindi io ritengo non dirimenti ed essenziali questi atti, perché ci son stati un po' di anni e di tempo per capire che cosa si faceva prima e che cosa si sta facendo adesso. Quindi il contenzioso, è scritto anche nella delibera, non è che dà certezze, è un contenzioso che è a rischio perché poi c'è un terzo, che sono i giudici che decideranno nelle sedi opportune perché credo e immagino che questa ormai firma del contratto della gara già fatta praticamente ci dava il tempo con 'sto coronavirus di... due settimane di tempo non credo che sarebbe cascato il mondo, non sarebbe successo il finimondo, una settimana per chiarire le idee a quelli come me che fino in fondo non ce l'hanno chiare e un'altra settimana per andare al voto del 25.

Ora, questa firma che dovrà venire è stata una firma che è costata denaro, tempo, sacrifici alle Amministrazioni. Ora, l'uscita dall'autorità di governo del TPL è una modalità destinata a turbare gli effetti di questa [...] gara, eccetera. Allora, io penso che all'ultimo, alla fine succederà questo: noi revochiamo l'atto, la Provincia impugna l'atto nelle sedi opportune fino ad arrivare, se serve, forse alla Commissione Europea.

Allora mi chiedo e mi domando, visto che il Vice Sindaco prima ci spiegava che questa situazione ci mette nelle condizioni di rapportarsi con i cittadini e migliorargli la vita, io sono convinto dell'esatto contrario invece e qui mi riferisco a quella famosa Grande Padova dove ogni giorno dei 200.000 e passa, 250.000 cittadini della Cintura che si riversano in città, 60, 70.000 usufruiscono dei nostri servizi e quando, come si dice, quello che dà le carte o detiene il banco fa cambiare le cose, pensate che saranno le stesse, io dubito, perché? Perché è evidente che domani mattina i trasporti dovranno raddoppiarsi perché le capienze...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, la devo invitare a concludere.

Consigliere Foresta (Area Civica)

No, ho finito, ho finito.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Io sono molto dispiaciuto solo di una cosa, non sul principio del recesso della revoca, che mi trova anche d'accordo per le questioni elencate e in delibera scritte. Sono dispiaciuto che 7, 8, 10 giorni non avrebbero cambiato il corso della storia, tutto qua, grazie.

(Esce l'Assessora Benciolini)

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, avevo sbagliato, mi riferivo ovviamente al Consigliere Foresta. Perdonatemi, è un po' di stanchezza.

La parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Buonasera, Presidente. Intanto grazie al Vice Sindaco.

La questione effettivamente è complessa, però credo che forse ha anche dovuto affrontare due problemi in particolare. Siamo un po' in una situazione, come si suol dire, di *cul-de-sac*, in un vicolo unico dove le scelte, ahimè, in certe situazioni sono dovute, sono necessarie, possono far male, ma non ci sono altre strade. Credo che ci sia... tutto sia nato male perché c'è un vizio genetico a monte. Già il fatto, e l'ho già detto in Commissione, di creare un Ente di governo con due soci dove solo il... dove il Presidente con la sua firma prevale sul Comune, di fatto vuol dire creare un Ente autoritario, per non dire che... per non parlare della convenzione laddove all'articolo 8 addirittura è previsto che il recesso debba essere consensuale, cioè due membri dello stesso Ente di governo e il recesso deve essere consensuale, cioè è pacifico che siamo di fronte ad una situazione peggio di un matrimonio, perché in un matrimonio è prevista la separazione, qui addirittura non è neanche prevista la separazione, qui c'è un vincolo che deve essere portato avanti fino alla morte, tutti insieme verso il muro.

Allora, io credo che è chiaro che finché il matrimonio va bene tutto, tutto funziona, quando siamo di fronte, come in questo caso, ad una sorta di inerzia da parte di un membro, non ci si può, insomma, scontrare in due e non... soprattutto poi in una situazione difficile e particolare come è questa. Ahimè, il contenzioso che c'è, che è ancora in itinere con i Comuni contermini ha chiaramente aggravato questa situazione ed è stata ben scritta nella delibera questa nota del 2015, fatta da un dirigente che chiede... su richiesta del Comune di Padova, il dirigente della Provincia risponde che l'individuazione del corrispettivo è erroneo e lo dice alla Provincia... lo dice al Comune, questa nota è chiaramente una risposta fatta da una Provincia, chiesta al Comune, che aveva Enoch Soranzo, praticamente di risposta allo stesso Enoch Soranzo, e qui una risposta costruita ad arte che non ha alcun valore probatorio, ma quello che è più importante è rilevare che questa nota ha infierito, ha inficiato quel rapporto di fiducia che c'è tra le parti, tra il Comune e la Provincia. È un elemento importante, non è solo l'unico elemento, però è chiaro che c'è una frattura in questo momento da quello che emerge, una frattura di un rapporto di collaborazione che, ahimè, non può andare avanti.

Sono dimostrate anche da queste delibere, da queste richieste di intervento, da queste lettere del 14 ottobre 2019, ma già prima, del 16 settembre 2019, quindi c'è una forma di ostruzione dell'Ente di governo. Se tutto effettivamente ha funzionato fino al 2016, 2017, quando è intervenuto il contenzioso con i Comuni contermini, con il contenzioso questa situazione si è chiaramente aggravata perché il Comune che è responsabile ha chiesto all'Ente di governo di adeguare le tariffe, ha chiesto all'Ente di governo di trovarsi più volte proprio di fronte a una sorta anche di insofferenza del Bilancio. L'Ente di governo ha chiaramente fatto una sorta di ostruzione senza rispondere. Allora, in una situazione come questa in cui non si riesce a trattare con l'Ente di governo, in cui non si può decidere su niente, in cui il contenzioso ci porta ad un buco ogni anno, ed è stato sottolineato, di un milione 800 euro, in cui la BusItalia chiaramente è in perdita e non si riesce a rivedere le tariffe, aggiungiamo tutta la situazione contingente, siamo in una situazione di stallo, di paralisi.

Allora, due sono le strade: o continuiamo così nell'inerzia totale, che vuol dire non provare neanche a risolvere un... il Bilancio, risollevare in qualche modo il Bilancio o cerchiamo di dare un colpo di coda per vedere se si riesce a trattare con la Provincia. Credo che sia importante quello che ha sottolineato il Vice Sindaco, che questa revoca è una revoca che ha efficacia da oggi in avanti, ha efficacia *ex nunc*, proprio

perché riguarda motivi sopravvenuti, sono motivi di merito, quindi non si va a discutere tutto quello che c'è stato precedente... precedentemente. È importante anche che non pregiudichi la gara, che tutto questo non metta in discussione la gara e che quindi la sottoscrizione dell'accordo con BusItalia che ha vinto la gara non venga assolutamente compromessa. Questi sono due punti fondamentali.

È chiaro che la revoca vuole cambiare la situazione da oggi in avanti, tutti ci auguriamo che si possa risolvere con un accordo transattivo, che si possa risolvere attraverso una sorta di mediazione con un collegio arbitrale, però forse adesso è opportuno dare dei segnali forti, forti. Non fermarsi di fronte all'inerzia perché l'inerzia vuol dire omissione, vuol dire disinteresse, vuol dire lasciare che la barca va e la barca va verso il dirupo se uno non la muove e non ci dà una sterzata. Credo che in questo momento forse sia opportuno dare dei segnali forti, dei segnali forti, sapendo che abbiamo una situazione economica molto grave proprio alla luce del contenzioso che c'è con i Comuni contermini e una situazione dove l'Ente di governo dovrebbe prendere in mano la... cogliere, insomma, avere la responsabilità per rivedere le tariffe, per collaborare e per cercare di dare un segnale di interesse, anche proprio in appoggio al Comune.

Mi rendo conto che effettivamente il tempo forse non abbia... non aiuti, non aiuti, perché dietro a tutto questo ci sono delle situazioni...

Presidente Tagliavini

Consigliera Moschetti, la devo invitare a concludere, la devo invitare a concludere.

Consigliera Moschetti (LS)

Ho finito. Credo che sia importante dare un segnale di coerenza che è anche un segnale di responsabilità verso quelli che sono eventuali rischi di danno erariale, grazie.

(Esce il Consigliere Marinello – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Bene. La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Bene. Grazie, Presidente. Grazie, io mi limiterò ad alcune osservazioni con alcune precisazioni. Prenderò spunto anche da quanto diceva la collega che mi ha preceduto, ma credo che stasera noi dobbiamo avere un obiettivo, cioè quello di pensare al trasporto pubblico, cioè quello di farlo funzionare perché la situazione che stiamo vivendo non è solamente una situazione di stallo istituzionale. È una situazione di gravissima difficoltà nel trasporto pubblico, nel senso che dobbiamo riorganizzarlo, dobbiamo rafforzarlo, sapendo che nel prossimo futuro gli autobus non potranno più portare un numero di cittadini e di passeggeri tanto quanto lo portavano due mesi fa, tre mesi fa. Questo è un dato e quindi la situazione economica si andrà a sviluppare in una maniera negativa e anche perché riteniamo che questo trasporto pubblico debba essere rafforzato da una situazione di collaborazione tra... negli Enti, nell'Ente di governo, tra le Istituzioni, perché se non c'è la collaborazione, se manca questa credo che vada in difficoltà anche l'Ente di governo e anche il trasporto pubblico.

La situazione dei contenziosi, se il Vice Sindaco parlava di una perdita di circa 140.000 euro, all'anno o al mese? All'anno presumo, quindi noi abbiamo alla fine della fiera...

Vice Sindaco Lorenzoni

Al mese.

Consigliere Tiso (PD)

Ecco, perfetto, qualcosa come 16 milioni, se non sbaglio, complessivi che dovremmo... di contenzioso. Questo contenzioso però nasce da una situazione molto complessa, che è ben delineata in delibera, e questa situazione si scopre un pochettino tardiva, se vogliamo. Dal 2001 si sottoscrivono dei contratti con i Comuni, non c'era ancora l'Ente di governo, nasce l'Ente di governo e a un certo punto dopo qualche tempo sorgono anche i contenziosi, ma i contenziosi non nascono dal nulla. Adesso io naturalmente non arrivo a giudicare, perché giudicherà qualcun altro, non è di mia competenza, ma sicuramente di fare delle domande, di porre delle domande e trovare qualcuno che mi dia una risposta, anche se non all'interno del Consiglio Comunale ed è proprio quella famosa nota del 6 marzo del 2015 che nasce da una richiesta fatta dal Sindaco del Comune di Selvazzano il quale chiede alla Provincia, cioè all'Ente di governo, di un parere, leggo, meglio, la correttezza del calcolo dei contributi da parte dei Comuni e non parere sull'ammissibilità o meno del contributo stabilito con il contratto del 2001. Cosa succede però? Che se noi andiamo a leggere la nota del 6... 2015 qua non c'è solamente una... almeno da quanto io riesco a capire, una relazione sulla giustezza del calcolo, ma c'è anche una... diciamo, un parere sull'ammissibilità dei contributi da parte dei Comuni e credo che questa nota non abbia risposto, o meglio, abbia detto cose in più non richieste dalla nota del Sindaco di Selvazzano che, come sappiamo, era contemporaneamente anche Presidente della Provincia.

Allora, questa nota, parte scritta da questo ingegnere, dice sostanzialmente guardate, anzi, meglio, guarda, Comune di Selvazzano, Presidente Soranzo, anzi glielo dice perché probabilmente era a fianco "Presidente Soranzo, tu hai ragione. No, non hai ragione, tu devi farti dare dei soldi dal Comune di Padova perché non spettano al Comune di Padova". Quindi questa di fatto fa un'ammissione un po' strana, se volete, cioè non risponde solamente alla domanda che gli è stata posta dal Comune di Selvazzano. Tra l'altro, sulla base di questa nota del 2015, sia il Comune di Vigodarzere, se non mi sbaglio, e quello di Albignasego iniziano anche loro un ricorso e un contenzioso col Comune di Padova sulla base di questa nota che, come abbiamo detto, nota un po' distorta.

Allora, sembra strano che questo contenzioso, che abbia dormito per così tanto tempo, sia nato proprio poco tempo dopo la nascita dell'Ente di governo. Quindi sembra quasi che l'Ente di governo, come diceva la collega Moschetti prima, sia nato già morto, già debole, già con i piedi di argilla, perché non si riusciva ad andare avanti in una sorta di parità dove l'arbitro era anche il capo di una parte e quindi non si va da nessuna parte. Sta di fatto che se noi andiamo a fare una visione futura, noi abbiamo sempre però la gara che... perché qualcuno anche oggi in Commissione urlava che va ad inficiare la gara, ma è stata molto, molto chiaro... molto chiara l'avvocato Paglia, che la gara è una cosa a sé. In effetti nella delibera proprio non si parla della gara, non si parla per niente della gara, si parla di queste questioni che stiamo derimendo questa sera e tra l'altro gli allegati della delibera ci fanno rilevare una situazione complicata di relazione tra il Comune e la Provincia. Tra l'altro sulla richiesta, due richieste, mi sembra, di settembre e novembre, qui si cercava di... un contatto, diciamo, per fare una riflessione sulle tariffe. La risposta c'è stata, ma l'incontro e la definizione non c'è ancora stata, se possiamo dire.

Allora, come vediamo, questa situazione di difficoltà, senza togliere nulla a nessuno, credo che a un certo punto qualcuno debba prendere l'iniziativa, non tanto per il bene del Comune o per il bene della Provincia...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, la devo invitare a concludere, grazie.

Consigliere Tiso (PD)

...per il bene del trasporto pubblico e su questo noi dobbiamo lavorare. Poi sarà commissariato? Sarà commissariato, però noi dobbiamo lavorare su questo. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Berno.

Parola al Consigliere Berno.

Mi sentite, Consigliere Berno?

Chiedo al Consigliere Berno di controllare il microfono perché non lo sentiamo. Do intanto la parola alla Consigliera Ruffini, vediamo se riusciamo a risolvere il problema.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Prego. Sì, lei la sentiamo, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie. Anch'io voglio dare un contributo alla discussione su questa proposta, come ho fatto anche oggi in Commissione.

Devo dire che le richieste che sono venute dai Commissari oggi di un rinvio avevano visto anche il mio appoggio, il mio sostegno e devo dire mi stupisco che più Gruppi consiliari, più Consiglieri, insomma, che hanno fatto questa richiesta non siano stati accontentati, nel senso che credo che questa proposta di deliberazione abbia effettivamente bisogno di un approfondimento maggiore, ma veniamo alla proposta.

Ci si chiede di revocare una deliberazione del 2014. Io ero Consigliera Comunale, non votai quella proposta di delibera. L'ho spiegato anche in Commissione quali sono state le motivazioni che mi hanno indotto a quella scelta, non tanto per com'era fatta l'Autorità di ambito che si andava a costituire, perché quella era fatta così perché lo diceva la legge, lo dice la legge come deve essere fatta, ma per lo scopo e le finalità che si davano a questo ambito ovvero la cessione della società del nostro trasporto pubblico e poi la sua messa... la messa in gara, insomma, del servizio. Quindi non essendo io d'accordo con questa impostazione, ma ritenendo che si dovesse fare come avevano fatto il Comune di Venezia piuttosto che il Comune di Vicenza di costituire una società *in house*, non partecipai al voto di quella delibera e con il mio amico, allora Sindaco reggente, Ivo Rossi, mi spiegai perfettamente su questo punto.

Quindi io oggi sento che è una... è un ambito e un organismo che è nato male, ma è nato come doveva nascere, perché secondo la legge nazionale sugli Enti Locali e secondo le direttive che la Regione si è data in base alla legge 267, l'Autorità d'ambito è costituita dai soggetti che gestiscono il trasporto pubblico, come oggi e allora il Comune e la Provincia di Padova. Quindi leggendo la proposta di deliberazione, come oggi

ha anche spiegato bene in Commissione la Consigliera Moschetti, io non comprendo come pensiamo di smuovere una situazione che è precedente... cioè che è successiva per quanto riguarda la... il fatto che i Comuni hanno smesso, tutti i Comuni della Provincia hanno smesso di dare il contributo, diciamo, per il loro trasporto pubblico locale e 4 hanno fatto ricorso, non capisco come... e quattro hanno fatto la richiesta anche del... dei soldi pagati prima, non capisco come l'Autorità d'ambito possa intervenire in un contenzioso che è tra il Comune di Padova e altri Comuni attraverso dei rapporti tra loro, non tra l'Autorità d'ambito, il Comune e quel Comune. Questa è una cosa che io non riesco a capire, probabilmente perché sono meno intelligente...

Consigliere Berno (PD)

Pronto? Mi sentite, scusate?

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Sì.

Consigliere Berno (PD)

Chiedo scusa, okay, a posto.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Consigliere Berno.

Presidente Tagliavini

Dopo le darò la parola, Consigliere Berno.

Consigliera Ruffini, prego, prosegua, abbiamo chiarito, grazie.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie. Questo io non riesco a comprendere. Non lo riesco a comprendere, quindi avevo bisogno per esprimere un voto in coscienza di una maggiore approfondimento. Il nostro collega Cusumano aveva convocato la Commissione, quindi tra cinque... tra tre giorni si sarebbe fatta la Commissione anche con la Provincia, perché io temo che non è questo lo strumento adatto per risolvere una situazione, che ci spiegano alcuni Consiglieri provinciali, anche oggi in Commissione l'hanno fatto, la Provincia dice: "Noi non possiamo entrare in un contenzioso tra te Comune e altri Comuni attraverso dei contratti che avete fatto tra voi".

Quindi, davvero, io chiedo più tempo per esprimere un voto in coscienza. Poi tutto il resto, la questione della gara non ci entra nella delibera, ci mancherebbe altro, non ci entra, però è molto difficile pensare che non ci sarà una ripercussione, perché se viene a mancare uno dei soggetti all'interno dell'Autorità d'ambito che ha istruito la gara e l'ha assegnata e si... il contenzioso è sostanzialmente sulle tariffe e le tariffe sono fatte oggi in base a una gara, insomma, è difficile pensare che non ci saranno delle conseguenze e quindi io temo che, oltre ad avere contenziosi con i Comuni, potremmo avere un contenzioso ulteriore con la Provincia

e anche una problematica con i soggetti che hanno partecipato alla gara.

Questi sono i miei dubbi. Avevo chiesto più tempo per avere una seria... un serio approfondimento di questa questione e quindi mi rimangono tutti i dubbi che ho espresso. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola al Consigliere Berno. Torniamo al Consigliere Berno, vediamo se il collegamento...

Consigliere Berno (PD)

Spero che si senta adesso.

Presidente Tagliavini

Ottimamente. Prego, a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Beh, intanto evidenzio che la decisione a cui si arriva con la delibera di stasera è frutto, come è anche molto ben argomentato dalla delibera, dalla ricca e anche puntuale documentazione che troviamo a corredo della delibera, di una situazione di stallo che in questi mesi ha determinato una situazione appunto di difficile governabilità dell'Ente di governo, appunto, composto al 50% dalla Provincia e il 50% del Comune di Padova, ma con una presidenza affidata alla Provincia in base a una decisione sulle regole di *governance* che venne assunta nel 2014.

Premesso questo, credo sia molto importante che non si parla nella proposta di delibera, di cui stiamo discutendo in questa seduta, di illegittimità della delibera del 2014. Ricordo peraltro che io a suo tempo votai anche favorevolmente in Consiglio Comunale a quella delibera, ma in realtà la delibera attuale si focalizza solo sul criterio di funzionamento di questo organismo che, con quelle regole di *governance*, nel tempo e negli anni ha dimostrato delle difficoltà ed è quello di cui stiamo parlando.

La delibera di allora è dunque, ribadisco, legittima e non viene ora messa in discussione avendo prodotto regolarmente sin qui i propri effetti. Ora invece si evidenzia a distanza di anni probabilmente una inadeguatezza funzionale individuata nel criterio di composizione del voto del collegio non idonea a consentire il raggiungimento di un interesse comune, quanto a dire, già alcuni colleghi hanno evidenziato, che il fatto che ci sia una situazione paritetica e solo due attori evidentemente nel tempo può creare delle difficoltà. Probabilmente allora si dava per scontato che i due Enti avrebbero avuto una perfetta sintonia sempre in tutte le situazioni. Nel 2014 poi certamente dobbiamo ricordare un contesto diverso dove lo scenario dichiarato dal Governo era quello di sopprimere le Province e quindi poteva esserci la valutazione anche di un Ente di governo paritetico che dopo alcuni anni sarebbe stato giocoforza rivisto per attori e per pesi, quindi non ci si pose più di tanto il dubbio che un Ente composto da due soci ciascuno al 50% potesse a un certo punto andare in una preoccupante situazione di stallo per visioni diverse.

Entrambe, io evidenzio, legittime in questa fase e diverse e a quanto pare però non conciliabili nonostante vari tentativi documentati anche da parte del nostro Comune nei confronti della Provincia. In questa sede non voglio sottolineare la ragione di uno e il torto dell'altro, ma restare ai fatti. Non c'è in realtà alcuna volontà di entrare in contrapposizione né con la Provincia né con i Comuni contermini con cui si continuerà a dialogare sulle varie tematiche. Ovviamente saranno altri organismi che valuteranno il merito dei contenziosi

in corso, di cui già il collega Tiso e altri colleghi hanno evidenziato il tema.

Restiamo sul nodo della *governance* paritetica, con soli due attori, che in questo momento non sta funzionando su questioni importanti e urgenti e dunque la scelta del Comune a mio avviso rappresenta un segnale forte e chiaro che le regole del gioco vanno riscritte per il bene di tutti. Qui non vi sono attacchi alle persone, ma ad un meccanismo che oggi dimostra dei limiti che vanno cambiati e cambiati in fretta a nostro avviso. In effetti se guardiamo il panorama anche della nostra Regione, solo Rovigo ha una situazione analoga a Padova per l'Ente di governo per il trasporto pubblico, mentre nelle altre Province gli attori sono più di due e mai si presenta una situazione paritetica che facilmente, oserei dire quasi inesorabilmente, prima o poi porta allo stallo amministrativo. La mobilità per una città come la nostra e per l'intero territorio provinciale è linfa vitale, per noi in particolare è uno dei punti più importanti a livello amministrativo su cui puntiamo per arrivare a potenziare un trasporto pubblico nel segno della sostenibilità, quindi non possiamo permetterci situazioni di inefficienza e stallo dovute a valutazioni amministrative in questo momento divergenti. Se poi pensiamo a quanto si dovrà rinnovare e riorganizzare in questa contingenza di emergenza Covid-19, a nostro avviso non c'è un solo minuto da perdere. Se lo stallo persiste da mesi occorre trovare una soluzione e questa scelta aiuterà a riscrivere velocemente, ci auguriamo, regole che ridiano al nuovo Ente di governo che si costituirà con una nuova capacità di rispondere velocemente alle sfide che ci attendono, che a breve speriamo siano quelle e solo dell'emergenza Covid e magari per un periodo speriamo limitato, vedremo come andrà a finire, ma non dimentichiamo che sullo sfondo rimane l'immane, per certi versi più drammatica sfida che riguarda l'ambiente, l'inquinamento delle nostre città, le emissioni che stanno mettendo in ginocchio il nostro pianeta.

La mobilità per il Comune di Padova e per la città, per le città in generale resta uno dei nodi amministrativi qualificanti per governare la città e non possiamo permetterci inefficienze di alcun tipo, né di tipo tecnico né di tipo amministrativo né di *governance*. Se uno strumento non funziona dobbiamo cambiare le regole di quello strumento, che è obbligatorio a livello normativo, ma deve servire in quanto capace di rispondere in modo veloce e progettuale alle tante sfide non del futuro ma del presente, con urgenza oggi, non domani. Ecco perché non possiamo tergiversare ancora per settimane o mesi in modo improduttivo.

L'altro aspetto della non neutralità, che è l'altro cardine di questa delibera dell'attore Provincia nei confronti dell'altro attore paritetico, il Comune di Padova, che regge appunto questa delibera, è stato già analizzato dal collega Nereo Tiso, Presidente della II Commissione consiliare, e dunque non vado a ripetermi. Voglio infine ribadire anch'io che nella Commissione consiliare odierna sulla delibera in discussione si è ribadito a cura dei nostri dirigenti e degli esperti che in questa sede, lo ripeto perché è importante, che la decisione che stiamo prendendo in nessun modo mette in discussione la gara effettuata e i contratti connessi, come invece sosterebbero in questi giorni taluni sulla stampa.

Questa è un po' la nostra sottolineatura che va, credo, a integrare...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo invitare a concludere.

Consigliere Berno (PD)

Ho finito così, grazie.

(Entra il Consigliere Marinello – presenti n. 26 componenti del Consiglio

Presidente Tagliavini

Grazie, molte grazie. La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Io sono abituato a dire con lealtà quello che penso ed oggi non avrei inserito questa proposta nell'ordine del giorno e mi dispiace che il mio appello non sia stato accolto. Ho chiesto tempo per dare una mano più strutturata alla maggioranza e alla Giunta. Stare in maggioranza con responsabilità vuol dire evidenziare anche temi che possono essere gestiti meglio. Se a sottolinearli è un Consigliere di maggioranza vuol dire che questo ruolo lo sta svolgendo a mio avviso, a mio modo di vedere, con lungimiranza perché aiuta, supporta il Sindaco e la Giunta a percorrere strade non irte di ostacoli. Abbiamo discusso stasera, poc'anzi, l'accordo di programma sul Nuovo Polo della Salute e tutti abbiamo evidenziato ed enfatizzato in questi giorni che quando le Istituzioni lavorano insieme fattivamente per la gestione del bene comune raggiungono risultati fondamentali e storici per le loro comunità, ma nello stesso Consiglio, in cui esaltiamo questa coesione istituzionale, contestualmente si crea uno strappo istituzionale pericoloso, spero limitato solo al trasporto pubblico, con l'Istituzione pubblica a noi più vicina. Questa vicenda andava gestita meglio. Sarà stata la via d'urgenza o anche la pandemia che ci crea preoccupazioni infinite ed è opportuno però che il nostro prosieguo amministrativo si costruisca su fondamenta diverse.

Ho chiesto più volte di fare [...] di spiegare ai Consiglieri le future progettualità per meglio supportare l'azione della Giunta, così come ho chiesto più volte di anticipare l'orario del Consiglio Comunale per dare al dibattito politico meno inerzia e più energia politica. Sono le una e venti di notte. Se... è impensabile discutere di un problema così importante dopo... uno che è sveglio dalle 6 della mattina. Discutere a tarda sera di questioni importanti della città vuol dire non volere bene alla propria città perché si arriva stanchi e per certi aspetti demotivati e si svuota il contenuto e il ruolo del Consiglio Comunale. Su questioni come questa, così importante, serve un cambio di passo e di una migliore strategia e il Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo deve continuare ad essere l'organo che decide discutendo le decisioni della Giunta e non deve diventare un organo di sola ratifica delle decisioni della Giunta stessa.

Mi dispiace dirlo, in questa decisione non intravedo lungimiranza, si rischia di fare un salto nel buio e si rischia di tornare ad una gestione ancora più urbana del trasporto locale in netto contrasto con la conurbazione del nostro territorio, tanto avanzata ad esempio quando la nostra Questura doveva raggiungere la fascia 1, ma ancora si tratta di una scelta che va contro le prescrizioni di legge, che invita a economie di scala nell'espletamento dei servizi del trasporto locale.

Abbiate pazienza, sono un funzionario del trasporto aereo e questa... questo tema lo conosco, quello dei trasporti. Si fanno grandi progetti, si parla di Grande Padova, di Area metropolitana, di Co.Me.Pa., e poi alla fine entriamo in contrasto con alcuni Comuni contermini al nostro, i cui cittadini di giorno vengono a Padova per lavorare, produrre ricchezza e benessere per la nostra comunità.

Consapevole che bisogna anche valutare le possibili conseguenze di un'eventuale responsabilità con l'ipotesi di danno erariale per non aver interrotto i servizi o non aver aumentato le tariffe a copertura dei maggiori costi, qualora non facessimo nulla come Comune, con altrettanta onestà intellettuale dico che se da una parte dove [...] costruito su diverse regole di funzionamento e i due Comuni dovranno convenire che Padova non può essere la loro cassaforte dove poter attingere per garantire i servizi pubblici di qualità ai loro concittadini, prima di entrare nella quasi certa fase di opposizione e di commissariamento ad opera della Regione non avendo acquisito agli atti un parere *pro veritate*, chiedo di proporre al Presidente Bui di istituire, spero di essere ascoltato, un arbitrato ovvero un... un metodo alternativo di risoluzione della inevitabile controversia affidando a soggetti terzi l'incarico di risolvere e di trovare una soluzione che salvaguardi quanto costruito fino ad oggi con fatica e passione in tema di mobilità pubblica.

Chiedo di provare a percorrere questa strada perché non ci sono le ragioni sostanziali per uscire dall'Ente di governo, anche se abbiamo l'obbligo di difenderci dalle pretese illegittime dei Comuni. Prima di cancellare l'organizzazione del trasporto pubblico nell'attuale Bacino con un sistema tariffario integrato che consente l'utilizzo di quasi tutti i mezzi di trasporto pubblico presenti sul territorio pensiamoci bene. Noi siamo una buona Amministrazione, abbiamo dimostrato di poter raggiungere ottimi risultati quando cooperiamo con le altre Istituzioni. Proviamoci, la collaborazione è vero che costa impegno, ma nel recente passato anche con *governance* politicamente contrapposte, Provincia e Comune a Padova hanno trovato accordi nell'interesse generale. Oggi, me lo lasci dire, dovrebbe essere più semplice, lasciatemelo dire, oggi dovrebbe essere più semplice costruire una collaborazione essendo i due Enti guidati dal Centrosinistra. Non è possibile che due Amministrazioni dello stesso segno politico non siano capaci di trovare un'intesa su un servizio che riguarda migliaia di cittadini. Inoltre lanciamo un pericoloso segnale di negatività sulla Grande Padova perché questa operazione verrà letta dagli investitori come l'incapacità del nostro territorio di gestire funzioni [...].

Non abbiamo bisogno di pressapochismo gestionale, di esaltazione dell'ordinario, ma di conclusione gestionale nell'erogazione dei servizi e di concordia politica tra le Istituzioni, soprattutto in questa difficile fase di emergenza sanitaria. La nostra azione ha bisogno di competenza e pragmatismo ed in questa circostanza di una politica integrata del trasporto urbano e suburbano nella cintura metropolitana...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, la devo invitare a concludere.

Consigliere Tarzia (GS)

Sto finendo.

Presidente Tagliavini

Abbiamo cominciato forse tardi, ma se sforate sempre i tempi anche questo concorre a far ancora più tardi. La invito a concludere, per favore.

Consigliere Tarzia (GS)

Mi lasci concludere. Per spirito di squadra e di lealtà non ci sarà il mio voto contrario perché ci sono momenti importanti come questo che si possono superare solo se lo sguardo è rivolto al futuro. [...] decisione per me sofferta ho pensato solo al futuro del nostro comune cammino, che spero sia meno incerto di quello a cui sto amaramente assistendo, discutendo di questa... a questa proposta di deliberazione, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Io ho affrontato in questi giorni anche col mio Gruppo consigliere la... questa questione e ringrazio Vice Sindaco, Sindaco e i tecnici che hanno redatto la proposta di delibera, perché l'ho trovata anche... diciamo, io non sono una persona che ha delle competenze giuridiche, ma l'ho trovata una lettura

interessante e molto chiara che, devo dire, questa sia una cosa che nessuno dei Consiglieri Comunali presenti possa negare, ci consegna al netto delle valutazioni che possiamo fare sul passato, che sono certamente diverse, ci consegna una situazione di stallo, come dire, che è, diciamo, irrisolvibile, da quelli che sono gli atti che sono allegati a questa delibera è evidente che i tecnici e gli Assessori e il Sindaco del Comune di Padova hanno cercato in tutti i modi e hanno mantenuto sempre un comportamento che, devo dire, è estremamente costruttivo e che, solo leggendo gli atti e il comportamento che abbiamo tenuto in questi anni, è ben chiaro che non c'è mai stato e non c'è ora nessuno spirito belligerante nei confronti della Provincia o dei Comuni limitrofi. Semmai io vedo un atteggiamento contrario. Il Comune, secondo me, con questa delibera prende sostanzialmente atto del fatto che nei fatti è venuto meno, come hanno spiegato anche colleghi più competenti di me in materia amministrativa e giuridica, il... alcuni presupposti dell'esistenza dell'Ente di governo e che il prosieguo dell'esistenza di questo Ente su questi presupposti mina l'interesse pubblico per uno dei due contraenti, che è il Comune di Padova.

La situazione in cui ci siamo trovati non c'è qui il tempo e non trovo neanche che sia, voglio dire, interessante approfondire e fare una ricostruzione storica di chi aveva ragione e chi aveva torto. Io ho delle idee molto chiare, le ho sempre esplicitate e quindi non le nego, altri colleghi hanno fatto altre scelte e sono legittime ma che non condividevo quando non ero Consigliere Comunale. Resta il fatto che non stiamo dando un giudizio di merito sul... sulla bontà o meno delle scelte politiche fatte in passato, stiamo rilevando che l'Ente, e questo per me è, voglio dire, palese, che l'Ente che dovrebbe governare in questa fase, tra l'altro estremamente critica per il trasporto pubblico locale in tutta Italia, che dovrebbe governare la mobilità nel nostro territorio si sta... è impossibilitato a farlo.

Quindi io credo che la scelta di, diciamo, dichiarare la... l'uscita da questo Ente da parte del Comune di Padova sia una scelta responsabile, tanto che il... tutto questo temporeggiare è stato fatto non da parte, ripeto, del Comune, per quelle che sono le carte che abbiamo a disposizione, è stato fatto e viene fatto con i soldi e sulla pelle dei cittadini del Comune di Padova che hanno e subiscono ogni mese dei danni economici e non solo, ma anche penso potenzialmente del servizio che riceveremo nei prossimi mesi, importanti. Ora credo che... tra l'altro in questa delibera si conclude anche con una... secondo me, un passaggio molto, molto... di grande apertura, quando si dice rimane intatta la possibilità di dar vita a un nuovo accordo laddove sussistano i presupposti per la costituzione del rapporto su effettive e concrete basi di leale collaborazione, quindi, e a condizione che il nuovo modulo organizzativo sia fondato su un corretto ed efficace sistema di *governance*. Si sta solamente dicendo che, e argomentandolo con documentazione e fatti che a mio avviso sono incontrovertibili, che questo organo non sta funzionando e non sta funzionando per delle ragioni, non cercando di aprire un conflitto sociale ma da un punto di vista tecnico. L'hanno spiegato i tecnici del Comune i motivi per i quali quest'organo non funziona e questi motivi tecnici ci rischiano... rischiano di farci impantanare in una situazione di trattative magari estenuanti su come...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo invitare a concludere perché ha sorpassato i...

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Sì, concludo subito, con una soluzione sulla pelle dei cittadini. Io credo che effettivamente sia un atto coraggioso basato su dei presupposti secondo me fondati e per questo darò il mio voto favorevole.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Eccomi, Presidente. Mi sente? Chiedo scusa.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Allora, sì, alla luce della nostra partecipazione oggi alla Commissione rilevo che molte sono state le richieste pervenute dai Consiglieri Comunali circa un rinvio della delibera ad un'altra data anche a distanza di pochi giorni e quello che è emerso anche dal dibattito di questa sera è un messaggio politico e istituzionale che è assolutamente negativo. Negativo verso i cittadini discutere certamente una delibera che impatterà certamente sul futuro del servizio di trasporto pubblico e quindi anche su di loro ad un'ora così tarda e quindi senza la dovuta concentrazione, nei rapporti tra le Istituzioni. Ricordiamo quanto questa Amministrazione si sia vantata di essere l'Amministrazione del dialogo, della collaborazione, del confronto, ecco, che anche l'approvazione di questa delibera è l'esempio invece di come a parole probabilmente è facile esprimersi e poi concretamente casca il palco e questa delibera oggi lo testimonia. E terzo, verso noi Consiglieri Comunali che in modo assolutamente trasversale, con assoluto buon senso e ragionevolezza avevamo fatto appello alle nostre prerogative di Consiglieri Comunali nel voler approfondire, controllare, verificare e cercare anche una mediazione affinché si potesse trovare una risoluzione a questo problema tra Enti.

Prendiamo atto che questo non è avvenuto e quindi oltre ad una questione di metodo, come quella che ho enunciato, di mancato rispetto anche di noi Consiglieri che avevamo chiesto soltanto di poter posticipare di qualche giorno, perché non si comprende anche tutta questa fretta, tutta questa urgenza, non condivido anche il merito della questione per tre brevissimi punti.

Il primo punto è l'articolo 8 della Convenzione che dice proprio che non è previsto il recesso unilaterale, perché lo scioglimento del vincolo convenzionale può avvenire solo con il consenso di entrambe le parti.

Il secondo punto per cui ho dei dubbi sono che... sono relative al fatto che non rilevo delle motivazioni di contenuto di qualità sostanziali nella delibera e cioè che l'uscita dal... dall'Ente di governo non risolverebbe il contenzioso che il Comune ha individualmente poi con i Comuni contermini e anzi, per assurdo andrà a crearci un nuovo contenzioso con la Provincia.

Per cui non comprendo la connessione che c'è tra i contenziosi e la revoca.

E poi il terzo aspetto è che, se è pur vero che nella delibera non rilevano estremi relativi all'impatto che potrà avere sulla gara, io penso che comunque delle conseguenze sulla gara potrebbero esserci e questo è l'aspetto che più desta la mia preoccupazione, perché è una gara che... insomma, su cui c'è stata questa... è una gara europea di 350 milioni di euro, e di... di tantissimi anni di cui, insomma, attendavamo la conclusione e che prevederebbe per i cittadini dei servizi efficienti, innovativi, più chilometri, più frequenze, più linee, dei costi di... con un risparmio di 80 centesimi, quindi si passerebbe da 2 euro e 30 a 1 euro e 50, e quindi il mio timore è proprio questo, cioè che anche l'eventuale rallentamento della firma del contratto di affidamento, che ormai è da nove anni che si attende e che ormai è pronto, potrebbe creare un danno per le linee, le frequenze, che quindi i cittadini a seguito di questa revoca si troveranno ad avere meno linee dai quartieri, meno frequenze dai quartieri, si ritroveranno a non godere di una riduzione del costo del biglietto, non avranno quei maggior numero di autobus messi in sicurezza con la videosorveglianza, con il *Wi-Fi* e con *infomobility* che traccia da dove partono a quando arrivano le tempistiche, quindi dei servizi assolutamente innovativi che i cittadini oggi più che mai invece chiedono.

Quindi alla luce di queste tre riflessioni che faccio qui in questa seduta, anticipo che il mio voto non sarà favorevole proprio perché certamente una maggiore chiarezza, un maggiore approfondimento e magari anche il coinvolgimento della Provincia in Commissione, così come richiesto dal Presidente Cusumano e dagli altri Consiglieri, avrebbe permesso anche a noi Consiglieri di avere un quadro più ampio e più completo in modo da poter essere anche noi per primi più chiari nelle risposte che i tanti cittadini ci chiedono, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Nessun altro ha chiesto la parola. Do la parola al Sindaco per un suo intervento.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Scusi, scusi, volevo anch'io fare un piccolo... posso fare un piccolo intervento?

Presidente Tagliavini

Consigliera, non si era prenotata. A questo punto farà una dichiarazione di voto dopo, ecco. La parola al Sindaco e poi per la replica al Vice Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Ricordo che quando sono stato eletto Sindaco immediatamente ho riattivato Co.Me.Pa.. Ogni mese ci siamo trovati, ogni mese, anche dopo che i Comuni ci hanno fatto vertenza. I rapporti sono ancora ottimali, preciso questo, per cui non c'è nessun atto di belligeranza nei confronti di nessuno.

Come ha detto qualcuno giustamente, la richiesta di recessione dal contratto non ha nulla a che fare con la causa che ha il Comune, sono due cose molto distinte, non c'entrano assolutamente nulla, per cui la causa con i Comuni andrà avanti e preciso che loro hanno fatto causa a noi, loro hanno fatto causa a noi, per un danno potenziale di 16 milioni in dieci anni, però i rapporti sono ancora correttissimi e tranquilli e anche dopo che ci hanno fatto vertenza abbiamo continuato a rapportarci in maniera tranquilla.

Preciso che nessuno mette in discussione la gara, punto primo. Punto secondo, nessuno non vuole firmare l'accordo. Noi siamo pronti a firmare l'accordo anche domani, non c'è nessun problema, non si vuole litigare, non c'è belligeranza nei confronti della Provincia, assolutamente, altro che è un periodo di tempo molto lungo che è in stasi completa e non si va avanti. L'unica cosa che si chiede è che l'Ente di governo funzioni, in questo periodo difficile deve funzionare anche l'Ente di governo, tutto qua, non c'è nessun problema.

Siamo pronti, porta aperta a trovare altre soluzioni, però bisogna decidere, altrimenti in una situazione difficile come oggi rischiamo molto. Per cui non c'è nessuna volontà di litigare con Provincia e con i Comuni, assolutamente, porte aperte, basta decidere, perché in questa situazione dobbiamo decidere. Ripeto, firmiamo anche domani, non c'è problema, nessuno vuole litigare con nessuno. La discussione della gara non c'è, è pienamente legittima, noi siamo d'accordo, per cui la causa con i Comuni va avanti. Atto che non finisce, come ha detto Cusumano, a settembre, le cause di questo tipo vanno avanti 2, 3 anni, per cui c'è un danno potenziale enorme. Ho finito.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. La parola per la replica al Vice Sindaco Lorenzoni.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Solo poche parole per richiamare alcuni, alcuni fatti che forse non sono chiarissimi.

Il Consigliere Cusumano richiamava che il cambio tariffario può cambiare i termini della gara. No, in nessun modo. Il cambio tariffario sarebbe solo fino all'assegnazione della gara, quindi noi non abbiamo intenzione di cambiare i termini della gara, assolutamente. Mi dispiace che non si sia riuscito a fare l'incontro con l'VIII Commissione prima, questo è un... purtroppo, insomma, l'accavallarsi dei tempi non ce l'ha consentito, ma ci sarà modo comunque di chiarirsi.

La Consiglieria Ruffini si chiedeva come l'Ente di governo debba intervenire nel contenzioso tra il Comune di Padova e i Comuni contermini. L'ha già detto il Sindaco, non deve assolutamente intervenire l'Ente di governo, non c'è nessuna relazione tra questa... questo atto e il contenzioso che ha un suo percorso a sé stante.

Al Consigliere Foresta, la cui preoccupazione... la cui richiesta di maggiori chiarimenti, che io comprendo e che, sì... però, ecco, ricordo che noi amministriamo il Comune di Padova e verso i cittadini del Comune di Padova dobbiamo dare risposte. Per cui siccome aveva fatto un riferimento ai cittadini dei Comuni contermini, ecco, noi dobbiamo tutelare gli interessi del Comune di Padova senza motivazioni di belligeranza, come è stato ripetuto più volte, ma con tutta la nostra determinazione nel rendere esecutivo il governo del trasporto pubblico. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Vediamo se... la discussione è chiusa.

Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto. La parola alla Consiglieria Pellizzari, che l'aveva chiesta in precedenza, prego.

Consiglieria Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Certo è che, appunto, l'approvazione di questa delibera, che andrà comunque ad impattare in maniera sensibile l'economia delle famiglie padovane, avrebbe avuto bisogno di un tempo maggiore per valutarla attentamente ed è per questo che noi Consiglieri di minoranza avevamo chiesto di spostare qualche giorno in più che non avrebbe certamente fatto cadere il mondo. Come richiesto dal Consigliere Cusumano sarebbe stato opportuno convocare una Commissione in tempi brevi, magari anche con la presenza di un rappresentante della Provincia, proprio per avere le idee più chiare e sentire entrambe le campane. Ecco, ciò non è stato possibile, quindi noi del Gruppo Bitonci come facciamo a votare? Avremmo anche votato favorevolmente, ma in queste condizioni ci è difficile votare in maniera positiva, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiarazione di voto della Consiglieria Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Il Gruppo Orizzonti dà voto favorevole con la precisa sottolineatura che obiettivamente in questa situazione riconosce come il Comune sia vittima di una situazione di stallo che non è dovuta al Comune stesso e questa... e chiaramente il paradosso oltre ad essere vittima è che risulta anche responsabile. Responsabile per... dal punto di vista erariale, responsabile del trasporto e tutto questo obiettivamente è paradossale, è una situazione da cui si deve uscire. È come avere in questo momento una Ferrari ferma in garage che non può andare avanti e non può andare avanti perché c'è qualcuno che dice "No, deve stare ferma". Allora io credo che siamo chiamati tutti ad un atteggiamento di responsabilità e soprattutto a tutelare gli interessi dei Padovani che hanno bisogno di avere il miglior trasporto pubblico alle condizioni economiche più eque, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie Presidente e grazie al Vice Sindaco per la risposta che ha dato prima.

Io personalmente non credo di poter votare, quindi sarò sostanzialmente non votante, perché lei prima comunque ha detto: "Mi dispiace che la Commissione VIII non si sia potuta convocare prima". Ho capito che le dispiace, ma come fisicamente avrei potuto convocarla prima se la notizia di questa delibera effettivamente ci è arrivata venerdì, praticamente? Allora, io in un discorso logico mi sarei aspettato un attimo di attesa. Io non rappresento tutti i Consiglieri che in questo momento hanno detto che non hanno chiarezza sul tema, ma sono loro che rappresentano meglio me in questo caso dicendo questa cosa e mi sono offerto come strumento.

Mi dispiace veramente essere... non essere stato considerato, ci sarebbe stata la possibilità di un voto sicuramente più sereno, quindi io dichiaro appunto la mia... il non voto, praticamente, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Sodero, a lei la parola.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Anch'io intervengo per esprimere perplessità in merito a questa delibera in quanto, appunto, il tempo è stato davvero insufficiente per prepararsi, per approfondire i documenti e poc'anzi una collega Consigliera si appellava al senso di responsabilità.

È proprio per quel senso di responsabilità che io non mi sento di votare la delibera in discussione, quindi semplicemente perché d'accordo con i colleghi di opposizione intervenuti prima di me, che una delibera così importante non possa essere liquidata in poco tempo. Mi spiace perché non è la prima volta che viene dato così poco tempo ai Consiglieri. I Consiglieri dovrebbero avere appunto un tempo adeguato per prepararsi adeguatamente [...] i Consiglieri di maggioranza [...]. Non abbiamo potuto approfondire in così poco tempo la documentazione allegata, per cui io non voterò, non esprimerò il voto sulla delibera.

Presidente Tagliavini

Grazie. A questo punto procediamo alla votazione e cedo la parola per il relativo appello al dottor Zampieri, al Segretario Generale, grazie.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, Presidente, procedo.

Giordani.

Sindaco Giordani

Confermo, approvato.

Segretario Generale Zampieri

Favorevole?

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Pillitteri.

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini. Non c'è, assente.

Bitonci. Non c'è, assente.

Luciani. Non c'è, assente.

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole...

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Non votante.

Segretario Generale Zampieri

Non votante.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Non votante.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, assente.

Cappellini.

Cappellini, non presente. Assente, quindi.

Turrin. Uscito, assente.

Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Non votante.

Cavatton, assente.

(Esce il Consigliere Lonardi – presenti n. 25 componenti del Consiglio

Presidente Tagliavini

Grazie, proclamo il risultato, l'esito della votazione sulla proposta. Presenti: 26; assenti: 7. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Adesso procediamo alla votazione in quanto urgente sulla sua immediata eseguibilità. La parola al Segretario Generale, prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente.

Giordani.

Sindaco Giordani

Approvo.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Ruffini, è collegata?

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Non partecipa.

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Grazie. Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi. È uscito? È assente, Lonardi.

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini. Era assente prima, assente.

Bitonci. Era assente prima, assente.

Luciani, assente.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin, assente.

Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamento!)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Proclamo l'esito della votazione: 25 presenti; 8 assenti. I favorevoli, i voti favorevoli sono 18; nessun contrario; nessun astenuto e 7 non partecipanti al voto. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo adesso al quarto ordine del giorno. Cedo la parola all'Assessore Bressa che illustrerà la proposta relativa all'ulteriore differimento dei tributi comunali, ecco, segnatamente ai termini di versamento della prima rata della TARI.

Parola all'Assessore Antonio Bressa, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 108 o.d.g. (Deliberazione n. 29)**

OGGETTO - TRIBUTI COMUNALI. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINE VERSAMENTO PRIMA RATA TARI.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Grazie a tutti i Consiglieri che sono ancora collegati nonostante ormai ci si stia addormentando nel pieno della notte, però abbiamo questioni urgenti da affrontare e quindi è bene farlo, soprattutto perché ci sono alcune scadenze che sono ravvicinate e quindi in particolare questa delibera ci aiuta a scavallarle.

Se ricordate abbiamo approvato già in occasione di due Consigli Comunali fa un differimento della prima rata della TARI e questo per tutti i cittadini e le imprese che sono soggetti al pagamento di questa imposta, dal 16 marzo, che era la data inizialmente fissata come ogni anno per il versamento della prima scadenza, al 16 maggio. In quell'occasione ci si era riservati di ritornare in Consiglio Comunale nel caso in cui questa proroga non fosse in qualche modo necessaria a scavallare il periodo di emergenza. Non potevamo infatti sapere all'epoca quanto sarebbe potuto durare.

Oggi invece vediamo che siamo ancora in una fase emergenziale, seppure con l'avvio di una fase di riapertura, però dal punto di vista economico l'emergenza è piena e quindi abbiamo ritenuto necessario proporre prima in Giunta e quindi questa sera in Consiglio Comunale un ulteriore differimento di questa prima scadenza della TARI dal 16 maggio al 30 giugno.

Perché il 30 giugno? Perché il 30 giugno è la data che è stata fissata con il Decreto Cura Italia per... come scadenza, diciamo, che hanno i Comuni per definire le tariffe nel 2020 e quindi entro quella data potremo definire non solo le tariffe per il 2020 ma anche, ed è una cosa importante che mi preme sottolineare e sulla quale avevo anticipato in Commissione che avrei dato alcune indicazioni questa sera, potremo definire in quell'occasione anche quali esenzioni effettuare nei confronti di quelle attività rimaste chiuse durante il *lockdown*.

Il principio ispiratore di un'imposta sull'asporto dei rifiuti è che a pagare deve essere chi questi rifiuti li produce e questi rifiuti li produce creando un inquinamento per il quale c'è un corrispettivo da corrispondere in termini di imposta. Quindi è evidente che non possiamo permetterci di chiedere a chi i rifiuti non li ha prodotti perché aveva l'attività chiusa di pagare pienamente la TARI, però per definire come effettuare questa agevolazione c'era bisogno di un intervento di ARERA, che è l'autorità nazionale.

Vedo che c'è un po' di stanchezza, quindi vado veloce. L'autorità nazionale ha definito la metodologia attraverso la quale tutti i Comuni possono armonizzare in maniera uguale un intervento per andare a sollevare le imprese dal pagamento di questo tributo e non mi dilungo nello spiegare qual è il meccanismo tecnico per cui la quota variabile verrà esentata per i giorni di chiusura dei negozi o delle attività delle imprese produttive che sono state chiuse nella fase di *lockdown*. Non siamo nelle condizioni ancora di ultimare la predisposizione del provvedimento di agevolazione perché manca comunque ancora un intervento normativo che definisca qual è la copertura economica, perché sarebbe facile spalmare questo costo sulle spalle degli altri contribuenti, ma non è la strada che vogliamo percorrere, così come vorremmo evitare che fosse tutto a carico del Comune. Per questo aspettiamo il Decreto Rilancio, che probabilmente sarà approvato domani o nei prossimi giorni e verificheremo in questa occasione se ci saranno le coperture offerte dallo Stato per una manovra che comunque ha un suo costo nel momento in cui ci saranno una serie di aziende che pagheranno meno la TARI.

Aggiungo che non sono previste anticipazioni di tesoreria o comunque oneri aggiuntivi per il Comune per

fare questo differimento, siamo in grado con la nostra cassa di provvedere alle spese, quindi senza oneri aggiuntivi. C'è il parere positivo del Revisore dei Conti e quindi rinviemo tutti... tutto per cittadini e imprese fino al 30 giugno, nel frattempo ci ritroveremo per intervenire puntualmente sulle agevolazioni quando definiremo le tariffe del 2020, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La discussione è aperta. La prima a parlare è la Consigliera Pellizzari, cui do la parola, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Beh, intanto ringrazio l'Assessore Bressa per le notizie apparse sugli organi di stampa ieri, che riguardano principalmente i pubblici esercizi drammaticamente colpiti insieme a molte altre categorie dalla crisi causata dal Coronavirus. Spero non rimangano solo promesse, caro Assessore, ma che si concretizzino quanto prima. Non c'è più tempo per le attese, per i proclami e per le buone intenzioni. Le numerose manifestazioni avvenute in questi giorni da parte di tutti i comparti commerciali, nessuno escluso, dimostrano che la situazione è gravissima. Molti piccoli commercianti stanno pensando che non ci sono le condizioni per poter riaprire e col cuore infranto saranno costretti a chiudere definitivamente. Dobbiamo trovare forme concrete di sostegno alle partite IVA. Il Governo sì, deve fare la sua parte ma anche l'Amministrazione comunale può fare e deve fare di più per evitare pericolose morie di attività.

È con profondo rammarico... ricordo a tutti di aver depositato una mozione ancora il 3 marzo scorso dove chiedevo di adottare alcune misure urgenti a sostegno di tutte le partite IVA. Sono passati più di due mesi e questa mozione così importante per le imprese padovane non è stata nemmeno presa in considerazione. Credo di poter affermare con ragione che questo comportamento da parte della maggioranza sia scandaloso ed inaccettabile e tutti i cittadini lo devono sapere. Tra le richieste ivi contenute c'era anche quella relativa alla rimodulazione della ZTL, almeno fino al perdurare dell'emergenza sanitaria onde permettere alle persone di accedere al Centro Storico e non solo con più facilità. Molte altre città italiane l'hanno già fatto, ma perché a Padova no? Quali sono le ragioni e chi lo impedisce? Dobbiamo favorire ad ogni costo lo spostamento della gente e bisogna farlo incentivando i mezzi privati che sono attualmente i più sicuri contro il pericolo di contagio da Coronavirus e a questo proposito è necessario avere più parcheggi a tariffa agevolata.

Ci è stato segnalato infatti da parte di alcuni utenti che sui mezzi pubblici a volte non viene osservata la distanza minima di sicurezza e ciò mette a serio rischio la salute dei passeggeri. Ci viene inoltre segnalata la difficoltà di usufruire del servizio pubblico in quanto talvolta gli utenti devono attendere anche due o tre vetture. Assessore, so che non è facile, ma occorre dire... dare ai Padovani un segnale forte e concreto che fino ad oggi non è stato dato.

Siamo di fronte ad una situazione di straordinaria emergenza e occorrono quindi provvedimenti altrettanto straordinari e urgenti a livello locale, sicuri che con un po' di buona volontà tutto si possa fare, basta volerlo.

È notizia di questa sera che è il nostro grande Governatore Luca Zaia ha ottenuto dal Governo centrale l'autorizzazione per tutte le attività commerciali la riapertura per il giorno 18 maggio. Si attendono entro venerdì insieme alle linee guida anche i protocolli di sicurezza predisposti dal Comitato Tecnico Scientifico e dall'INAIL e se tutto andrà bene, come si spera, via libera finalmente alla riapertura di tutte le attività commerciali.

Ecco, Assessore, alla luce di questo ancor più la riapertura appare molto difficile per chi avrà ancora il coraggio di riaprire. Ecco, dobbiamo dare un po' di... dobbiamo dare incentivi perché abbiano il coraggio di andare avanti perché le assicuro è dura, perché la riapertura sì, d'accordo, ma come andrà, come andranno le

vendite? Ma saranno sufficienti per garantire una... un reddito che permetta di vivere? Ecco, grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mi rimane una certa rabbia nel pensare a come... e ho avuto modo di dirlo in Commissione, alla quantità e tonnellate di rifiuti che utilizza Amazon per le consegne e che comporteranno un esborso una necessità di lavoro enorme in più, perché sono tutte confezioni che con i negozi non vengono utilizzate, con i nostri negozi e quindi quelli dei negozi di prossimità o anche negozi più grandi, e che mi sembra impossibile che non si riesca a trovare una formula e mi chiedo, lo so che sarà difficile, però il fatto che Amazon non paghi le tasse qui, ci riempia di rifiuti, abbia creato una voragine anche psicologica, nel senso che ormai è entrata nelle case giocoforza, è una abitudine ormai difficile dopo da togliere, mettendo nel dramma una quantità immensa di negozi di prossimità, cose su cui noi dovremmo veramente concentrarci. Su questo sono d'accordo con Vanda Pellizzari, cioè lei... soprattutto i piccoli negozi, i negozi di prossimità, bisogna trovare un modo per dare la massima probabilità di sopravvivenza.

Nel corso della Commissione avevo anche ipotizzato una liberalizzazione totale dei plateatici, sicurezza a parte. Il Consigliere Berno ha detto che era assolutamente contrario. Ribadisco che è una situazione eccezionale ed è per quello che vedo di come potranno riaprire bar, ristoranti, siamo di fronte alla quasi morte certa di quasi tutti i locali e se il virus riprende a ottobre è la botta definitiva. Per cui stare a pagare anche un sacrificio per questi due mesi di scomodità a qualche proprietà o a qualche marciapiede... io penso che la *deregulation* non sia un male così, così brutto da non poter pensare almeno di provare a farlo, perché veramente forse non ci rendiamo conto che non c'è spazio vitale se restano le richieste di distanziamento fisico, evitiamo per favore di continuare a chiamarlo distanziamento sociale che è una cosa orrida, all'interno di questa tipologia di attività. Perché se io voglio in periferia, in città, in centro dare la libertà a queste persone di provare a utilizzare questi due mesi, quanto meno, per leccarsi le ferite, sperando che dopo non ci sia una recrudescenza, ribadisco che è una cosa a cui secondo me è il caso di pensare. Sono scomodità che dopo... sono scomodità contro sopravvivenza, quindi, va beh, non vado oltre perché l'ora è tarda, però ringrazio ovviamente, sono più che d'accordo su questo differimento proposto dall'Assessore Antonio Bressa.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Soderò.

Consigliera Soderò (LNLV)

Grazie, Presidente. Mah, io apprezzo lo sforzo dell'Assessore Bressa e il suo impegno nel tentare di dare un segnale positivo alla cittadinanza, un passo in più sicuramente, però tutto ciò è ancora molto poco, molto poco e per niente corrispondente alle esigenze reali.

Viene posticipata la scadenza di pagamento appunto della prima rata TARI al 30 giugno 2020. Allora, bisogna precisare, gli esercenti forse riapriranno, forse riapriranno e chi riaprirà dovrà sostenere notevoli spese e i vari debiti accumulati in questi mesi. Non avranno liquidità, dovranno garantire la sanificazione e ci vogliono migliaia di euro, dovranno garantire il distanziamento tra le persone, dovranno sostenere altri oneri d'avvio a fronte di una prevedibile riduzione delle entrate. Faccio presente, ma sicuramente tutti lo sapranno,

che nel mese di giugno ci saranno ulteriori varie scadenze tributarie da onorare, tra cui il saldo Irpef più l'acconto, ed ora ci sarà una nuova scadenza come la TARI.

Quindi io penso questo, volete davvero aiutare i cittadini come dite nella delibera in discussione? Allora perché non [...]

Lei prima citava il Decreto Cura Italia, però è veramente un mese difficile, sarà un mese difficilissimo giugno, quindi perché non cancellate le spese di competenza comunale lasciando così un po' respirare i pubblici esercizi, magari istituite anche un fondo per aiutarli a ripartire. Molti, molti, Assessore, non pagheranno, ma non perché non vorranno ma perché non potranno pagare.

Io credo che voi siate ancora in tempo per rimediare perché c'è davvero un divario tra la realtà del mondo del commercio e quella burocratica ancora molto lontana dalle richieste odierne, perché questa sera per l'ennesima volta, io, Assessore, non ce l'ho con lei perché so, ripeto, che prima citava il Decreto Cura Italia che avrebbe indicato giugno come termine per i Comuni, però si assiste per l'ennesima volta a una grave ingiustizia di chi prende le decisioni... e, ripeto, non ce l'ho con lei, Assessore, ma di chi prende le decisioni e non sa proprio cosa significa alzarsi alle cinque del mattino per alzare una saracinesca perché questa è la realtà, grazie.

(Entra il Consigliere Luciani ed esce il Consigliere Foresta – presenti n. 25 componenti del Consiglio

Presidente Tagliavini

La parola alla Consiglieria Moschetti.

Consiglieria Moschetti, il microfono.

Consiglieria Moschetti, non la sentiamo. Deve attivare il microfono.

Consiglieria Moschetti (LS)

Mi sentite? Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Adesso sì, prego.

Consiglieria Moschetti (LS)

Chiedo scusa. Io ringrazio moltissimo l'Assessore Bressa, che davvero si sta spendendo molto per tutto quello che è... sono le piccole imprese e il commercio. Sono assolutamente d'accordo su questa delibera che prevede di posticipare la scadenza del pagamento della prima rata TARI e dal 16 marzo ora passerà al 30 giugno. È un provvedimento legittimo, ma direi necessario soprattutto per i commercianti e tutte le imprese che hanno dovuto abbassare la serranda in adempimento dei decreti urgenti di Palazzo Chigi.

Credo che si dovrebbe forse fare dei distinguo anche nell'ambito delle categorie, per esempio chiamando al pagamento settori come supermercati o negozi di generi alimentari che nel *lockdown* non hanno perso fatturato ed esentando invece i commercianti che viceversa hanno dovuto abbassare la saracinesca. In un quadro però così complicato credo che sia necessaria una griglia statale per evitare il caos, anche perché mi

risulta che effettivamente anche... ci siano... la distribuzione della TARI vada per codice ATECO e non per categorie, quindi questo comporterebbe forse, credo io ma chiedo conferma all'Assessore Bressa, una distinzione individuale a livello telematico che forse non è possibile, però è vero che ci sono queste discrasie, ahimè, che assistiamo... cui assistiamo.

Quello che però forse è importante anche sottolineare e valutare se sia possibile, non solo sospendere il pagamento, ma rimodulare la tariffa e ricalcolare perlomeno la quota variabile. In questi giorni noi sappiamo come ARERA, l'Autorità di Regolazione per l'Energia delle Reti e dell'Ambiente, è uscita con una delibera del 5 maggio che ha previsto per le utenze non domestiche la possibilità di adottare delle misure anche di tutela straordinaria, mi pare urgenti, volte proprio a mitigare questa possibile situazione di criticità che si è venuta a creare e anche valutare la possibilità appunto di un... di rimodulare la parte, la quota variabile commisurata proprio ai minori quantitativi di rifiuti prodotti. Questa circolare però credo che... non lo so se abbia ancora la copertura governativa perché è chiaro che il Comune, mi rendo conto, si trovi tra... nella difficile situazione di dover necessariamente coprire dei costi, che sono dei costi fissi e costi che diversamente se non vengono coperti dal Governo dovrebbero essere distribuiti tra i cittadini. Quindi mi auguro che si possa anche procedere all'adempimento di questa circolare in tempi brevi con un intervento importante del Governo.

Rispondo alla Consigliera Sodero, ma poi chiaramente lo farà l'Assessore Bressa, che a tutti noi piacerebbe anche forse intervenire togliendo le tasse e anche quelle locali. Purtroppo ci vuole sempre un provvedimento normativo anche a livello locale come per questa tassa TARI. Quindi o è il Governo che dice il presupposto non c'è più, altrimenti si rischia il danno erariale. A nessuno piace pagare le tasse, però purtroppo, ahimè, anche per una questione di distribuzione equa della ricchezza queste sono dovute e anche, alla luce anche peraltro di un principio solidaristico e quindi in questo senso anche il mio intervento sul discorso dei supermercati e di grossi... insomma, dei negozi che viceversa hanno avuto un aumento del fatturato.

Ecco, io mi limito a questo e ringrazio ancora l'Assessore. Ho finito.

(Esce il Vice Sindaco Lorenzoni)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola adesso alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Grazie, Presidente. Allora, ringrazio l'Assessore Bressa per l'importante segnale che sta dando con questo provvedimento, che si aggiunge già a quelli presi a sostegno del tessuto produttivo, economico e commerciale del nostro territorio. La Fase 2 ovviamente parte dalle macerie e con la riapertura più in generale del... di tutto il nostro Paese oggi noi abbiamo bisogno di un atto di coraggio da parte di tutti, anche dell'Amministrazione comunale. A livello più ampio ovviamente auspichiamo che gli interventi del Governo siano il più brevi possibili proprio perché è necessario che tutti noi andiamo a salvare un pezzo del nostro sistema produttivo che con 85 miliardi di fatturato e 1.200.000 occupati è un settore traino di tutto il nostro sistema turistico ed economico del Paese. Quello che mi preoccupa sono ovviamente i dati della nostra città, i dati ovviamente del nostro Veneto dove sono stati... in Veneto sono stati bruciati 1,9 miliardi e in particolar modo a Padova 377 milioni. Ancora, desidero riportare i dati allarmanti che l'Istat ha calcolato per il primo trimestre dell'anno con un calo del PIL del 4,7% e la perdita in Veneto di 40, 50.000 postazioni di lavoro dipendenti, corrispondenti al 2,5-3% del totale e quindi è chiaro che di fronte a questo quadro disarmante, anziché dei provvedimenti seri, rapidi e concreti, purtroppo ci si trova ad attendere ancora oggi il Decreto Aprile e ad attendere il Decreto Liquidità. Quindi la liquidità che non è arrivata, la cassa integrazione che non è arrivata, la burocrazia che continua a rimanere e ad essere sempre più soffocante e allo stesso modo le tasse che appunto non sono state cancellate in questa fase così emergenziale ma solo differite, per di più oltre

il danno la beffa perché ci ritroviamo che molti esercenti si ritrovano a pagare la tassa di occupazione suolo pubblico pur rimanendo chiusi o la tassa sui rifiuti senza averne... senza averli prodotti.

Alla luce di tutte queste considerazioni, poiché è chiaro che la gente ha bisogno di liquidità come veramente una boccata d'ossigeno non per vivere ma per sopravvivere, io penso che anche questa Amministrazione possa fare un atto di coraggio in più e quindi attuare tutte quelle proposte, a partire dalla sospensione per il 2020 della tassa di occupazione suolo pubblico, in questa fase certamente sospendere e non solo rimodulare, sospendere la TARI, azzerarla, e così come prevedere e concretizzare il prima possibile la gratuità della maggiorazione di plateatico che verrà concessa ai pubblici esercizi e cercare di andare incontro anche da un punto di vista burocratico a tutti quegli esercenti che non dovranno più subire le deroghe prescritte dalla Soprintendenza o eventualmente anche, non so se è ancora in vigore, la Commissione Tecnica perché valuti il rilascio delle autorizzazioni, delle concessioni.

Quindi queste sono delle semplici proposte che si uniscono a quelle già presentate dalla collega Pellizzari, quindi la rimodulazione della...

Presidente Tagliavini

Consigliera, la devo invitare a chiudere.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Ah, basta, okay, va bene. Rimodulazione della ZTL e parcheggi gratuiti, queste sono alcune proposte che spero vengano recepite. Grazie, arrivederci.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola adesso al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, salve. Allora, beh, ho sentito l'intervento ovviamente dei colleghi che ringrazio tutti quanti. Ringrazio l'Assessore per lo sforzo. Devo dire che concordo quasi completamente con tutti i Consiglieri che ho sentito, compreso Ferro, anche se è della maggioranza devo dire che il suo intervento è condivisibile al 100%.

Io gliel'ho detto, Assessore, anch'io sono per la liberalizzazione dei plateatici, cioè dobbiamo cercare di fare appunto un provvedimento urgente. Saranno belli, non saranno belli, pazienza, ce ne faremo una ragione. In Centro Storico ma anche nei Quartieri c'è bisogno di dare una grossa mano alle attività commerciali, quindi chi ha la possibilità di mettere un plateatico e non lo ha mai avuto, lo mette per la prima volta... insomma trovare una soluzione almeno per questo periodo estivo. Non è che si parla di farlo per sempre, però io penso a questo periodo estivo in cui la temperatura è comunque buona, avere la possibilità a un bar, che magari non ha mai avuto, di poterlo avere a titolo gratuito o a una cifra simbolica, magari di un euro per metro, potrebbe essere un grosso aiuto.

Concordo sempre con Ferro per quello che riguarda invece la questione di Amazon e delle grosse multinazionali. Non so, Amazon, per carità, ma conosco anche... Alibaba che è una multinazionale cinese, io a queste avevo proposto una sorta di tassa di soggiorno per i pacchetti che vengono consegnati, mezzo euro, un euro a pacchetto, una tassa comunale che consenta di raccogliere migliaia di euro, perché sono migliaia i pacchetti che ogni giorno vengono consegnati a Padova, questo ridurrebbe la differenza tra il negozio tradizionale e l'online... quasi esentasse perché hanno magari la sede legale a Lussemburgo piuttosto che

alle isole Cayman, e quindi trovare il modo anche con poi questi soldi di darli invece, lì sì, a fondo perduto per le attività di prossimità. E allora vedete che così potremmo equilibrare quello che è una concorrenza sleale, slealissima fatta da questi grossi gruppi che imperano e purtroppo questo Governo, ma anche i precedenti, non sono riusciti in nessun modo a bloccare e basterebbe pochissimo, perché come lo si fa per le agenzie di scommesse *online* clandestine, domani mattina, cara azienda che vendi *online*, non paghi le tasse, benissimo, ti oscuro il sito. Cinque minuti ci vorrebbero, però non c'è mai la volontà politica di fare davvero queste cose.

Quindi ringrazio l'Assessore per il provvedimento, ovviamente è un provvedimento che però, questo va detto, denota il totale fallimento del Governo. Io spero che anche, visto che so che comunque l'Assessore Bressa è del PD, ci ripensi a questa adesione al Partito Democratico perché sta dimostrando il Governo che in caso di urgenze vere si fa niente, cioè non sta facendo nulla questo Governo. Nessuno ha visto un euro, nessuno ha visto niente e sono lì, e siamo qua ad aspettare il Salva Italia, salva... salva cosa? Non è arrivato un euro a nessuno, niente di niente, per cui di cosa stiamo parlando? Del nulla, il nulla assoluto e non è da ieri che stiamo parlando di questa roba qua, ormai è da fine febbraio. Febbraio, marzo, aprile, maggio, che cosa dobbiamo attendere? Di morire tutti prima che questo Governo stanzi 100 euro? Per ora non abbiamo visto nulla.

Per cui, anche poi sul discorso dei rifiuti, ha ragione la Consigliera quando dice, sempre della maggioranza, cioè se non ci son stati rifiuti di nessun tipo bisognava quantomeno avere già il coraggio di dire all'azienda "Sentite un attimo, voi... lavorato non avete lavorato, rifiuti non ne avete, non avete ripresi, dal ristorante, attività commerciali varie ed eventuali, dovete detrarre già subito", cioè iniziare a fare i conti di quanto hanno risparmiato, perché se non va a finire che noi portiamo avanti, poi vengono fuori che ci sono cifre che non si capisce, che non sono leggibili perché il calderone è enorme e rischiamo di non venire a capo davvero di quello che potrebbe essere già oggi il risparmio, perché se nessuno ha prodotto immondizie, nessuno è venuto a ritirarle, per cui sicuramente c'è una quota di risparmio.

Quindi sarebbero tantissime le cose da fare, migliaia di cose da fare. Io ringrazio nuovamente l'Assessore per lo sforzo, però ci sono delle proposte che si potevano far subito. La proposta della collega Pellizzari, che era quella del... dell'apertura...

Presidente Tagliavini

Consigliere, Luciani, la devo invitare a concludere...

Consigliere Luciani (LNLV)

Quella delle ZTL costa 0 euro, costa 0 euro, cioè, quindi quella va fatta e va fatta subito, Assessore. Glielo dica a Lorenzoni. Quella roba lì va fatta e anche subito, grazie mille.

(Esce l'Assessore Bonavina)

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola per la replica all'Assessore Bressa.

Assessore Bressa

Grazie, Presidente. Allora, aggiungo solo che non abbiamo solo disposto dei differimenti ma anche degli azzeramenti. In particolare il Canone di Occupazione di Suolo Pubblico viene azzerato per tutte le attività

che non hanno potuto lavorare a causa del *lockdown*. Faccio degli esempi, i plateatici dei ristoranti non sono soggetti al pagamento nel momento in cui i ristoranti sono rimasti chiusi in questa fase, almeno fino al 18 maggio; i posteggi nei mercati di ambulanti, che non avevano merceologie coerenti con le attività autorizzate, non si vedono costretti, diciamo, a pagare un'Occupazione di Suolo Pubblico che non hanno realizzato, così come per esempio anche dei cantieri di attività che svolgono lavori edili di ristrutturazione, che hanno l'Occupazione di Suolo Pubblico per il cantiere. Tutto questo, sulla base di un preciso... una precisa disposizione che è inserita nel Regolamento per l'applicazione del canone, è stato azzerato.

Anche per quanto riguarda la TARI noi oggi approviamo un differimento, però l'ho detto molto esplicitamente, c'è scritto anche all'interno della delibera, il nostro obiettivo è quello di andare a creare un'esenzione, un'esenzione sulla quota variabile per tutti i giorni di chiusura, quindi la quota della tariffa che è legata alla produzione dei rifiuti. Mentre c'è una quota fissa che è legata, diciamo, alla partecipazione collettiva, ai costi della gestione del ciclo dei rifiuti, la quota variabile è proprio quella legata alla propria produzione di rifiuti. Ebbene su quella parte noi andremo a fare l'esenzione, quindi non solo differimenti ma esenzioni. Per farla questa esenzione però c'era bisogno di quella griglia statale, così come l'ha nominata la Consigliera Moschetti. La griglia è arrivata il 5 maggio da parte dell'Autorità Nazionale e quindi abbiamo uno schema che è coerente per tutti i Comuni per come fare questa esenzione. Manca il tassello in più, che è la copertura economica, e aspettiamo 24 ore, 48, quello che sarà, per chiudere il cerchio anche da quel punto di vista.

È chiaro che ci servirà la pubblicazione del decreto anche per tutte le altre iniziative a favore del sistema produttivo del commercio, di tutte le piccole e medie imprese della città che stanno soffrendo, affinché ci sia un sostegno vero, effettivo e importante da parte del Comune. Intanto noi possiamo dire con orgoglio che comunque dall'inizio della crisi a oggi il Comune di Padova non ha chiesto un euro alle imprese padovane, proprio per non andare a infierire su una situazione di difficoltà.

Oggi che abbiamo contezza, nei prossimi giorni, di quante risorse ci vengono trascritte dal Governo potremmo anche andare non solo a fare gli azzeramenti che vi ho appena detto, ma anche a fare degli alleggerimenti fiscali. Il nostro obiettivo sarebbe per esempio quello di azzerare la C.O.S.A.P. per quanto riguarda per esempio il settore della ristorazione per tutto l'anno. È chiaro però che prima di sbilanciarci dobbiamo giustamente verificare che ci sia una copertura normativa. Per esempio per quanto riguarda la gratuità dell'allargamento dei plateatici, questo sarà esplicitamente previsto nel prossimo decreto in cui si dirà che quel tipo di allargamento, quello spazio pubblico in più che viene offerto per l'allargamento dei plateatici non è soggetto, diciamo, al pagamento del tributo. Solleva evidentemente il Comune da responsabilità di danno erariale.

Quindi ci muoviamo ovviamente sulla base degli interventi normativi e delle risorse che vengono stanziati con il massimo della forza per dare sostegno all'economia padovana, anche con misure che non sono per forza, come dire, a costo per l'Amministrazione ma che danno delle risposte importanti. E vengo al tema dei plateatici che ho visto che è stato richiamato in più di un intervento. Noi abbiamo già predisposto il piano che prevede in maniera straordinaria la possibilità di allargare gli spazi e le occupazioni dei tavolini e sedie addirittura senza l'autorizzazione preventiva ma con una modalità che dà fiducia alle attività e che poi ci permetta solo a posteriori di verificare ovviamente che tutto sia compatibile con una serie di paletti che sono necessari, come il fatto di non andare a incidere sulla pedonabilità di certi passaggi piuttosto che sul traffico veicolare o su, come dire, presenze che vadano a interferire con altre proprietà private, però perché non abbiamo ancora approvato questo piano? Perché ci servono le linee guida che definiscano quali saranno le norme di distanziamento fisico, per non dire sociale, così mi ricollego a quanto detto prima, tra le persone, gli avventori nei bar e ristoranti. Questo sarà fatto, c'è stato detto, entro mercoledì, giovedì, nel frattempo noi avremo formalizzato anche la deroga della Soprintendenza e quindi prima della riapertura dei ristoranti, che sarà lunedì 18, saremo in grado, probabilmente con un'ordinanza del Sindaco, di procedere in questo senso mantenendo gli impegni che abbiamo preso su provvedimenti che avremmo già fatto se avessimo potuto farli, ma li faremo non appena questo sarà possibile.

Un'ultima questione che riguarda la ZTL, ricordo che è stata adottata una misura eccezionale, che è ancora in vigore, per cui la ZTL è stata aperta a tutti i soggetti che fanno in maniera gratuita... a tutti i soggetti che fanno servizio a domicilio e questo in particolare nel mondo della ristorazione è stato un segnale importante per tutti quei bar e ristoranti che si sono reinventati in questo modo nella fase del *lockdown*.

Mi pare di aver evidenziato le cose più importanti, è chiaro che poi sulla TARI torneremo a parlare nello specifico nel dettaglio quando arriverò con la delibera per le tariffe e con le esenzioni. Andremo a vedere categoria per categoria perché non c'è una classificazione per codice ATECO, ma sono le categorie quelle della TARI, però ogni categoria contiene diversi codici ATECO e quindi bisogna categoria per categoria andare a fare un lavoro molto chirurgico per capire chi da questa situazione ne esce con una necessità di aiuto perché non ha prodotto rifiuti e chi invece magari di rifiuti ne ha prodotti anche di più perché si sono concentrati i consumi su un certo tipo di attività. Quindi cercheremo sulla base delle linee guida che ci hanno dato di fare la cosa più equa e più giusta come è, insomma, nostro intendimento fare.

Presidente Tagliavini

Grazie. La discussione è chiusa. Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Mezzo minuto solamente per dire che il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore e per dire che in sintesi quello che ha detto l'Assessore Bressa si tratta delle opportunità e delle possibilità, una non può prescindere dall'altra e quindi... anche dei ragionamenti che si fanno con le categorie e credo che, spero insomma che queste categorie, a prescindere dalle pretese, ZTL, questo o quell'altro, riescano a ragionare sempre su questi due presupposti che non sono paralleli, non sono dicotomie ma sono possibilità di ragionamento, possibilità e opportunità. Le opportunità le abbiamo sempre, le possibilità sono i fondi che possono arrivarci dal Governo e quindi potremmo esaurire, esaudire... eventualmente le richieste e le opportunità.

Quindi noi voteremo a favore anche perché, tra l'altro, mi sembra che il lavoro che si sta facendo, cioè il Settore nella persona dell'Assessore Bressa, tra i contributi agli ambulanti, tra il lavoro col Salone, tra il lavoro con i commercianti, tra la TARI spostata due volte, eccetera, sia un lavoro importante e continuativo, quindi queste, diciamo, azioni che vengono fatte sono tutte positive per ricreare il tessuto, iniziare a ricreare il tessuto che questa città purtroppo ha perso per i motivi che conosciamo.

Quindi voto a favore del nostro Gruppo.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Vanda Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Beh, innanzitutto ringrazio l'Assessore Bressa perché so che sta facendo del suo meglio per venire incontro a quelle che sono le richieste che gli sono state fatte direttamente e indirettamente tramite le tante, tante, tante manifestazioni.

Beh, io ho sentito la risposta e chiaramente parte di quelle risposte sono riferite alle domande che io avevo fatto ancora il 3 di marzo. Non riesco a... sì, sforzi ne avete fatti in tutto e per questo ringrazio, però io ancora batto sul fatto che ci... dobbiamo aspettarci gli aiuti del Governo centrale, ma lo sappiamo benissimo che c'è qualcosa di più che si può fare a livello locale. Lo so che non è facile, assolutamente no, però si può fare. Siamo in un momento di grandissima, di grandissima difficoltà, Assessore, e come ho detto prima, quando ci sono dei momenti di grandissima difficoltà bisogna agire con grande coraggio. Ecco, lei... sì, per la ZTL, io continuo a chiederla perché in moltissime città italiane non lo hanno fatto solo per chi distribuisce i pacchi, i pacchi dono, ecco. Cerchiamo almeno per il tempo strettamente necessario ad uscire da questa emergenza, permettiamo che la gente possa venire in città, permettiamolo, perché l'apertura... noi, i negozi apriranno, ma se la gente non viene in città, ma mi dica, Assessore, come faranno pagare le tasse se non vendono ancora una volta? La gente in autobus con i mezzi pubblici fa fatica ad arrivare, ci sono difficoltà e ci sono anche i pericoli che il contagio può esserci ancora tra l'assembramento che si può creare negli autobus. Sono anche rari perché appunto ce ne sono... la gente dentro ce ne sta poca, per cui ce ne sono tanti che arrivano ma perché? Se prima ci stanno 50 persone in un autobus adesso ce ne sono... ce ne stanno 5, quanto devono aspettare le altre 45? Cioè non è... io è questo che chiedo, una maggiore facilità a permettere alla gente che venga in città e anche dalle altre parti, è questo che io chiedo e lei non mi ha dato risposta perché non si può fare. Ecco, io la ringrazio, voto sì alla sua delibera perché è una delibera importante e ancora le rinnovo i miei ringraziamenti per lo sforzo che sta facendo e tutti i commercianti lo riconoscono, però, ecco, c'è ancora qualcos'altro che si può fare. Stringiamo i denti quando ci sono momenti di questa difficoltà. Grazie, Assessore, veda cosa può fare perché c'è ancora qualcosina, c'è ancora qualcosina attaccato all'osso che si può mangiare. Quindi stringiamo i denti e lasciamo che faccia il Governo centrale, ma a livello locale, lo so che ci si può fare, e si può fare ancora qualcosa, non molto ma qualcosa si può ancora fare. Grazie, Assessore. Comunque il mio voto sì, ce l'avrà.

Presidente Tagliavini

Bene, sono concluse anche le dichiarazioni di voto. Do la parola al Segretario Generale per l'appello finalizzato alla votazione, grazie.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, procedo con la votazione.

Allora, Giordani.

Sindaco Giordani

Approvato.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

[...]

Segretario Generale Zampieri

Lonardi, assente.

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, assente.

Cappellini.

Turrin.

Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Proclamo l'esito della votazione: 26 favorevoli; 26 voti favorevoli; nessun contrario; nessun astenuto; nessun non votante; 7 Consiglieri assenti. La proposta di delibera è approvata.

Adesso procediamo al voto sulla sua immediata eseguibilità trattandosi di delibera urgente. Di nuovo la parola al Segretario Generale.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente.

Giordani.

Sindaco Giordani

Approvato.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta, assente.

Lonardi, assente.

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin, assente.

Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Esito della votazione. Consiglieri favorevoli: 25; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; 8 Consiglieri assenti. La delibera è immediatamente eseguibile, grazie.

Ecco, a questo punto considerata l'ora tarda, sono le due e tre quarti, ringrazio tutti, auguro la buona notte. Ringrazio anche i tecnici che hanno risolto il problema che si è verificato a metà seduta, ecco, e ci vedremo prossimamente.

La seduta è tolta, buonanotte.

Alle ore 02:47 del 12/05/2020 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 01 luglio 2020, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)